

RELAZIONE DEL GARANTE REGIONALE SUL MONITORAGGIO 2020 RELATIVO ALL'ANNO 2019

1. Il quadro normativo.

Con la l.r. 65 del 2014 il legislatore regionale ha inteso rafforzare gli effetti del coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati nelle diverse fasi di formazione degli atti di governo del territorio. E ciò, soprattutto, in relazione alle fasi prettamente istruttorie, anteriori all'adozione dell'atto, nelle quali i contributi dei privati hanno maggior possibilità di essere adeguatamente presi in considerazione.

Nella l.r. 1/2005 la partecipazione dei cittadini si risolveva sostanzialmente nell'essere "adeguatamente informati".

La l. reg. n. 65/2014, raccogliendo le sollecitazioni della giurisprudenza formatasi sulla l.r. 1/2005, ha dettato una disciplina assai più articolata, diretta a garantire una partecipazione effettiva ed efficace, non limitata alla sola informazione.

In primo luogo, l'art. 36 della stessa legge attribuisce alla Regione un ruolo centrale di coordinamento, impulso e assistenza agli enti locali anche mediante l'approvazione di un regolamento regionale che si estende non solo agli atti di competenza regionale, bensì anche agli atti di governo del territorio di competenza di tutti gli enti territoriali.

Al regolamento suddetto devono poi seguire linee guida approvate dalla Giunta Regionale "per garantire uniformi livelli partecipativi adeguati ai contenuti delle diverse tipologie degli atti di governo del territorio" (quinto comma).

La norma citata (art. 36) fa espresso riferimento agli atti di governo del territorio, con ciò segnando una svolta rispetto alla l.r. 1/2005, in quanto gli istituti della partecipazione si estendono non solo agli strumenti della pianificazione territoriale (come in precedenza) ma anche a quelli della pianificazione urbanistica e cioè al piano operativo comunale e ai piani attuativi comunque denominati, fino agli accordi di pianificazione.

A questa estensione oggettiva si accompagna anche una estensione soggettiva degli istituti della partecipazione laddove si stabilisce che l'attività informativo/partecipativa è rivolta "ai soggetti interessati" (a cui si fa riferimento nel primo comma dell'art. 36), e anche ai "cittadini" (indicati nei successivi commi 2 e 3).

La partecipazione è dunque intesa nella sua accezione più ampia, non limitata ai soli soggetti portatori di situazioni giuridiche soggettive sulle quali l'atto di governo del territorio incide direttamente, ma a chiunque indistintamente abbia interesse.

Sul piano procedimentale, gli istituti partecipativi sono resi più organici al procedimento formativo degli atti di governo del territorio, anche attraverso l'indicazione, già nell'atto di avvio del procedimento, del nominativo del garante dell'informazione e del programma dell'attività che quest'ultimo è chiamato a svolgere.

Nella legge regionale vengono infatti estesi ruolo e funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione in generale e quelli specifici del garante regionale, affidando a questa figura compiti di collaborazione e supporto, ma anche di coordinamento rispetto allo svolgimento dell'attività dei garanti istituiti dagli altri enti territoriali.

Della attività di informazione e partecipazione deve fornirsi adeguato riscontro pubblico mediante il rapporto del garante nel quale sono evidenziati anche gli esiti della stessa attività.

La legge regionale precisa peraltro che tali esiti devono effettivamente contribuire alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (terzo comma).

Vi è dunque un primo, espresso riferimento all'effettività della partecipazione i cui risultati, infatti, devono essere contemplati dal testo definitivo dei diversi atti del governo del territorio.

In sintesi, si è approvata, una disciplina sulla partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti del governo del territorio organica rispetto al complessivo impianto della l.r. n.65/2014 e alle altre leggi che a vario titolo con essa interagiscono, e dotata di un grado più elevato di specificità e dettaglio, così da dare maggiore effettività agli istituti in questione.

Le novità introdotte segnano da un lato una estensione dell'ambito soggettivo ed oggettivo della partecipazione, inserendola a pieno titolo quale fase procedurale obbligatoria del procedimento pianificatorio, dall'altro richiedono una effettività della partecipazione sul processo decisionale del piano, effettività che non si traduce in un obbligo di mero recepimento da parte del pianificatore, bensì in una doverosa valutazione dei contributi pervenuti e conseguentemente in un più profondo onere motivazionale del pianificatore in ordine ai contenuti e agli esiti della partecipazione, che lascia comunque intatta l'ampiezza della discrezionalità amministrativa del pianificatore in ordine alle scelte di piano.

Si è inteso così dare attuazione nella l.r. 65/2014 anche ai principi e vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e internazionali, vincolanti per la Regione Toscana in virtù dell'art. 117 comma 1 della Costituzione, e in particolare alla Convenzione di Arhus, alla Convenzione Europea sul Paesaggio e alla Carta di Nizza.

Per quanto riguarda il Garante regionale, oltre alle funzioni di cui all'art. 38 ovvero quelle tipiche di garante dell'informazione e partecipazione per gli atti di governo del territorio di competenza regionale definite dalla norma citata, il garante regionale assume le ulteriori funzioni di cui all'art. 39, comma 2 e 3, ovvero sostanzialmente di collaborazione e supporto ai garanti provinciali e

comunali, nonché di monitoraggio periodico delle attività di informazione e partecipazione svolte da questi ultimi, riferendo alla Giunta e alla commissione consiliare competente con le modalità previste dal regolamento regionale sulla partecipazione e sulle funzioni del garante, previsto dall'art. 36, comma 4, della medesima legge regionale.

L'attività del 2019 è iniziata quindi con un quadro normativo regionale completo per ciò che attiene la disciplina partecipativa sul governo del territorio, in quanto nel 2017 è stato approvato, su proposta del garante regionale, il regolamento, denominato "*Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*", emanato con DPGR n. 4/R del 14 febbraio 2017 e pubblicato sul BURT n. 5 del 17 febbraio 2017, entrato in vigore in data 18.02.2017.

Il regolamento tra l'altro prevede all'art. 12 denominato "Monitoraggio del garante regionale" che *"1. Il garante regionale provvede al monitoraggio delle attività di informazione e di partecipazione espletate dagli enti nei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio attraverso la raccolta e l'analisi degli atti di cui all'articolo 4, commi 8 e 9, nonché tramite la conferenza dei garanti di cui all'articolo 11. 2. All'esito del monitoraggio, il garante regionale può proporre alla Giunta regionale di attivare iniziative dirette ad assicurare il miglioramento dei livelli partecipativi, nonché iniziative di formazione o di supporto dei garanti locali. 3. Il garante regionale riferisce alla Giunta regionale e alla commissione consiliare competente presentando entro il 30 aprile di ogni anno una relazione sul monitoraggio effettuato."*

Il regolamento prevede dunque il termine del 30 aprile quale scadenza annuale per il garante regionale per relazionare sul monitoraggio effettuato con le modalità previste dallo stesso regolamento, ovvero dall'articolo 4, comma 8 e 9, e dall'art. 11.

Nel regolamento viene inoltre dettata la disciplina delle funzioni del garante regionale e del garante locale e le modalità di rapporto tra queste figure istituzionali, nonché i livelli prestazionali della partecipazione.

Sempre nel 2017 sono state approvate con DGR n. 1112 del 16.10.2017, su proposta del garante regionale, le Linee guida sui livelli partecipativi uniformi previsti dalla l.r. 65.

Pertanto, nel corso del 2017 e prima della scadenza del periodo transitorio previsto dalla l.r. 65/2014, è stata approvata tutta la disciplina partecipativa prevista dalla l.r. 65/2014 che quindi si sostanzia nella l.r. 65/2014, nel regolamento regionale 4/R del 17.2.2017 e nelle Linee Guida di cui alla DGR 1112/2017, completando così il quadro normativo regionale di riferimento per tutti i garanti.

Nel 2019 è stata inoltre presentata dal sottoscritto garante una proposta di modifica dell'art. 36 della l.r. 65/2014, raccogliendo le sollecitazioni dei garanti locali e degli enti locali pervenute durante il corso di formazione e le conferenze dei garanti.

Veniva in particolare segnalata l'esigenza di semplificazione dell'attività partecipativa in relazione ai piani attuativi di piccole dimensioni o di minore impatto per i quali l'attività partecipativa prevista dalla normativa regionale sopra citata poteva risultare in alcuni casi un aggravio procedimentale al quale non si ricollegavano particolari vantaggi.

Al sottoscritto garante tuttavia risultava eccessiva l'eliminazione della attività partecipativa dai piani attuativi tout court, come proposto da alcuni, dovendo viceversa individuarsi un criterio che rendesse detta attività partecipativa facoltativa e non obbligatoria in relazione ad alcuni piani attuativi e che detto criterio dovesse verificarsi caso per caso.

E' stato individuato quindi il criterio dei piani attuativi non soggetti a Vas quale discrimine tra i piani per i quali la partecipazione è facoltativa e quelli soggetti a Vas per i quali la partecipazione è obbligatoria.

Questo parallelismo pare rientrare, del resto, nella stessa logica dello stesso art. 36 della l.r. 65/2014, laddove impone di coordinare la partecipazione di cui alla l.r. 65/2014 con quella svolta nell'ambito della Vas ai sensi della l.r. 10/2010, al fine di evitare duplicazioni e aggravii procedurali.

Tutte le attività di informazione e partecipazione, difatti, svolte ai sensi delle diverse discipline regionali (l.r.65/2014, l.r. 10/2010, l.r. 1/2015) devono coordinarsi e confluire nel rapporto del garante.

L'assenza della attività partecipativa propria della Vas può costituire per il Comune un indice di ininfluenza o irrilevanza dell'attività partecipativa svolta ai sensi della l.r. 65/2014.

Si tratta comunque di una valutazione di competenza del Comune da svolgersi caso per caso che giustifica quindi l'individuazione della facoltà e non dell'obbligo in capo al Comune per la valutazione di assoggettabilità del piano attuativo alla attività partecipativa propria della l.r. 65/2019, al pari di quanto accade per la Vas.

Rimangono in ogni caso obbligatori gli obblighi informativi verso la collettività dell'intero procedimento di pianificazione, da cui discende il permanere della necessità di nomina del garante locale.

La proposta di modifica legislativa è stata dunque accolta e recepita nell'art. 3 della l.r. 69/2019 con il quale viene introdotto il comma 2bis all'art. 36 della l.r. 65/2014 del seguente tenore: *“E' facoltà del Comune assoggettare i piani attuativi non sottoposti a Vas ai sensi della l.r. 65/2014 alle attività*

di partecipazione previste dalla presente legge, dal regolamento attuativo e dalle linee guida regionali. Restano fermi gli obblighi di informazione previsti dalla normativa suddetta.”

La presente relazione, dunque, nel rispettare il termine del 30.04.2020, darà conto dell'attività svolta dal garante regionale nel periodo intercorrente tra il 1.1.2019 e il 31.12.2019 e, per ciò che concerne il monitoraggio sull'attività dei garanti locali, delle attività svolte dai garanti locali sulla base degli atti pervenuti nel periodo suddetto nonché delle informazioni assunte direttamente, enucleando le proprie conclusioni e proponendo iniziative dirette ad assicurare il miglioramento dei livelli partecipativi, nonché iniziative di formazione o di supporto ai garanti locali.

2. Attività del garante regionale svolta ai sensi degli artt. 38 e 39 della l.r. 65/2014: l'attività partecipativa rispetto ai piani regionali.

Nel presente paragrafo, si intende quindi dar conto della attività del garante regionale svolta nel 2019 sui piani regionali, anche in funzione dell'esito del monitoraggio.

Si tratta, infatti, di piani di settore regionali inerenti la materia ambientale e paesaggistica, nel cui percorso partecipativo sono coinvolti anche i Comuni e le Province per quanto di competenza.

Preme segnalare come il 2019 abbia registrato una intensa attività partecipativa di competenza esclusiva del garante regionale che ha interessato ben dieci piani regionali, rispetto ai quali si è inteso coinvolgere gli ordini professionali, i soggetti portatori di interessi ambientali e economici e i Comuni.

Pertanto, anche il corso di formazione ai garanti locali e ai professionisti ha volutamente trattato il tema della partecipazione in materia ambientale e paesaggistica, che incide sia a livello locale che a livello regionale.

Si espone di seguito sinteticamente l'attività svolta nel 2019, comunque rintracciabile più ampiamente sulla pagina web del garante regionale.

1) Piano regionale cave.

Il rapporto del Garante regionale è stato presentato in data 8.9.2018, e successivamente integrato con due rapporti aggiuntivi relativi a ulteriori contributi pervenuti direttamente prima al responsabile del procedimento e poi in sede di concertazione istituzionale entro il 2018.

Nel 2019 è stato adottato il Piano regionale cave, seguendo poi la successiva fase delle osservazioni.

Sul sito del garante sono stati pubblicati gli atti ed è stata data adeguata informazione della adozione e della fase delle osservazioni.

Terminata la fase delle osservazioni e controdeduzioni, attualmente è in corso l'iter per l'approvazione in Consiglio del piano.

Gli adempimenti successivi attengono quindi a obblighi informativi.

2) Progetto di paesaggio Le leopoldine in Val di Chiana.

Nel 2019 si è svolto interamente il percorso partecipativo del progetto di paesaggio Le leopoldine in Val di Chiana.

E' stato avviato il procedimento con l'elaborazione del programma dettagliato delle attività di informazione e partecipazione.

Si è aperto il form per 60 giorni. Sono stati organizzati tre incontri partecipativi tra gennaio e marzo in diverse sedi della Val di Chiana (Cortona, Monte San Savino, Montepulciano).

E' stato presentato il rapporto del garante e conseguentemente si è pervenuti all'adozione del progetto in Consiglio. E' seguita la fase delle osservazioni entro dicembre 2019, di cui è stata data informazione sulla pagina del garante e nel febbraio 2020 si è pervenuti all'approvazione del progetto di paesaggio. Il procedimento quindi è concluso.

3) Piano di tutela delle acque.

Il percorso partecipativo si era concluso entro il 2018. E' in corso l'elaborazione del piano da parte del rup. Il sottoscritto garante nel 2019 ha inviato la bozza definitiva del rapporto del garante al rup e all'Assessore ed è in attesa dell'invio ufficiale da parte del rup del rapporto ambientale per acquisirlo nel rapporto del garante formalmente. Il procedimento quindi è in itinere.

4) “Ridefinizione del sistema delle aree protette dei monti livornesi”,

Non si tratta di un atto di governo del territorio di cui all'art. 10 della l.r. 65/2014, ma di una modifica del sistema delle aree protette nel territorio livornese imposto dalla corrispondente legge regionale.

L'Assessorato ha avvertito la necessità di un percorso partecipativo, facoltativo e non obbligatorio, talchè nell'avvio di procedimento è stata richiamata espressamente la l.r. 65/2014 e i suoi adempimenti, tra cui la nomina del garante regionale.

Nel 2019 è stato quindi approvato a gennaio l'avvio del procedimento. E' stato aperto il form per 60 giorni da febbraio ad aprile sul sito del garante; il 20 febbraio si sono tenuti due incontri del percorso partecipativo a Livorno; il 5 dicembre si è tenuto il terzo e ultimo incontro del percorso partecipativo a Livorno, riaprendo peraltro il form dal 19 dicembre al 3 gennaio 2020.

Il rapporto del garante è stato inviato al rup formalmente all'inizio del 2020. E' in corso l'iter per l'approvazione dell'atto. Residuano quindi obblighi informativi a cura del garante.

5) Variante al PAER.

Nel 2019 è stata avviata la variante al Paer per l'individuazione delle Ani (aree non idonee per l'installazione di impianti geotermoelettrici).

Il percorso partecipativo si è svolto aprendo il form per due mesi da marzo a maggio 2019; sono stati organizzati due incontri a Firenze (uno ad aprile e uno a luglio).

Il rapporto del garante è stato inviato formalmente al rup ai fini dell'adozione della variante.

Il procedimento è in itinere e residuano prevalentemente obblighi informativi.

6) Variante per la modifica del PRB.

Nel 2019 è stato elaborato ed approvato l'avvio del procedimento per la variante al PRB diretta al superamento dell'inceneritore e all'individuazione delle alternative.

Si è aperto il form per 60 giorni. Devono tuttora essere programmati i due incontri previsti in relazione alle proposte pervenute sulla base delle valutazioni del rup.

Il procedimento è in itinere e residuano obblighi informativi e partecipativi.

7) Piano integrato per il parco Apuane

Ad ottobre 2019 è stato avviato il procedimento, dopo varie riunioni preliminari svolte nel 2019, creando sulla pagina web del garante la pagina dedicata, con la sezione informazione e la sezione partecipazione, gli atti e la sintesi non tecnica come previsto dalle linee guida.

Il percorso partecipativo è iniziato con il primo incontro a febbraio 2020 a Massa.

Stante la situazione di emergenza sanitaria, è stato prorogato il form dal 5 febbraio fino al 30 giugno 2020, rinviando a data successiva al 1.9.2020 gli altri 4 incontri programmati nel 2019.

Sono stati invece pubblicati sulla pagina web del garante vari elaborati a valere quale presentazione digitale del piano e del percorso partecipativo, utili per la presentazione dei contributi.

Il procedimento è in itinere e residuano obblighi informativi e partecipativi.

8) Piano integrato per il parco Maremma

Ad ottobre 2019 è stato avviato il procedimento, dopo varie riunioni preliminari svolte nel 2019, creando sulla pagina web del garante la pagina dedicata, con la sezione informazione e la sezione partecipazione, gli atti e la sintesi non tecnica come previsto dalle linee guida.

Il percorso partecipativo è iniziato con l'incontro del 10 febbraio 2020 a Grosseto presso il parco.

Stante la situazione di emergenza sanitaria, è stato prorogato il form dal 11 febbraio fino al 30 giugno 2020, rinviando a data successiva al 1.9.2020 gli altri 4 incontri programmati nel 2019.

Sono stati invece pubblicati sulla pagina web del garante vari elaborati a valere quale presentazione digitale del piano e del percorso partecipativo, utili per la presentazione dei contributi.

Il procedimento è in itinere e residuano obblighi informativi e partecipativi.

9) Piano integrato per il parco di Migliarino San Rossore

Ad ottobre 2019 è stato avviato il procedimento, dopo varie riunioni preliminari svolte nel 2019, creando sulla pagina web del garante la pagina dedicata, con la sezione informazione e la sezione partecipazione, gli atti e la sintesi non tecnica come previsto dalle linee guida.

L'incontro del 28 febbraio 2020, che avrebbe dovuto dare inizio al percorso partecipativo, non si è tenuto stante la situazione di emergenza sanitaria. E' stato invece attivato il form da subito prorogandolo fino al 30 giugno, rinviando a data successiva al 1.9.2020 i 6 incontri programmati nel 2019.

Sono stati invece pubblicati sulla pagina web del garante vari elaborati a valere quale presentazione digitale del piano e del percorso partecipativo, utili per la presentazione dei contributi.

Il percorso partecipativo non è concluso.

10) Piano faunistico venatorio

A dicembre 2019, dopo varie riunioni preliminari svolte nel 2019, è stato approvato l'avvio del procedimento per la formazione del Piano Faunistico Venatorio.

Stante la situazione di emergenza sanitaria non si sono tenuti i tre incontri previsti, ma è stato invece attivato il form da subito prorogandolo fino al 19 maggio, rinviando a data successiva gli incontri.

Sono stati invece pubblicati sulla pagina web del garante vari elaborati a valere quale presentazione digitale del piano e del percorso partecipativo, utili per la presentazione dei contributi.

3. Attività del garante regionale svolta ai sensi degli artt. 38 e 39 della l.r. 65/2014: attività di coordinamento, formazione e supporto metodologico ai garanti locali e agli enti locali.

Nell'organizzare il corso di formazione dei garanti locali nel 2019, analogamente alla precedente edizione del 2017 e 2018, si è voluto da un punto di vista soggettivo allargare la platea dei soggetti ai quali rivolgersi e da un punto di vista oggettivo estendere l'oggetto del corso di formazione anche alla partecipazione in materia ambientale e paesaggistica, ovvero all'applicazione della disciplina partecipativa della l.r. 65 relativamente non solo ai piani territoriali e urbanistici, di maggiore interesse per gli enti locali, ma anche rispetto ai piani settoriali regionali ai quali gli enti locali sono comunque chiamati a partecipare.

Nel 2019 è stato infatti organizzato dal garante regionale, con il supporto della Direzione Formazione della Regione e Fondazione Sistema Toscana, coinvolgendo Anci Toscana, Rete Toscana delle Professioni Tecniche e Fondazione per la Formazione forense dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, nonché la Commissione regionale per le professioni, un percorso formativo rivolto non solo ai garanti locali e ai responsabili del procedimento pianificatorio dei vari Enti territoriali, ma anche ai professionisti tecnici (ingegneri, architetti, geometri, agronomi, geologi) coinvolti a vario titolo nei procedimenti pianificatori, nonché per la prima volta gli avvocati, invitando gli amministratori locali a raccontare la propria esperienza e le proprie considerazioni in proposito.

Con tale estensione soggettiva si è inteso accogliere una proposta presentata dagli stessi garanti locali nel precedente corso di formazione precedente.

Si sono svolte quindi 5 giornate formative per complessive 3 ore di docenza in ciascuna giornata, tenute dal sottoscritto Garante regionale e dall'Arch. Marvi Maggio dell'Ufficio del Garante regionale, all'interno del quale è stato chiesto ad Anci di individuare un amministratore locale che raccontasse la propria esperienza del percorso partecipativo costruito ai sensi della l.r. 65.

Le giornate formative si sono tenute a Firenze in Sala Pegaso, Palazzo Sacratini Strozzi, in data 12 giugno, 10 luglio, 25 settembre, 16 ottobre e 11 dicembre dalle 15,00 alle 18,00, formando anche quest'anno per la terza volta circa 500 persone.

Il tema verteva su "La partecipazione nel governo del territorio, nell'ambiente e nel paesaggio".

Le tre edizioni del corso di formazione (2017, 2018, 2019) che via via ha visto allargare la sua platea, su richiesta dei vari Ordini professionali, hanno portato a formare complessivamente circa 1500 persone e il frutto di questa attività formativa è emerso proprio nella relazione sul monitoraggio degli atti degli enti locali nel quale si è riscontrato il raggiungimento progressivo della legittimità degli atti e la loro corrispondenza al corpus normativo vigente (l.r. 65/2014, regolamento n. 39/r/2017, linee guida).

L'intervento del garante regionale è stato richiesto inoltre nei due convegni organizzati dalla Direzione Urbanistica in data 15 novembre 2020 a Prato e in data 27 novembre 2020 a Firenze, nonché in altri convegni: a Piombino il 16.3.2019 per la presentazione del piano strutturale intercomunale e a Bologna in data 7.10.2019 al convegno organizzato da Legambiente in tema di biometano.

La conferenza dei garanti è stata fissata in due date, come previsto dal regolamento 4/r/2017, ovvero in data 15 maggio e in data 13 novembre 2020 presso l'aula 114, sede Regione Toscana, in piazza dell'Unità.

Dalla conferenza dei garanti in particolare e dal corso di formazione è emersa l'esigenza che ha portato poi il garante regionale a presentare la proposta di modifica della l.r. 65/2014, di cui al par. 1.

A questa attività di formazione, collaborazione e supporto metodologico si è accompagnata una attività di consulenza personale del Garante regionale ai garanti locali che si è estrinsecata sia in incontri personali presso la Direzione Urbanistica a Novoli sia in una corrispondenza informatica costante.

Con ciò si è inteso rendere evidente agli enti locali che la Regione, nel mentre porta a compimento il quadro normativo regionale sulla informazione e partecipazione nel governo del territorio, contestualmente accompagna i garanti locali e i responsabili del procedimento degli enti locali nel

dare attuazione a questa nuova disciplina partecipativa attraverso una attività di formazione, supporto e collaborazione effettiva e efficace, che conduce poi al successivo monitoraggio.

E al tempo stesso si è voluto coinvolgere non solo i diretti interessati (garanti locali e responsabili del procedimento) ma anche tutti i soggetti che a vario titolo si trovano ad essere attori del procedimento pianificatorio, coinvolgendo perciò professionisti tecnici e amministratori locali, nella consapevolezza che la partecipazione della lr 65 non costituisce un appesantimento burocratico a livello procedimentale, ma espressione di democrazia e strumento di miglioramento della qualità del processo decisionale che interpella quindi tanto gli amministratori quanto i professionisti incaricati a vario titolo.

4. Le attività di informazione e partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica degli enti locali: il monitoraggio ai sensi dell'art.39 comma 3, l.r. 65/2014 (L'istruttoria sugli atti degli enti locali riportata nel seguente paragrafo è a cura dell' Arch. Marvi Maggio, Direzione Urbanistica e politiche abitative, Ufficio del garante regionale dell'informazione e della partecipazione per il governo del territorio).

I comuni toscani sono 273. Di questi, n. 40 Comuni superano i 20.000 abitanti e devono quindi individuare stabilmente il garante dell'informazione e della partecipazione. Per gli altri 233 Comuni la nomina del garante è prevista ex lege in relazione al singolo atto di governo del territorio; in virtù del regolamento 4/r facoltativamente i Comuni possono nominare stabilmente il garante.

Ai 273 Comuni si sommano le 9 Province e la Città Metropolitana di Firenze, per complessivi 283 enti locali in Toscana.

Il monitoraggio di cui all'art 39 della lr 65/2014 consiste nella verifica dello stato di attuazione delle disposizioni vigenti sulla informazione e partecipazione nei procedimenti pianificatori, partire dalla analisi degli atti degli enti locali

Oggetto del monitoraggio del garante regionale sono quindi gli atti degli enti locali adottati annualmente in tema di informazione e partecipazione nei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio, in attuazione delle disposizioni vigenti (l.r. 65/2014, regolamento 4/r/2017 e Linee Guida di cui alla DGR 1112/2017).

Gli atti previsti dalla normativa sono il programma delle attività di informazione e partecipazione che costituisce allegato obbligatorio della delibera di avvio del procedimento, il rapporto del garante allegato alla delibera di adozione e di approvazione, la relazione annuale del garante locale al garante regionale sullo stato di attuazione dell'informazione e della partecipazione nel governo del territorio.

Ai fini della presente relazione sul monitoraggio 2020 sono stati analizzati, in relazione all'anno 2019, n. 145 documenti di cui: 21 programmi, 112 rapporti del garante e 12 relazioni sullo stato di attuazione, come meglio specificati di seguito:

A) N. 21 Programmi:

- 4 per PO (1. 9. 18. 21.)
- 5 per PS (10. 12. 14. 15. 17.)
- 5 per PS e PO (5. 11. 13. 19. 20.)
- 1 per PSI (6.)
- 1 per PTC (8.)
- 2 per varianti RU e PS (2. 3.)
- 3 per varianti RU (4. 7. 16.)

B) N. 112 Rapporti del garante:

80 Rapporti per l'adozione:

- 10 per variante al RU e PS (1. 15. 19. 45. 61. 74. 79. 87. 94. 100.)
- 1 per variante al PS (34.)
- 50 per variante al RU (2. 4. 5. 7. 11. 12. 14. 18. 20. 21. 25. 29. 30. 33. 35. 39. 43. 46. 47. 48. 50. 51. 52. 53. 55. 56. 58. 59. 62. 65. 66. 69. 70. 72. 73. 75. 77. 78. 81. 83. 88. 93. 97. 98. 103. 104. 105. 106. 109. 111.)
- 4 per variante al PO (31. 37. 76. 110.)
- 1 per variante al Piano di fabbricazione (36.)
- 1 per variante a piano attuativo (71.)
- 1 per PS e PO (42.)
- 1 per PS (3.)
- 3 per PSI (23. 64. 112.)
- 5 per PO (8. 16. 24. 68. 95.)
- 3 per piano attuativo (9. 28. 63.)

32 Rapporti per l'approvazione

- 4 per variante PS e RU (49. 84. 92. 108.)
- 1 per variante PS (99.)
- 17 per variante al RU (10. 17. 22. 27. 40. 54. 60. 67. 80. 82. 86. 89. 90. 96. 101. 102. 107.)
- 3 per variante al PO (38. 41. 44.)
- 2 per PS (6. 13.)

- 1 per PSI (32.)
- 1 per PS e PO (26.)
- 3 per PO (57. 85. 91.)

C) N. 12 Relazioni sullo stato di attuazione

* * *

A) Programmi delle attività di informazione e di partecipazione

1. Comune di Figline e Incisa Valdarno (dicembre 2018)

Piano operativo. Avvio del procedimento.

Programma: Il documento di avvio contiene una sezione intitolata “Le attività di informazione e partecipazione” che afferma “saranno svolte una serie di attività di informazione e partecipazione lungo tutto il percorso di formazione del piani e in parallelo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica; tutte le attività saranno organizzate in accordo con il garante per l'informazione e la partecipazione...Una prima occasione per un incontro pubblico plenario potrà essere costituita dalla presentazione del documento di Avvio del procedimento del documento di VAS”. Si afferma poi che “le attività di ascolto e di comunicazione si potranno avvalere, oltre che dei tradizionali strumenti di informazione (locandine, articoli su quotidiani...) del sito web istituzionale, anche attraverso il portale del SIT comunale, che conterrà i vari materiali in modo che ciascuno possa ottenere costantemente informazioni sul PO e sullo stato di avanzamento del lavoro, scaricando i documenti via via prodotto, ed anche dare il proprio contributo segnalando temi e problemi”. In una seconda fase per approfondire temi specifici emerso dall'esame dei contributi e a seguito degli approfondimenti conoscitivi, “potranno essere organizzati specifici focus group, cioè tavoli ad invito, con un numero limitato di partecipanti, in particolare per i temi che coinvolgono operatori economici e sociali, oltre agli ordini professionali ed i tecnici operanti sul territorio per gli aspetti più strettamente tecnici, ed incontri orientati a mettere a confronto le linee guida del progetto urbanistico con i temi e i problemi proposti dal basso”. Infine si procederà a un incontro plenario di presentazione del progetto e del report di sintesi degli incontri partecipativi.

Garante: Ilaria Occhini

2. Comune di Barberino di Mugello, Comune di Scarperia e San Piero (9 gennaio 2019)

Varianti ai regolamenti urbanistici e contestuali varianti ai piani strutturali per la tutela e la valorizzazione della villa e della tenuta medicea di Cafaggiolo e dell'area circostante. Avvio del procedimento.

Programma delle attività: Esiste nel documento di avvio una sezione intitolata il programma delle attività, che afferma: “Il percorso di informazione, consultazione e partecipazione della cittadinanza sarà coordinato dal garante dell'informazione; inoltre, le modalità di informazione e partecipazione ovvero di consultazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni saranno concordati tra gruppo di progettazione e le amministrazioni coinvolte nel procedimento di redazione delle varianti in oggetto, ma comunque incardinando il processo di partecipazione all'interno di quello già avviato per la redazione del PSI del Mugello. Le attività previste saranno via via calendarizzate e pubblicizzate sul sito del Comune di Barberino di Mugello e del Comune di Scarperia e San Piero e sui media locali”. Inoltre si ricorda che le attività di informazione e partecipazione dovranno essere coordinate con quelle previste dalla lr 10/2010.

Manca un programma delle attività, infatti ci si limita ad affermare che le attività (quali?) saranno calendarizzate, e si afferma erroneamente una corrispondenza fra “ le modalità di informazione e partecipazione” e le modalità di “consultazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni”, riducendo il processo alla consultazione e alla pubblicizzazione, mentre la normativa richiede la partecipazione.

Garante: si afferma che “il garante dell'informazione e della partecipazione è stato individuato nel segretario comunale del Comune di Barberino di Mugello”, ma non se ne indica il nome.

3. Comune di Bagni di Lucca (febbraio 2019)

Variante al Regolamento Urbanistico e al Piano Strutturale Comunale per l'ampliamento dell'area destinata ad attrezzature pubbliche di nuova previsione per la rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico della Scesta.

Programma delle attività: la piena disponibilità e accessibilità degli atti; la creazione di una apposita sezione sul sito istituzionale del Comune, consultabile da parte di chiunque e sulla quale “si procederà alla divulgazione e all'informazione periodica delle attività dell'Ente, all'indicazione di sintesi dei contenuti propri degli atti dal momento dell'avvio del procedimento e successivamente durante tutto il percorso formativo, fino all'approvazione definitiva dell'atto”. La sezione del sito conterrà anche l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica e i recapiti telefonici del garante e le “notizie contenenti il costante aggiornamento delle attività in corso”. Il programma prevede “l'attivazione di momenti di discussione e confronto con i cittadini e/o soggetti interessati attraverso assemblee e/o mezzi informatici anche al fine di un costante confronto con la maggior parte dei soggetti interessati”.

Garante dell'informazione e partecipazione: Dott. Andrea Fanani

4. Comune di Bibbona (luglio 2019)

Variante parziale al RU per modifiche puntuali e adeguamenti normativi ai sensi della lr 65/2014. Avvio del procedimento.

Programma di attività. Sono previste due fasi successive: un piano della comunicazione e della partecipazione riguardante l'impostazione, lo spirito e le indicazioni riguardanti lo sviluppo del territorio comunale; un piano della comunicazione e della partecipazione capace di gestire i riflessi particolaristici dell'impianto generale della variante parziale al RU. Nella sezione "gli enti coinvolti nel processo partecipativo si elencano gli enti e gli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo alla redazione della variante, nel rispetto del principio del mantenimento di una 'governance territoriale' quale modello di relazioni costruttive tra i vari soggetti pubblici competenti in materia urbanistica". Nella sezione "i criteri per garantire la partecipazione dei cittadini" si elencano i criteri: garantire l'accessibilità alla documentazione predisponendo luoghi idonei per la consultazione e individuando unità di personale incaricate di presidiarli; garantire adeguato supporto al cittadino nella lettura della documentazione avvalendosi anche del garante dell'informazione; evitare l'uso di linguaggio eccessivamente tecnico e burocratico; avvalersi di strumenti di innovazione tecnologica per una maggiore e migliore diffusione dell'informazione; coadiuvare l'amministrazione nei momenti di confronto con la popolazione; garantire il coordinamento tra i diversi uffici che collaboreranno alle attività di comunicazione (tecnici, garante dell'informazione, segreteria dell'ente) e tra questi e gli amministratori (sindaco, assessore competente e consiglieri. Nella sezione "i soggetti destinatari della comunicazione e i protagonisti della partecipazione" si richiamano fra i molteplici destinatari: la popolazione del comune nel suo complesso; le imprese; gli operatori economici; le organizzazioni tecnico-professionali; i consiglieri comunali e i gruppi consiliari; le parti economiche e sociali; le altre istituzioni pubbliche interessate; le rappresentanze politiche, sindacali e dell'associazionismo. I soggetti sopraelencati verranno distinti in singoli individui / portatori di interessi particolari e soggetti collettivi / portatori di interessi generali: "In questo modo le due macro categorie possono ricevere i messaggi della comunicazione secondo strumenti e modalità differenti e possono accedere alla fase della partecipazione in maniera adeguata alla capacità di approfondimento e all'interesse che intendono rappresentare. Nella sezione "Il piano delle attività di comunicazione e partecipazione" si afferma che le attività di informazione e comunicazione saranno divise in due fasi. 1. Fase preliminare: verranno utilizzati strumenti che permettano la migliore illustrazione del lavoro, quali proiezioni video, utilizzo di schemi e glossari, in modo da "semplificare e rendere quanto più possibile ampia la conoscenza della materia e l'accesso agli strumenti di comprensione e contributo". Dovranno essere chiarite quali sono le finalità del RU e cosa comporti la variante e "come i soggetti

organizzati e i cittadini potranno contribuire alla sua stesura, con esclusivo riferimento agli indirizzi di carattere generale”. Sarà previsto un modello sulla home page con cui inviare proposte per la redazione dell'atto. 2. Fase redazione, adozione, osservazioni e approvazione: la cittadinanza sarà informata anche attraverso incontri istituzionali su tutto il territorio comunale, capoluogo e frazioni. Il materiale della variante sarà disponibile anche sul sito internet del comune dove verranno riportate le notizie e i passaggi relativi alla sua redazione “verranno inoltre attivati semplici e adeguati canali di partecipazione, oltre a riportare successivamente la variante nella forma definitiva (informazioni su appuntamenti, luoghi di consultazione, partecipazione al procedimento, modulistica, documentazione, etc.)”. Presso l'ufficio del garante e l'ufficio del responsabile del procedimento si potrà consultare tutta la documentazione relativa al percorso di formazione della variante e saranno fornite informazioni tecniche.

Garante: Rag. Roberta Menghi.

5. Comune di Pietrasanta (8 agosto 2019)

Piano Strutturale. Piano operativo. Avvio del procedimento

Programma. Nella fase di avvio è prevista: la creazione della pagina web del garante con l'indirizzo di posta del garante, il programma delle attività, il documento di avvio comprendente la sintesi dei contenuti del piano e il costante aggiornamento delle attività in itinere; pubblicazione on line della relazione di avvio e del documento preliminare di VAS; comunicato stampa di informazione sugli obiettivi del piano e sul programma di partecipazione. Nella fase di redazione del piano: analisi dei contributi e delle manifestazioni di interesse pervenute al comune, coerenti con gli obiettivi del piano; incontro pubblico, tempestivamente pubblicizzato, “di presentazione degli obiettivi del piano...In particolare questo incontro sarà rivolto ai professionisti tecnici, sarà svolto fra la fase di avvio e la conferenza di copianificazione e riguarderà anche i temi di detta conferenza”. Sono previste “consultazione di uffici comunali, categorie economiche, stakeholder”. E' prevista la predisposizione sul sito del comune di un servizio di partecipazione digitale; è prevista una modalità partecipativa avente ad oggetto lo statuto del territorio e una avente ad oggetto le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'ente. Entrambi questi incontri saranno aperti alle categorie economiche, ai professionisti e a tutta la cittadinanza. Dopo l'adozione è prevista: la presentazione pubblica del piano adottato, la pubblicazione online della documentazione, comunicati stampa sui contenuti del piano e sulle modalità di osservazione; la predisposizione di un modello tipo per le osservazioni, predisposizione di una sintetica guida alla lettura del piano, compresa nella relazione di piano o in apposito allegato. Dopo l'approvazione è prevista la presentazione pubblica,

tempestivamente pubblicizzata, sul piano approvato, la pubblicazione online della documentazione del piano, comunicati stampa sui contenuti del piano.

Garante: Dottssa Loreta Polidori

6. Comuni Calci e Vicopisano (29 agosto 2019)

Piano strutturale intercomunale di Calci e Vicopisano. Avvio del procedimento.

Programma. Prevede la creazione di una pagina web del garante nella quale è indicato l'indirizzo di posta elettronica del garante e sono pubblicati: il programma, la sintesi dei contenuti del piano, il calendario delle iniziative e il costante aggiornamento delle attività in itinere, il rapporto delle attività svolte e la delibera di approvazione del piano a conclusione del procedimento; l'attivazione di una casella di posta elettronica per inviare al garante "contributi tecnici o proposte a scala generale, coerenti con gli obiettivi del piano"; diffusione di news sulla formazione del PS attraverso internet, i servizi di messaggistica comunale, social, avvisi esposti nella sede comunale e a mezzo stampa; organizzazione di una serie di "giornate del piano strutturale", "incontri / Workshop / focus tra i comuni di Calci e Vicopisano, la cittadinanza, le associazioni ambientaliste, culturali e di promozione sociale, di categoria, gli agricoltori operanti sul territorio, enti e organi direttamente interessati alle materie ambientali e rurali, ecc"; allestimento di uno spazio dedicato al PS e alle attività di partecipazione presso l'ufficio tecnico di Calci "ferma restando l'intenzione di effettuare gli incontri nelle sedi più opportune per facilitare la diffusione delle informazioni e la partecipazione in entrambi i comuni"; la creazione di un'apposita sezione on line sul sito istituzionale dei due enti associati, "che renda visibili gli sviluppi del processo di formazione del PSI".

Il programma prevede "attività di coinvolgimento attivo" orientate alla definizione e all'interpretazione delle "domande emergenti dal territorio che riguardano i temi strategici di scala intercomunale: la domanda e l'offerta nei diversi settori economici, a partire dal settore secondario; la domanda residenziale con particolare riferimento all'edilizia sociale; la domanda e l'offerta nel campo dei servizi a partire dai servizi pregiati di area vasta fino alla rete dei servizi comunali e di quartiere e le relative esigenze di riorganizzazione; la domanda di mobilità di area vasta delle persone e delle merci; il territorio rurale". Si prevede di effettuare "un programma di incontri mirati con testimoni privilegiati e rappresentanti del mondo delle imprese, delle associazioni e dei settori competenti della pubblica amministrazione.

Il programma prevede:

- nella fase di pre-adozione: presentazione degli obiettivi del PSI in seduta consiliare comunale, contestuale alla deliberazione di avvio; programmazione di incontri riguardanti le domande emergenti e il confronto sugli aspetti innovativi del piano, la prima serie di “giornate del piano strutturale” dedicate alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori, all'illustrazione delle scelte e “alla formulazione di proposte di contenuto per il piano, con incontri pubblici specifici aventi ad oggetto esclusivamente lo statuto del territorio”;

- fase post- adozione: saranno svolti incontri e le attività informative di supporto alla presentazione delle osservazioni riguardanti il PSI e il rapporto ambientale VAS, “nonché all'illustrazione delle eventuali modifiche e integrazioni da apportare al piano derivanti dall'accoglimento delle osservazioni dei cittadini e dei pareri degli enti e organismi pubblici competenti”.

Garante: Dott. Giacomo Minuti.

7. Comune di Pomarance (settembre 2019)

Variante al RU finalizzata alla riacquisizione dell'efficacia della previsione urbanistica previgente della Scheda D1 “Ambito per il tempo libero presso Larderello” facente parte dell'elaborato TAV. 12e Schede Norma per il recupero di aree soggette a degrado urbanistico e / o ambientale. Avvio del procedimento.

Programma: “dovrà essere compito dell'Autorità Garante della comunicazione individuare idonei strumenti affinché tutti i cittadini possano venire a conoscenza della formazione della Variante e possano dare il loro contributo: pubblicazione su quotidiano o su riviste locali, pubbliche affissioni, incontri con i politici ed i redattori della variante, presentazioni pubbliche ecc.”.

Garante: Geom. Serenella Garfagnini

8. Provincia di Grosseto (18 ottobre 2019)

PTC, avvio del procedimento.

Programma delle attività. Nella pagina web del garante saranno consultabili: una sintesi descrittiva dei contenuti del PTC; i documenti del PTC; le attività di informazione e partecipazione in corso; il rapporto preliminare all'adozione; la delibera di adozione e le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione. I cittadini e tutti i soggetti interessati “potranno sempre chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo di posta elettronica del garante” il cui nome e recapito si trova sulla pagina web. Il programma prevede:

- un primo incontro pubblico di presentazione del progetto di PTC, successivamente all'avvio del procedimento, aperto a tutti i comuni, ordini professionali, cittadini e a tutti i soggetti interessati, con lo scopo di inquadrare il percorso, il contenuto e gli obiettivi del piano e di raccogliere i relativi contributi;

- un modulo (form cartografico) pubblicato sulla pagina web del garante per inserire il contributo partecipativo attivo per 90 giorni dall'avvio del procedimento. Dell'attivazione del form sarà data informazione con comunicato stampa, avviso sulla pagina web del garante e nelle pagine web dedicate alla pianificazione e gestione del territorio. I contributi potranno pervenire anche in formato cartaceo e tramite e mail / PEC agli indirizzi dell'amministrazione provinciale. In relazione all'esito dei contributi pervenuti tramite PEC o altro formato, tramite form, verrà organizzato un secondo incontro pubblico da organizzarsi sempre a Grosseto, aperto a tutti i cittadini e soggetti interessati e avente ad oggetto lo statuto del territorio, "per la condivisione delle regole". Dopo questa prima fase consultiva il Garante formulerà il rapporto da allegare all'atto di adozione.

Successivamente all'adozione il garante "curerà le ulteriori attività d'informazione e partecipazione in relazione alle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni formulate".

Garante: Arch. Gianluca Frassinetti.

9. Comune di Capraia e Limite (23 ottobre 2019)

Nuovo Piano Operativo. Avvio del procedimento.

Programma. Prevede la realizzazione di incontri pubblici successivamente all'approvazione dell'atto di avvio, presentazione dell'ipotesi del PO preliminarmente all'adozione; realizzazione di incontri e momenti di discussione con i cittadini e i soggetti interessati con realizzazione di eventuali workshop e laboratori tematici di approfondimento. Prevede l'attivazione di una sezione "Piano Operativo" del sito web del Comune "che consentirà ai cittadini di interagire con la costruzione del piano riportando le loro istanze"; informazione di tutte le attività svolte "tramite gli strumenti di web communication e tramite il sito web del comune con la sezione dedicata "Piano Operativo". Sono previste "azioni di ascolto e informazione" e "azioni di partecipazione attiva". Le azioni di ascolto e informazione: organizzazione di incontri di ascolto con i comuni contermini; organizzazione di incontri di ascolto con i vari stakeholder; ai partecipanti agli incontri sarà chiesto di produrre un proprio incontro sugli aspetti di loro interesse; pubblicizzazione delle attività svolte attraverso il sito web del comune, e attraverso canali social (facebook, instagram, Youtube); diffusione di comunicati stampa ai media locale e pubblicazione dei comunicati stampa sul sito del comune, affissione di manifesti.

Azioni di partecipazione attiva: organizzazione di incontri pubblici di presentazione e informazione ai cittadini per ogni fase di formazione degli atti di governo del territorio; organizzazione di eventuali workshop tematici aperti a tutta la cittadinanza; laboratori tematici per approfondimenti di problematiche specifiche del territorio emerse dal processo partecipativo. Strumenti: l'ufficio comunicazione potrà predisporre un servizio di newsletter organizzato su una mailing list suddivisa per aree e gruppi; tramite e mail saranno inviati tutti gli inviti alle iniziative pubbliche e agli incontri riservati a determinati settori di interesse ed eventuali comunicati stampa ritenuti particolarmente importanti; materiale promozionale cartaceo, per ogni evento pubblico verranno realizzati manifesti, locandine, cartoline e volantini; comunicati stampa su ogni azione intrapresa nel percorso di formazione del nuovo strumento urbanistico e per la diffusione degli inviti agli eventi pubblici; conferenze stampa; homepage sito del comune con link ai contenuti da comunicare e i comunicati stampa visibili nella sezione news; sezione piano operativo del sito web del comune; social media in particolare la pagina facebook sarà utilizzata come mezzo di diffusione delle notizie; interviste agli amministratori, progettisti, i partecipanti ai gruppi di lavoro e agli incontri pubblici che saranno inserite sia sui sito web del comune che sui canali social; i workshop potranno essere organizzati su varie tematiche e l'iscrizione sarà aperta a tutta la cittadinanza, “nei gruppi di lavoro suddivisi per aree tematiche sarà più semplice far emergere punti di forza, debolezza, costruire delle opportunità coinvolgendo direttamente gli stakeholders”; laboratori tematici per l'approfondimento di problematiche specifiche del territorio. Un gruppo di lavoro interno all'amministrazione “assumerà il ruolo di coordinamento del programma e allo stesso tempo, distribuirà le azioni fra i vari uffici comunali a seconda delle specifiche competenze”.

Garante: Francesca Pinochi.

10. Comune di Campo dell'Elba (novembre 2019)

Piano Strutturale. Avvio del procedimento.

Programma. Il programma afferma che “La fase di informazione e di ascolto si articolerà rispetto alle diverse fasi del procedimento (adozione, osservazioni, approvazione) attraverso una campagna comunicativa e momenti pubblici volti a illustrare caratteristiche e obiettivi del piano con un linguaggio facilmente comprensibile anche a chi non dispone di competenze tecniche, e a raccogliere le eventuali indicazioni dei cittadini”. Viene garantita “l'accessibilità agli atti e documenti del piano su un'apposita pagina web nel sito del comune, la cui gestione è a cura del garante, nella quale vengono inseriti: il link a tutti i documenti del piano, le attività in corso, il rapporto del garante preliminare all'adozione, la delibera di adozione e le successive attività di

informazione fino alla delibera di approvazione. Inoltre sarà dedicato un apposito indirizzo di posta elettronica per garantire la partecipazione”. Verrà pubblicata una sintesi dei contenuti del piano. Il programma afferma che saranno previsti “momenti di incontro volti a descrivere le caratteristiche e gli obiettivi del PS, il quadro normativo di riferimento (lr 65/2014 3 Piano Paesaggistico Regionale), le procedure, il tutto con un linguaggio facilmente accessibile, nonché a raccogliere contributi”. Gli incontri saranno adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati e potranno essere: uno con la cittadinanza e con i tecnici e professionisti, l'altro con le Associazioni (economiche, sociali, Ambientaliste ecc). Il garante esaminerà i contributi e li inoltrerà all'amministrazione e al gruppo di progettazione incaricato. Il rapporto del garante sarà pubblicato sulla pagina web del garante. Dopo la fase di adozione il garante aggiorna tempestivamente la pagina web dedicata con i contenuti dell'atto adottato, l'articolazione e le modalità di consultazione degli elaborati tecnici, e con le indicazioni sulla modalità di presentazione delle osservazioni. A conclusione del percorso di pianificazione “sarà pubblicata sulla pagina web una relazione che dà conto del processo partecipativo e degli eventuali accoglimenti delle proposte negli atti approvati”.

Garante: Dott.ssa Antonella Rossi.

11. Comune di Ponte Buggianese (11 novembre 2019)

Piano Strutturale e Piano Operativo. Avvio del procedimento.

Programma delle attività.

Fase di avvio del procedimento: creazione di una pagina web del garante nella quale indicare l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività, il documento di avvio comprendente la sintesi dei contenuti del piano e il costante aggiornamento delle attività in itinere; pubblicazione on line della relazione di avvio e del documento preliminare di VAS; comunicato stampa di informazione sugli obiettivi di piani e sul programma di partecipazione; organizzazione di un momento di riflessione e scambio ”per gli addetti ai lavori coinvolgendo il gruppo di tecnici incaricati, il responsabile del procedimento ed i tecnici locali valutando l'apporto degli ordini professionali, momento in cui esporre ai tecnici le principali tematiche del nuovo PS e PO e chiarire lo scopo dell'avviso art.95 comma 8 lr 65/2014 e smi (nel mese di novembre o di dicembre)”.

Fase di redazione del piano: “collaborazione alla predisposizione dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse coerenti con gli obiettivi del PO e riguardanti sia il territorio urbanizzato che il territorio rurale e la relativa modulistica”; incontro pubblico di presentazione degli obiettivi del piano e dell'avviso pubblico; “consultazione di uffici comunali, categorie economiche, stakeholder”; predisposizione sul sito del Comune di un servizio di partecipazione digitale; previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente lo statuto del

territorio: “incontro con associazioni e organizzazioni del territorio (associazioni culturali, esperti di storia locale, associazioni ambientaliste, pro loco, ecc.) per la ricognizione e implementazione del patrimonio territoriale”; previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'ente: incontro pubblico sulle previsioni di trasformazione nel capoluogo e nelle principali frazioni. Fase post adozione: presentazione pubblica del PS e PO adottati; pubblicazione on line della documentazione; comunicati stampa sui contenuti del PS e PO e le modalità di osservazione; predisposizione di un modello tipo per le osservazioni sia per PS che per il PO. Fase post approvazione: presentazione pubblica del PS e PO approvati; pubblicazione online della documentazione del PS e PO; comunicati stampa sui contenuti del PS e PO.

Garante: Geom. Riccardo Burini.

12. Comune di Santa Maria a Monte (27 novembre 2019)

Nuovo Piano Strutturale. Avvio del procedimento.

Programma delle attività.

Fase successiva all'avvio: creazione della pagina web del garante nella quale indicare l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività il documento di avvio comprendente la sintesi dei contenuti del piano e il costante aggiornamento delle attività in itinere; pubblicazione on line del documento di avvio con relativi allegati e del documento preliminare di VAS; comunicato stampa di informazione sugli obiettivi di piano e sul programma di partecipazione. Fase di adozione del piano: acquisizione di contributi coerenti con gli obiettivi del piano; incontri pubblici, tempestivamente pubblicizzati, di presentazione degli obiettivi del piano e dell'avviso pubblico; “consultazione di uffici comunali, categorie economiche, stakeholder; predisposizione sul sito del comune di un servizio (questionario on line) di partecipazione digitale; previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente lo statuto del territorio: “incontri con associazioni e organizzazioni del territorio (associazioni culturali, associazioni ambientaliste, pro loco, ecc.) per la ricognizione e implementazione del patrimonio territoriale”; previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente strategie di sviluppo e trasformazione ritenute più rilevanti per l'ente: incontri pubblici sul territorio. Fase post adozione: presentazione pubblica del piano adottato; pubblicazione online della documentazione; comunicati stampa sui contenuti del piani e le modalità di osservazione; predisposizione di un modello tipo per le osservazioni; predisposizione di una sintetica guida alla lettura del piani, compresa nella relazione di piano o in apposito allegato. Fase post- approvazione: presentazione pubblica, tempestivamente pubblicizzata del piano

approvato; pubblicazione online della documentazione di piano; comunicati stampa sui contenuti del piano.

Garante: Arch. Patrizia Lombardi.

13. Comune di Gaiole in Chianti (26 novembre 2019)

Piano Strutturale e Piano Operativo. Avvio del procedimento.

Programma di attività.

La prima fase è focalizzata su attività di informazione, confronto ed approfondimento ed è finalizzata a: creare attenzione e interesse rispetto ai temi oggetto della redazione degli strumenti di governo del territorio; “racogliere informazioni e suggerimenti da parte di diverse tipologie di attori al fine di arricchire il quadro conoscitivo, individuare i temi di principale interesse della comunità locale e successivamente raccogliere proposte utili ad arricchire i contenuti degli strumenti da elaborare”; sintetizzare le informazioni raccolte attraverso i vari momenti di ascolto e partecipazione in documenti di sintesi, report della partecipazione; informare il pubblico delle attività in corso attraverso la comunicazione on line: pubblicazione di un avviso sul sito internet istituzionale con il quale l'amministrazione informa i cittadini di voler procedere alla redazione dei propri strumenti, pubblicazione degli atti e documenti relativi all'avvio sul sito internet del comune, “incontri per la verifica e la condivisione di obiettivi specifici da sviluppare attraverso il PS e PO con i soggetti competenti”.

La seconda fase, da attivare successivamente all'adozione e per tutto il periodo delle osservazioni, comprende le seguenti attività: pubblicazione della documentazione in una sezione dedicata del sito internet del comune; pubblicazione ed affissione di locandine con le quali si avvisa la popolazione dell'avvenuta adozione; incontri pubblici nel capoluogo e nelle frazioni di Lecchi in Chianti, Monti in Chianti e Castagnoli; predisposizione di un apposito modello per la presentazione di osservazioni, ricevimento dedicato ed eventuale incontro con la cittadinanza, gli ordini professionali e le imprese.

Garante: Valentina Landozzi.

14. Comune di Roccastrada (29 novembre 2019)

Piano Strutturale, avvio del procedimento.

Programma. Il programma prevede: la realizzazione di una pagina web del garante sul sito web del Comune, contenente ” i report, i documenti ed eventualmente una forum”; l'utilizzazione mirata di indirizzari di posta elettronica e l'invio di newsletter; utilizzazione di affissioni pubbliche “per la comunicazione del progetto”; pubblicazione di articoli specifici sul portale ufficiale del Comune;

illustrazione dei materiali con slides nelle assemblee pubbliche; istituzione ricevimento al pubblico; “format per le osservazioni”; realizzazione di avvisi pubblici informativi presentati e spiegati in un linguaggio accessibile a tutti come supporto per conoscere i piani e avere indicazioni su come presentare osservazioni, da distribuire durante le assemblee pubbliche o nelle varie occasioni di aggregazione. Agenda degli incontri: sono previsti almeno tre incontri pubblici: uno per la prima fase relativo alla descrizione dell'avvio del procedimento, all'avvio del processo partecipativo e alla presentazione degli obiettivi del nuovo PS; uno per la seconda fase, “diretto all'illustrazione del quadro conoscitivo e della sua trasposizione normativa nello statuto del territorio, oltre alla definizione delle criticità e delle potenzialità che orienteranno la fase progettuale”; uno per “la conclusione del processo di elaborazione del nuovo PS, prima o immediatamente dopo l'adozione, per l'illustrazione delle scelte progettuali e delle modalità per presentare osservazioni nei giorni successivi alla pubblicazione della delibera di adozione sul BURT”. Il rapporto afferma che “il presente calendario può essere suscettibile di variazioni in base alle disposizioni del Garante”.

Garante: Dott. Marzio Marziali.

15. Comune di Poggibonsi (29 novembre 2019)

Piano Strutturale, avvio del procedimento.

Programma. Il programma afferma “Sotto il profilo metodologico il lavoro con i cittadini prevede momenti di partecipazione attiva, informazione e ascolto. La fase di informazione e ascolto si articola attraverso una campagna comunicativa e momenti di ascolto volti a illustrare caratteristiche e obiettivi del PS, e a raccogliere prime indicazioni dei cittadini, invitandoli a riflettere sulle possibilità di intervento sui principali temi emersi”. E' prevista: la creazione di una pagina web dedicata al PS gestita dal garante attraverso la quale garantire l'accessibilità agli atti e ai documenti di piano, la pagina conterrà l'indicazione della casella di posta da utilizzare per le comunicazioni con il garante e per presentare proposte e contributi per la formazione del PS, conterrà il programma, la sintesi dei contenuti del piano. Sulla pagina il garante darà informazioni sulle modalità di presentazione delle osservazioni e a conclusione del percorso di pianificazione verrà pubblicata una relazione che dà conto dell'intero processo partecipativo e degli eventuali accoglimenti delle proposte negli atti approvati. Sono previsti: un incontro pubblico con la cittadinanza e con i tecnici e professionisti; un incontro con le Associazioni (economiche, sociali, ambientaliste ecc.) insistenti sul territorio comunale avente ad oggetto lo statuto del territorio. In questi incontri saranno presentati gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e ” l'articolazione del procedimento di formazione del piano e le

tematiche da affrontare con l'atto di pianificazione. Gli incontri costituiscono occasione, oltre che di informazione, anche di ascolto ed acquisizione di contributi da parte della cittadinanza e dei soggetti coinvolti”.

E' prevista l'attivazione sul “Sistema Informativo Territoriale di una Mappa della partecipazione ossia di una mappa interattiva sulla quale i cittadini possono inviare i propri contributi sui temi dell'abitare, del muoversi e del vivere a Poggibonsi”. Il programma precisa che tutte le attività saranno tempestivamente pubblicizzate a mezzo stampa e sito web istituzionale.

Garante: Dott.ssa Tatiana Marsili.

16. Comune di Bientina (5 dicembre 2019)

Variante semplificata al RU ai sensi dell'art.30 della lr 65/2014 finalizzata alla modifica normativa e cartografica all'interno del comparto 2 dell'Area industriale di Pratogrande. Approvazione del Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS. (Delibera Giunta Comunale n. 57 del 16/4/2019)

Successivamente avvio ai sensi dell'art.17 lr 65/2014 per variante urbanistica ordinaria, ad integrazione del precedente procedimento urbanistico per variante semplificata (DGC n. 164 del 5/12/2019).

Variante al RU finalizzata alla modifica normativa e cartografica all'interno del comparto 2 dell'UTOE 3 Area industriale Pratogrande. Avvio del procedimento ai sensi art.17 e integrazione alla delibera GC n. 57/2019.

Programma attività. Il programma è allegato all'avvio ai sensi dell'art.17 lr65/2014 per variante ordinaria. “Rilevato che si tratta di mera modifica procedimentale da variante semplificata a ordinaria, ma che le modifiche apportate al vigente RU rimangono le medesime di cui alla precedente delibera GC 57/2019. Il programma afferma di considerare valide le seguenti attività svolte dal garante nell'ambito della procedura semplificata, come rilevabili nel rapporto del garante prot.8790 in data 21/8/2019): avviso 1 del 29/4/2019 pubblicato sul sito web sulla DGC n. 57 del 16/4/2019 che approvava il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS; tutta la documentazione relativa al procedimento semplificato è stata pubblicata sul sito web del comune (indica il link); avviso 2 del 23 giugno 2019, pubblicato sul sito web sull'apertura di un form per la durata di 30 giorni, nell'area garante con indicazione della data di chiusura per la presentazione di contributi e / o proposte al 24 luglio 2019; avviso n. 3 pubblicato sul sito web e affisso nelle aree adiacenti all'area oggetto del procedimento urbanistico e distribuito porta a porta, come invito a tutti i cittadini residenti nella zona di variante per l'incontro il 5 luglio 2019 ore 17,30 presso la sala

consiliare del comune; pubblicazione nella sezione del garante della determinazione di esclusione della variante semplificata dalla VAS; avviso n. 4 del 10 luglio 2019 pubblica sul sito web, il verbale dell'incontro con i cittadini nel quale si è dato atto che si sono presentati all'incontro 5 cittadini residenti nella zona oggetto di variante; il rapporto del garante nel quale si è dato atto che a seguito delle attività svolte non sono pervenuti contributi e / o proposte. Ad integrazione delle precedenti attività il programma prevede: i contenuti dell'avvio del procedimento e della verifica di assoggettabilità a VAS saranno inseriti nel portale web istituzionale sezione garante; pubblicazione di avviso sul sito web in cui si informano i cittadini della modifica procedimentale della variante; riapertura dei termini sulla piattaforma digitale dell'area garante, per un periodo congruo, dove i cittadini, i professionisti ed ogni interessato al procedimento possano nuovamente inserire i propri contributi. Inoltre in fase di adozione è previsto un comunicato stampa per informare dell'avvenuta adozione e della pubblicazione sul BURT nonché i termini per la presentazione delle eventuali osservazioni; realizzazione di avvisi da distribuire nei locali pubblici con cui si informa dell'avvenuta adozione del procedimento urbanistico e dei termini per la presentazione di eventuali osservazioni. Nella fase di approvazione: comunicato stampa per informare dell'avvenuta approvazione, della relativa pubblicazione sul BURT e della data di efficacia; realizzazione di avvisi da distribuire nei locali pubblici sull'avvenuta approvazione nonché della data di efficacia.

Garante: Sig.ra Claudia Baccelli

17. Comune di Buggiano (6 dicembre 2019)

Piano Strutturale. Avvio del procedimento.

Programma: è caratterizzato dalle fasi: di avvio del procedimento. Di redazione del PS, di post-adozione, di post approvazione. Nella fase di avvio sono attivate: la creazione della pagina web del garante, con il recapito e l'indirizzo di posta del garante e il programma delle attività, di cui si prevede il costante aggiornamento; predisposizione del documento di sintesi dei contenuti del PS all'avvio; pubblicazione on line del documento di avvio, del rapporto ambientale preliminare di VAS e del documento di sintesi; redazione di modulo per l'acquisizione del contributo e sua pubblicazione nella pagina web del garante; redazione di manifesti da affiggere in luoghi pubblici, avviso sulla pagina facebook del comune, avviso su quotidiani locali di quanto riportato già nella pagina del garante; costante aggiornamento delle attività inerenti al programma. Fase di redazione del piano: 2 incontri pubblici tempestivamente pubblicizzati di presentazione degli obiettivi del piano; redazione e pubblicazione sulla pagina web del garante, dei verbali del

garante degli incontri pubblici con eventuali contributi avanzati, anche in forma orale; acquisizione dei contributi pervenuti in forma cartacea e in forma digitale tramite modulistica; rapporto del garante che dà conto dei risultati delle attività di informazione e partecipazione; “ogni altra iniziativa assunta dal garante per adeguare le modalità di partecipazione contenute nel presente programma”.

Fase post adozione: pubblicazione sul sito del garante della delibera di adozione del PS completa di documentazione; messa a disposizione della documentazione in cartaceo del piano adottato presso l'ufficio del garante negli orari di ricevimento al pubblico; redazione e pubblicazione della modulistica per la presentazione delle osservazioni; nota informativa del garante sulle modalità e i tempi utili per la presentazione delle osservazioni, da pubblicare sul sito del garante e attraverso manifesti da affiggere in luoghi pubblici, avviso sulla pagina facebook del comune e avviso su quotidiani locali; un incontro per presentare il piano, “ogni altra iniziativa assunta dal garante per l'attuazione del presente programma”; costante aggiornamento delle attività in itinere inerenti al programma.

Fase post approvazione: pubblicazione sul sito del garante della bozza di delibera di approvazione; pubblicazione sul sito del garante degli esiti della conferenza paesaggistica; pubblicazione sul sito del garante della delibera di approvazione.

Garante: Geom. Veronica Pierini.

18. Comune di Calenzano (6 dicembre 2019)

Avvio del procedimento per il Piano Operativo.

Programma delle attività. Il programma afferma che: “l'amministrazione comunale intende avviare un processo partecipativo finalizzato a coinvolgere la città nella fase di riflessione sulla costruzione della città pubblica e sulle attività di trasformazione della stessa”. Si intende “alimentare un dibattito costruttivo sui temi di interesse urbanistico in grado di fornire un utile contributo al processo decisionale in atto”. Si afferma che “saranno attivati degli specifici tavoli tematici formati dai portatori d'interessi nonché iniziative di partecipazione pubblica itineranti all'interno del territorio comunale e nelle scuole volti alla riconfigurazione della città pubblica. Le attività previste saranno via via calendarizzate e pubblicizzate sul sito del Comune”. I destinatari del programma sono: “i cittadini che vivono, hanno interessi, studiano o lavorano in città, e nell'area vasta; il mondo della scuola, l'Università, i Centri Studi e di Ricerca; l'associazionismo e il volontariato; il mondo del lavoro, le associazioni di categorie, le organizzazioni sindacali e professionali; gli Enti Pubblici, altri Enti e le Agenzie; il mondo delle imprese, dei professionisti, della cultura, della ricerca e della formazione”.

Garante: Dott. Pierluigi Menchi.

19. Comune di Montalcino (12 dicembre 2019)

Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo. Avvio del procedimento.

Programma di attività. Il programma afferma: “A seguito della pubblicazione dell'Avviso (ndr. In data 9 aprile 2019 è stato pubblicato sul sito dell'amministrazione trasparente e all'albo pretorio del comune l'avviso dove, in riferimento all'imminente avvio del procedimento si stabiliva in 60 giorni il termine per presentare osservazioni e contributi, scadenza riaperta al 31 luglio 2019), avvenuta il 10 aprile scorso, si sono svolti due incontri pubblici” presso la Sala del Caminetto nella sede del Municipio di San Giovanni d'Asso e presso l'Atrio della Biblioteca nella sede del Comune di Montalcino. Questi due primi incontri avevano lo scopo di promuovere la partecipazione e di sollecitare gli interessati a presentare proposte per i nuovi atti di governo del territorio. A seguito della deliberazione dell'avvio “si terrà un altro incontro pubblico che sarà finalizzato all'illustrazione del presente documento e per definire alcuni criteri con cui si sono esaminati i contributi pervenuti. Durante la riunione pubblica di presentazione dell'Avvio del procedimento si presenterà anche un programma di dettaglio delle attività di informazione e partecipazione che l'amministrazione intende attivare”. Le attività “si potranno avvalere” del sito web istituzionale, in modo da consentire di ottenere costantemente informazioni sul PS e PO e sullo stato di avanzamento del lavoro, scaricando i documenti via via prodotti, “mentre saranno attivati tutti i canali (anche un apposito indirizzo e mail) per raccogliere contributi e segnalazioni su temi e problemi”. Nella seconda fase “per affrontare in dettaglio le tematiche specifiche emerse anche dai contributi e a seguito degli approfondimenti conoscitivi, potranno essere organizzati specifici focus group, cioè tavoli ad invito, con numero limitato di partecipanti, in particolare per i temi che coinvolgono operatori economici e sociali. Saranno anche organizzati incontri con la popolazione nei centri principali, in modo da rendere partecipi gli abitanti sia nella conoscenza del processo in atto che nella definizione dei suoi contenuti. Infine si procederà all'incontro di presentazione del progetto e del report di sintesi degli incontri partecipativi”. Dopo l'adozione, durante le osservazioni, sarà svolta la fase di comunicazione finale “non solo per esplicitare e rendere meglio comprensibili a tutti i contenuti del PS e PO, ma anche per razionalizzare e rendere più dirette e pertinenti le osservazioni dei privati”.

Garante: Dott. Alessandro Caferri

20. Comune di Magliano in Toscana (17 dicembre 2019)

Piano Strutturale e Piano Operativo. Avvio del procedimento.

Programma delle attività.

Fase di avvio del procedimento: pubblicazione on line della relazione di avvio del procedimento e del documento preliminare di VAS; creazione di una pagina web del garante con l'indirizzo di posta del garante e il programma delle attività; comunicato stampa di informazione sugli obiettivi di piano e sul programma di partecipazione.

Fase di redazione del piano: analisi dei contributi e delle manifestazioni di interesse pervenute al Comune, coerenti con gli obiettivi di piano; predisposizione sul sito del comune di un servizio di partecipazione digitale; incontro pubblico, tempestivamente pubblicizzato, di presentazione degli obiettivi del piano, “in particolare questo incontro sarà rivolto ai professionisti tecnici, sarà svolto tra la fase di avvio e la Conferenza di Copianificazione e riguarderà anche i temi di detta conferenza”; “consultazione di uffici comunali, categorie economiche, Stakeholder”; previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente lo statuto del territorio: “incontri con associazioni e organizzazioni del territorio (associazioni culturali, esperti di storia locale, associazioni ambientaliste, pro loco, ecc) per la ricognizione e implementazione del patrimonio territoriale (prima dell'adozione del PS)”; previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'ente: incontri pubblici sulle principali previsioni di trasformazioni (prima dell'adozione del PO); “gli incontri relativi a questi ultimi due punti saranno aperti alle categorie economiche, ai professionisti tecnici e a tutta la cittadinanza”.

Fase post adozione: presentazione pubblica del piano adottato; pubblicazione online della documentazione; comunicati stampa sui contenuti del piano e le modalità di osservazione; predisposizione di un modello tipo per le osservazioni; predisposizione di una sintetica guida alla lettura del piano, compresa nella relazione di piano o in apposito allegato.

Fase post- approvazione: presentazione pubblica, tempestivamente pubblicizzata, del piano approvato; pubblicazione online della documentazione di piano; comunicato stampa sui contenuti del piano.

Garante: Dott. Giovanni La Porta.

21. Comune di Lucca (17 dicembre 2019)

Piano Operativo. Avvio del procedimento.

Programma delle attività. I contatti della garante sono pubblicati nella pagina internet del garante raggiungibile dal sito web comunale.

Gli obiettivi generali del percorso partecipativo sono: efficacia, trasparenza e inclusione. Gli obiettivi specifici “consistono nel diffondere le informazioni in linguaggio accessibile a tutti e attivare un confronto ampio e costruttivo sugli elementi chiave che possono portare qualità e bellezza al disegno della città, nell'interesse pubblico e nel benessere dei cittadini, raccogliendo proposte e idee in particolare su tre grandi temi strategici: gli interventi di trasformazione urbanistica rilevanti per il territorio comunale; gli spazi pubblici e le attrezzature per la collettività e il benessere; il sistema dei parchi e i siti di valenza naturalistica e ambientale. Il programma prevede:

- Attività di informazione:

- aggiornamento della pagina web del Garante nel sito internet comunale nella quale saranno pubblicati: il programma di attività; il calendario degli incontri e delle iniziative; i report degli incontri e i contributi raccolti; il rapporto finale del garante allegato all'atto di adozione;

- elaborazione di “una sintesi divulgativa che traduca i contenuti dell'avvio del procedimento in uno stile comprensibile a tutti”;

- elaborazione in linguaggio accessibile di schede informative, mappe, poster e altri materiali necessari per facilitare l'interazione con i cittadini;

- realizzazione di inviti, volantini, locandine, comunicati stampa, messaggi da diffondere anche con l'utilizzo di social media, al fine di favorire la più ampia partecipazione;

- redazione di report illustrati riassuntivi degli esiti delle attività partecipative, presentazioni, slide, realizzazione di una relazione finale sul processo partecipativo.

Attività di partecipazione:

- punto d'ascolto itinerante nelle frazioni: sarà allestito un punto informativo mobile che per tre giornate si fermerà presso i luoghi di aggregazione delle principali frazioni al fine di informare e coinvolgere i cittadini;

- incontro sulle trasformazioni rilevanti. “L'incontro sarà organizzato come un grande laboratorio aperto, della durata di un'intera giornata, che coinvolgerà i cittadini sulle trasformazioni urbanistiche più rilevanti per il territorio comunale permettendo loro di confrontarsi con i tecnici e gli amministratori, con il supporto di facilitatori”;

- giornata di laboratorio / workshop sul tema dello spazio pubblico: “Sarà un evento partecipativo della durata di un'intera giornata, finalizzato a individuare un quadro completo delle attrezzature per

la collettività e il benessere, esistenti e potenziali nel territorio comunale e confrontare le idee sulla qualità dello spazio pubblico”;

- pedalata collettiva con focus group: “L’iniziativa sarà finalizzata a coinvolgere i cittadini sul tema dei parchi e dei siti di valenza naturalistica e ambientale, permettendo di andare 'a vedere di persona' i problemi e le opportunità”
- incontro finale in cui sarà presentata la proposta di piano evidenziando il legame tra le scelte e gli esiti del processo partecipativo;
- coinvolgimento on line: sarà attivata una modalità di partecipazione digitale “mediante la posta elettronica del garante, finestre di dialogo, brevi questionari online, aggiornamento delle pagine social comunali”.

Crono-programma: l'attività è prevista fra dicembre 2019 e giugno 2020.

Il programma afferma che il processo partecipativo sarà rivolto all'intera cittadinanza “ovvero a cittadini, cittadine e famiglie che risiedono o lavorano nel Comune di Lucca, nonché ai soggetti pubblici o privati portatori di interesse (enti, associazioni, comunità religiose, scuole, fondazioni, imprese, operatori turistici, professionisti, ecc) e, in generale, a tutti i soggetti con i quali è importante avviare un rapporto di collaborazione e fiducia fondamentali per ottenere la massima condivisione delle scelte del PO. Particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento dei cittadini più giovani, che sono i fruitori più sensibili degli spazi pubblici e dei servizi non solo scolastici e sportivi, ma anche legati al tempo libero e agli spostamenti diurni e notturni”.

Garante: Dott.ssa Nicoletta Papanicolau.

B) Rapporti del garante

1. Comune di Bibbiena (dicembre 2018)

Variante al RU e contestuale variante al PS per l’inserimento del nuovo tracciato della SRT 71 in località Corsalone. Adozione.

Rapporto per l’adozione. La variante non è assoggettabile a VAS. Sul sito web del comune sono stati pubblicati i documenti relativi all’atto. Il rapporto dichiara che “non sono state formulate istanze all’attenzione del Garante dell’informazione e della partecipazione attraverso i canali resi disponibili on line e al protocollo”

Garante: Dott. Giuseppe Liberto.

2. Comune di Cortona (14 dicembre 2018)

Variante al RU n.7 di iniziativa dell'Amministrazione Comunale. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Informa che la variante “non intende quindi proporre previsioni urbanistiche di nuova edificazione e non prevede la modifica del dimensionalmente attualmente presente”. Il rapporto e la bozza di delibera sono state pubblicate sul sito internet del comune.

Garante: Pietro Zucchini

3. Comune di Castelfranco Piandiscò (7 gennaio 2019)

Piano strutturale adozione.

Rapporto per l'adozione. E' stata predisposta la pagina web del garante collegata al siti web istituzionale i cui sono presenti l'indirizzo di posta elettronica del garante e del responsabile del procedimento, il programma delle attività di informazione e partecipazione, “il costante aggiornamento delle attività in itinere” con pubblicazione di tre rapporti del garante: uno sull'avvio in concomitanza del quale sono stati messi a disposizione “nell'area documentale del sito web gli atti e i documenti relativi all'avvio del procedimento e al rapporto preliminare Ambientale VAS”; un secondo sugli incontri pubblici aperti alla cittadinanza per conoscere e discutere l'impostazione del nuovo piano strutturale e del piano operativo con il calendario degli incontri pubblici organizzati; un terzo sull'atto di indirizzo del Consiglio Comunale relativo alla formazione del nuovo PS e PO “nel quale si informa della variazione dell'iter di formazione dei due strumenti di pianificazione.

E' stata attivata una casella di posta elettronica del garante per mezzo della quale è possibile far pervenire eventuali contributi, osservazioni, richieste di chiarimenti. Sono stati organizzati 4 incontri pubblici aperti alla cittadinanza tenuti nei maggiori centri abitati del Comune finalizzati “all'informazione e alla illustrazione del contesto territoriale” e alla “raccolta di opinioni informate”. Gli incontri sono stati pubblicizzati con specifico invito sul sito web del garante e mediante distribuzione di locandine con il calendario di incontri sull'intero territorio comunale, presso tutti i centri di aggregazione della comunità. Inoltre mediante l'APP Municipium del Comune. Il garante e il RUP hanno ricevuto il pubblico in orario dedicato presso la sede degli uffici del settore pianificazione durante la fase di redazione del PS. Durante questi incontri, che hanno visto l'intervento di numerosi cittadini, oltre a informare sui contenuti dei documenti sono stati forniti gli indirizzi per la “presentazione di contributi con contenuti coerenti tanto alla fase di avvio del procedimento quanto alle strategie di pianificazione urbanistica”. E' stata aperta una fase di presentazione dei contributi che potevano essere consegnati a mano presso l'ufficio protocollo, inoltre via pec del comune o alla e mail dal garante. Per agevolare la presentazione dei contributi è stato predisposto un apposito modello per la presentazione dei contributi, delle valutazioni e delle

proposte. Sono pervenuti più di 30 contributi da parte di cittadini, tecnici, associazioni e operatori economici. Le proposte sono state esaminate dai progettisti del piano.

I contributi pervenuti sono stati classificati in 3 macro-categorie: 1) contributi che prevedono impegni di suolo ai fini residenziali fuori del perimetro del territorio urbanizzato così come definito dal documento di avvio o che chiedono modifiche consistenti di tale perimetro ovvero “che riguardano argomenti non pertinenti o assolutamente non contemplati nella l.r. 65/2014, assolutamente incompatibili con le strategie contenute nel documento di avvio e con le tematiche dallo stesso trattate”; 2) contributi che riguardano modesti aggiustamenti di rettifica del perimetro del territorio urbanizzato e “costituenti ipotesi di lavoro da approfondire nella fase di redazione del PO; 3) contributi coerenti con le strategie di pianificazione definite nel documento di avvio e che “presentano aspetti di interesse idonei ad incidere nella predisposizione degli strumenti di pianificazione sin da questa fase” di avvio del procedimento.

I contributi del terzo gruppo sono stati recepiti nel documento di avvio del procedimento con la sostituzione della documentazione originaria. La documentazione sostitutiva, comprensiva dei contributi ritenuti pertinenti è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla conferenza di copianificazione.

Garante: arch. Luigi Moffa.

4. Comune di Campiglia Marittima (17 gennaio 2019)

Variante al RU Area di Trasformazione AT6 ex Magazzini Comer. Adozione.

Rapporto per l'adozione. L'attuazione del programma è consistito in:

- prima dell'adozione: comunicato stampa sull'inizio del procedimento alle testate giornalistiche locali e regionali; pubblicazione della delibera di adozione e degli elaborati ad essa allegati sul sito internet del comune e delle informazioni inerenti al procedimento della variante; pubblicazione sul sito web del comune della documentazione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS compreso il provvedimento motivato di esclusione; invio di un comunicato stampa alle testate giornalistiche locali con invito alla cittadinanza a partecipare a un incontro pubblico per illustrare i contenuti della variante, inserimento del comunicato anche sul sito web del comune; svolgimento dell'incontro pubblico il 4/10/2018 presso la Sala comunale;
- dopo l'adozione il Rapporto afferma che verranno promosse ulteriori attività: invio di comunicato stampa alle maggiori testate giornalistiche locali e regionali per informare dell'avvenuta adozione della variante; pubblicazione dell'avviso di adozione sul sito web del comune e negli spazi pubblici

di affissione; informazioni al pubblico e ai professionisti locali sui contenuti della variante “mediante rapporto diretto negli orari di ricevimento al pubblico”.

Il rapporto si chiude affermando che verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Garante: Anna Ferretti.

5. Comune di Bagno a Ripoli (24 gennaio 2019)

Piano attuativo in variante al RUC – Area sportiva Matchball – Adozione

Rapporto per l'adozione. Il rapporto dichiara che l'avviso “riguardante l'intenzione dell'amministrazione relativa a tale provvedimento è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione comunale” e sotto forma di ordine del giorno del consiglio comunale è stato pubblicato nella sezione consiglio comunale, sedute, del sito del comune, è stato oggetto di comunicato stampa e comunicato alla cittadinanza sotto forma di locandina affissa nelle bacheche comunali. Il rapporto afferma che ogni seduta del consiglio comunale viene registrata e i file audio sono disponibili sul sito, l'invio del comunicato stampa è contestuale alla pubblicazione sul sito e all'invio della newsletter che contiene 1095 iscritti.

Garante Dr. Antonella Biliotti

6. Comune di Montignoso (febbraio 2019)

Approvazione definitiva, ai sensi dell'art.19 della LRT 65/2014, del Piano Strutturale Comunale a seguito di conformazione al PIT-PPR ai sensi dell'art.21 della disciplina di piano e parere del genio Civile Toscana Nord relativo alla pericolosità idraulica.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto descrive l'iter della procedura. Per il resoconto dettagliato del percorso partecipativo attuato dal comune si rimanda alla relazione dell'agosto 2017. Ricorda poi che “in data 3/4/2018 l'amministrazione comunale su richiesta degli abitanti delle località di Debbia, insieme ai progettisti e all'ufficio pianificazione hanno organizzato un incontro al fine di illustrare gli obiettivi e le strategie inserite nel piano strutturale e in particolare nelle zone di Debbia e Castagneta”. Le fasi dell'iter della variante sono state ampiamente pubblicizzate: tutti gli atti dell'ente sono stati pubblicati all'Albo Pretorio on line del Comune accessibile dall'home page del sito web istituzionale. Gli atti di pianificazione sono consultabili anche attraverso la sezione amministrazione trasparente sottosezione pianificazione e governo del territorio, nella quale è inserito un link che permette di raggiungere direttamente la pagina del garante attivata sulla home del sito web istituzionale. “Nello spazio riservato al garante dell'informazione e della partecipazione

del sito web istituzionale www.comune.montignoso.ms.it è disponibile la documentazione relativa alla variante generale al PS sino ad oggi deliberata.

Garante: Dott. Paola Miola.

7. Comune di Camaione (25 febbraio 2019)

Variante semplificata al RU per la trasformazione in loc. Lido di Camaione di area non pianificata ai sensi dell'art.105 della LR 65/2014 e s.m.i. per previsione decaduta, in area classificata come “Aree per attrezzature di interesse comune, pubblico o di uso pubblico di cui all'art.21 delle NTA del RU. Adozione.

Rapporto per l'adozione. E' prevista la pubblicazione sul sito internet del Comune e del garante dell'informazione dell'avvenuta adozione della variante. Il rapporto informa che la variante è depositata presso il servizio pianificazione territoriale per 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT. Gli interessati potranno presentare osservazione entro 30 giorni. Decorso il termine la variante è approvata dal comune che contro-deduce le osservazioni e pubblica l'avviso sul BURT.

Garante: Paolo Benedetti.

8. Comune di Cerreto Guidi (27 febbraio 2019)

Piano Operativo. Adozione.

Il documento sulla partecipazione è intitolato: Relazione sulla partecipazione. La relazione informa che il processo partecipativo si è svolto in tre fasi distinte. La prima ha riguardato contributi da parte della cittadinanza, ne sono pervenuti 81, nei quali la popolazione ha esplicitato “necessità di tutela e trasformazione del territorio e le modifiche agli assetti attuali”. Le 81 richieste protocollate sono state riassunte all'interno di una tabella riepilogativa. Sono state cartografate quelle che contenevano richieste puntuali sul territorio. Sono state suddivise in base al tipo di richiesta: richieste di variazione normativa, generali e puntuali; richieste di modifica degli assetti di pianificazione e di previsione di trasformazione del RU previgente; richieste di nuove previsioni e nuove norme da inserire nel nuovo piano. “Ad ogni richiesta protocollata è stato assegnato un ID con il quale rendere possibile l'eventuale collegamento con i dati geografici georeferenziati”. La relazione afferma che “sono state attentamente esaminate una per una. Dove possibile, le richieste portatrici di interesse della collettività sono confluite nei documenti di programmazione”. La seconda fase del processo partecipativo ha riguardato una serie di incontri con la cittadinanza. L'amministrazione ha scelto di svolgere numerosi incontri diffusi con i cittadini e le associazioni “in modo da moltiplicare le occasioni di ascolto e confronto su un lavoro grande e importante come il PO, rafforzando la necessità di fornire anche una corretta informazione su contenuti e modalità del

processo di pianificazione”. Gli incontri sono stati previsti in due fasi distinte: la prima con 11 “incontri con la popolazione in preparazione del piano operativo” tenuti fra il dicembre 2017 e il febbraio 2018, a sua volta divisa in due parti tematiche: incontri con tematiche generali sui temi della pianificazione e incontri tematici sulle realtà urbane del comune. La seconda a distanza di circa 10 mesi ha previsto 2 incontri con associazioni e tecnici tenuti a novembre 2018: il primo con associazioni di categoria e associazioni del territorio e il secondo con i tecnici locali. Gli 11 incontri della prima fase sono stati finalizzati a “preparare la popolazione al processo di pianificazione, e si possono suddividere a loro volta in due parti tematiche distinte: la prima con gli incontri propedeutici per affrontare le tematiche specifiche del PO e le novità introdotte dalla LR 65/2014, dal PIT/PPR ed in ultimo dalla LR 41/2018 sul rischio idraulico per sensibilizzare su specifici argomenti che avrebbero riguardato il tema del perimetro del territorio urbanizzato”. I temi degli undici incontri sono stati i seguenti: perché pianificare: dai bisogni collettivi alla formazione delle regole; conoscere per pianificare; lo spazio pubblico e i servizi al centro della vivibilità; le attività economiche e il piano, incontro rivolto principalmente alle associazioni di categorie, industria, artigianato, commercio, agricoltura; tutela del territorio ed evoluzione, categorie in contrasto fra loro?; qualità dell'ambiente umano, quale contributo del piano; cinque incontri “il piano entra nel locale costruiamo insieme le scelte per” Lazzeretto, Stabbia, Cerreto, Bassa-Gavena-Pieve a Ripoli, Pieve a Ripoli. La relazione dichiara che “Gli esiti delle attività di partecipazione, hanno quindi contribuito dove possibile secondo le prescrizioni di legge, alla definizione dei contenuti del piano”. La seconda parte tematica degli incontri della prima fase ha riguardato specifici temi del PO e successivamente, in ogni centro urbano del comune, “hanno esplicitato le singole problematiche e le possibili soluzioni, proponendo schemi e disegni progettuali che poi sono stati modificati sulla base di quanto emerso e dal confronto con gli studi di dettaglio ad esempio quelli legati all'idraulica, che ha influenzato notevolmente il disegno di piano”. Gli ultimi due incontri, (intitolati: Incontro con le associazioni di categoria e associazioni del territorio e Incontri con i tecnici locali) quelli della seconda fase “sono stati predisposti per far conoscere in maniera più approfondita e, soprattutto dopo l'aggiornamento definitivo del quadro conoscitivo, alcune ipotesi di piano secondo le attuali normative vigenti, continuando ad ascoltare le proposte e le sollecitazioni”. A conclusione delle attività di informazione e partecipazione il consiglio comunale per l'adozione del piano operativo è stato deciso che si riunisse in seduta aperta “al fine di far partecipare alla presentazione del documento progettuale e dei suoi allegati, i cittadini, le associazioni, i tecnici con possibilità di intervento. Successivamente la proposta di adozione sarà messa in approvazione da parte dell'organo consiliare”.

Nella relazione sulla partecipazione manca l'esplicitazione di quali e come i contributi partecipativi sono stati utilizzati per la redazione del piano. Nella Relazione Generale del PO da pag. 32 a pag. 38 sono elencate le 81 richieste che attengono in gran parte a cambio di zona territoriale (destinazione). La relazione generale ribadisce che “gli esiti dell'attività di partecipazione, hanno quindi contribuito dove possibile secondo le prescrizioni di legge, alla definizione dei contenuti del piano”. Tuttavia non viene esplicitato neppure in questo elaborato quali esiti dell'attività di partecipazione abbiano contribuito alla definizione del piano.

Garante: Dott. Gianpiero Vangi (segretario generale)

9. Comune di San Casciano in Val di Pesa (7 marzo 2019)

Regolamento urbanistico Comunale – piano attuativo per l'attuazione della scheda ATRU 07 Allegato 1 NTA RUC e della scheda PEQ 01 allegato 7 NTA RUC – area posta in via Kennedy – adozione.

Rapporto per l'adozione. L'amministrazione ha convocato “un incontro presso la sede del servizio urbanistica ed edilizia per il giorno 17 gennaio 2019 alle ore 18, da tenersi contemporaneamente alla seduta pubblica della Commissione Consiliare Ambiente e Territorio”. L'incontro è stato reso noto pubblicando un avviso sul sito istituzionale dell'ente, nella home page, nelle notizie in evidenza. “All'incontro non si è presentato nessun cittadino né soggetto interessato”. Il rapporto ricorda che dopo l'adozione il piano attuativo sarà depositato presso il servizio urbanistica ed edilizia per 30 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul BURT e reso accessibili anche sul sito istituzionale del Comune, entro tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni. Fra adozione e approvazione il garante assicurerà un'adeguata informazione e comunicazione mediante la pubblicazione di avvisi sul sito internet del Comune, alla pagina dedicata al garante.

Garante: Dott.ssa Claudia Bruschetti.

10. Comune di Santa Croce sull'Arno (12 marzo 2019)

Variante n.16 al RU. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione: ricorda che ha redatto il rapporto per l'adozione. La variante adottata è stata depositata presso l'ufficio urbanistica per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del relativo avviso di deposito sul BURT. Nella stessa data è stato pubblicato sul sito web del Comune apposito avviso relativo all'adozione della variante insieme all'atto deliberativo con i relativi allegati sono stati affissi manifesti nelle sedi distaccate del comune aperte al pubblico e su tutto il territorio comunale, affinché gli interessati potessero prendere visione della documentazione depositata e

presentare le proprie osservazioni. Alla scadenza del periodo del deposito non sono pervenute osservazioni in merito alla variante.

Garante: Danila Fenili.

11. Comune di Camaiore (12 marzo 2019)

Variante semplificata al RU per la trasformazione in loc. Lido di Camaiore di area non pianificata ai sensi dell'art.105 della LR 65/2014 e s.m.i. per previsione decaduta, in area classificata come "Aree per attrezzature di interesse comune, pubblico o di uso pubblico di cui all'art.21 nella NTA del RU". Adozione.

Rapporto per l'adozione. Informa che dopo l'adozione il servizio 12 Pianificazione Territoriale procederà alla pubblicazione sul sito internet del comune e del garante dell'avvenuta adozione della variante e procederà al deposito presso lo stesso servizio pianificazione territoriale della variante per la presentazione delle osservazioni per 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT.

Garante: Paolo Benedetti

12. Comune di Montopoli in Val d'Arno (12 marzo 2019)

Piano attuativo del comparto Fontanelle Centrale all'interno della S.P. Romanina nell'UTOE n.£ Fontanelle – proprietà società Conad del Tirreno – Variante contestuale al RU. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Rende noto che sul BURT è stato pubblicato l'avviso di deposito per 30 giorni presso la segreteria comunale di tutti i documenti relativi all'adozione, costituenti il piano attuativo, per la consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da parte di chiunque. Tutta la documentazione del piano attuativo è stata pubblicata sul sito del comune nella sezione amministrazione trasparente, pianificazione del territorio. Il deposito è stato reso noto al pubblico con affissione all'albo pretorio on line. Il rapporto dichiara che "sin dalla fase di avvio del procedimento è stata svolta attività di informazione e partecipazione come descritto nel documento preliminare, ovvero esposizione sia alla commissione consiliare competente che alla Consulta di frazione e altre consulte del territorio".

Garante: Sandro Bartaloni

13. Comune Casciana Terme Lari (18 marzo 2019)

Piano Strutturale. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione: Il rapporto afferma che la partecipazione prima dell'adozione si è svolta nel seguente modo: il PS è formato in base agli indirizzi strategici contenuti nel programma

di governo del sindaco, oggetto di confronto durante la campagna elettorale e usato per redigere il Documento unico di programmazione e la sua programmazione strategica. Il documento “nelle sue linee essenziali è annualmente oggetto di confronto con la cittadinanza durante gli incontri che si svolgono in tutte le frazioni”. Prima dello scioglimento dei comuni di Casciana e Lari sono pervenuti 60 contributi riferiti all'ex comune di Lari e dopo la fusione sono pervenuti 77 contributi. La maggior parte non erano pertinenti con i contenuti del PS e saranno valutati nella redazione del PO. I contributi attinenti ai contenuti del PS in linea con le strategie di sviluppo della pianificazione dettate dall'amministrazione sono stati accolti: “In linea generale sono state accolte quelle richieste di eliminazione di aree di espansione residenziale poste ai margini dei centri abitati minori, attraverso la modifica della delimitazione del territorio urbanizzato, al fine anche di attuare gli indirizzi di pianificazione dettati dalla Regione con la legge sul governo del territorio e il PIT/PPR, che mirano alla riduzione del consumo di suolo”. Si sono tenuti incontri con i tecnici e gli operatori del settore: il 25 settembre 2017 si è tenuto un incontro alla presenza dell'architetto rappresentante del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti incaricato della redazione del piano e dei dipendenti del Servizio risorse per le imprese e il territorio del Comune. La filosofia del piano e le strategie seguite per la formazione dello strumento di pianificazione sono state presentate dal Sindaco; le specifiche tecniche e l'illustrazione dei contenuti specifici di alcune UTOE sono state presentate dall'arch. Massetani (RTP) e dall'arch. Barsotti, responsabile del Servizio per le imprese e il territorio del Comune. La presentazione è stata accompagnata da una proiezione video di un documento per facilitare la comprensione dei temi trattati. Documento che nei giorni seguenti all'incontro è stato inviato a tutti i partecipanti per ottenere contributi utili alla redazione del piano. Si sono tenuti quattro incontri con i cittadini e con tutti i soggetti interessati nell'ambito di assemblee pubbliche svolte presso quattro sedi diverse. Durante questi incontri il sindaco ha illustrato il procedimento di formazione dello strumento, la filosofia e le strategie seguite dall'amministrazione per la formazione del piano, i macro-contenuti e nello specifico la perimetrazione del territorio urbanizzato per ogni singola UTOE e l'individuazione dei nuclei rurali e / o insediamenti minori. Per le questioni tecniche è intervenuto l'arch. Barsotti, responsabile del servizio. Anche per questi incontri è stato preparato un documento da proiettare, per facilitare la comprensione e rendere più accessibili i temi trattati.

E' stata effettuata la pubblicazione sul sito web comunale nella sezione urbanistica partecipata degli aggiornamenti procedurali dall'avvio del procedimento all'adozione dello strumento di pianificazione territoriale. Inoltre sono stati affissi nelle bacheche di proprietà comunale appositi avvisi inerenti alle principali fasi del procedimento.

L'atto è stato adottato con DCC. N.52 del 30/11/2017. Successivamente all'adozione il piano e il rapporto ambientale sono stati depositati presso l'amministrazione comunale e l'Unione Valdera. I contenuti del PS e le modalità di presentazione delle osservazioni sono state pubblicate sul periodico di informazione dell'amministrazione comunale "Comunicare". Gli elaborati adottati sono stati pubblicati sul sito web comunale nella sezione urbanistica partecipata. Gli avvisi relativi all'approvazione delle controdeduzioni sono stati affissi nelle bacheche di proprietà comunale e presso la sede comunale. Nel termine di 60 giorni sono pervenute 39 osservazioni, più una dopo l'adozione ma prima della pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT e una oltre il termine di 60 giorni. Le osservazioni sono state contro-dedotte. Dell'approvazione è stata data informazione mediante: pubblicazione sul sito web del comune, nella sezione urbanistica partecipata, degli elaborati costituenti la deliberazione di approvazione; affissione nelle bacheche di proprietà comunale di avvisi relativi all'approvazione delle controdeduzioni. Il rapporto afferma che tutti gli elaborati, parte integrante e sostanziale della Delibera di Consiglio Comunale che approverà il PS unitamente alla delibera stessa, saranno pubblicati sul sito istituzionale del comune.

Garante: Geom. Simone Giovannelli

14. Comune di Fauglia (19 marzo 2019)

Variante puntuale al vigente RU ai sensi dell'art.222 della lr 65/2014 Scheda norma dell'area specialistica B4.7 "Cava in località Montalto". Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che il nucleo VAS comunale ha stabilito di procedere all'effettuazione della VAS, proseguendo il procedimento iniziato con la predisposizione del Rapporto Ambientale e le consultazioni. Il rapporto attesta: "Il provvedimento adottato completo degli atti verrà depositato presso la casa comunale (Ufficio Tecnico) e reso accessibile sul sito istituzionale del Comune per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT. Entro tale termine chiunque potrà prenderne visione e presentare eventuali osservazioni / pareri". Il rapporto dichiara: "è stato ritenuto adeguato non attivare un ampio processo partecipativo tenuto conto che idonee forme di partecipazione verranno comunque garantite nel periodo di deposito entro il quale chiunque potrà prendere visione ed accedere ai contenuti della variante resa disponibile anche sul sito istituzionale del Comune e nel caso, presentare pareri e osservazioni".

Garante: Arch. Sergio Trafeli

15. Comune di Castiglion d'Orcia (20 marzo 2019)

Piano attuativo per la riqualificazione urbanistica e lo sviluppo di Rocca d'Orcia – UTOE 1 “Progetto ONEIROS , comportante variante al PS e al RU. Interventi previsti nella frazione di Rocca d'Orcia e nel capoluogo. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il piano attuativo presentato da Valdorcchia Resort srl con sede a Castiglion d'Orcia prevede la realizzazione di un albergo diffuso, ampliamento della struttura ricettiva esistente, realizzazione di un nuovo parcheggio, ampliamento del ristorante esistente, recupero dell'immobile ed Orciamobili a servizio delle strutture ricettive della Rocca d'Orcia e realizzazione di nuovo parcheggio pubblico a valle dell'immobile Ex Orciamobili. Il rapporto afferma che “la documentazione ad oggi disponibile è pubblicata in libera visione alla seguente pagina del sito internet comunale di Castiglion d'Orcia, sezione dedicata all'amministrazione trasparente, unitamente alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6/2/2019” (delibera di avvio del procedimento, segue indirizzo web). Su sollecitazione della garante il soggetto proponente ha predisposto una brochure informativa contenente gli elementi essenziali del progetto e alcune indicazioni relative all'iter procedurale. Una volta ricevuta la brochure, stampata in 100 copie, e allegata al rapporto (all.D-A) il garante ha indetto un incontro, aperto a tutti gli interessati, in orario serale presso i locali dell'Associazione Pro Loco del comune, localizzata all'interno della stessa UTOE dove sono previsti gli interventi e dotata di una buona capienza e con disponibilità di parcheggi. L'incontro è stato convocato con un volantino pubblicato all'albo pretorio comunale per 30 giorni, distribuito a cura del servizio affissioni su tutto il territorio comunale. Sul volantino oltre all'indicazione della data, del luogo ed ora dell'incontro pubblico “sono stati inseriti i contenuti essenziali della strumentazione urbanistica oggetto di informazione, nonché i riferimenti telefonici ed email della sottoscritta (garante) affinché tutti gli interessati potessero chiedere, anche preventivamente, indicazioni e informazioni sull'iniziativa”. Il volantino è allegato al rapporto All.D_B. L'incontro pubblico si è tenuto il 28 febbraio 2019 alle ore 21. Il rapporto allega il report redatto dal responsabile del procedimento presente all'incontro. Durante l'assemblea è stata distribuita la brochure informativa, sono state registrate le prime istanze di chiarimento, annotate sul report allegato, a cui il rapporto rimanda, ed è emersa la necessità di approfondire la conoscenza delle proposte progettuali da parte dei cittadini residenti. Il sindaco, di concerto con la garante, ha convocato un ulteriore incontro di approfondimento presso la sala del consiglio comunale pe ril giorno 11 marzo alle ore 17,30, iniziativa a cui hanno partecipato 20 persone, anche con l'ausilio di strumenti informatici e telefonici. Il riassunto degli interventi è contenuto nel documento redatto dal responsabile del procedimento (All. D_C). Il responsabile del procedimento ha infatti provveduto a relazionare alla garante su quanto emerso durante gli incontri con report (All. D_C) trasmesso

contestualmente anche al sindaco, al segretario comunale, al soggetto proponente e ai tecnici che hanno elaborato la proposta progettuale. Il rapporto afferma che “oltre a quanto emerso durante gli incontri pubblici, alla data odierna non sono pervenuti contributi o altro atti comunque denominati in riferimento, fatti salvi pareri, contributi e altre valutazioni pervenute durante l'iter amministrativo di valutazione della strumentazione urbanistica”. Il rapporto afferma che “si registra che la progettazione urbanistica nella versione ultima, tenendo in considerazione i rilievi emersi durante l'attività informativa, prevede l'eliminazione di una delle componenti dell'iniziativa (nuovo parcheggio identificato in avvio del procedimento con lettera U, non confermato per la fase di avvio del procedimento)”.

Dopo l'adozione la garante intende “intraprendere ulteriore attività informativa”: pubblicazione di tutta la documentazione adottata sul sito internet del comune; consultazione del materiale in formato cartaceo presso l'ufficio segreteria; pubblicazione dell'avviso cartaceo, da divulgare sulle bacheche e spazi pubblicitari del comune, sulla avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, per informare sul periodo durante il quale possono essere presentate osservazioni formali. L'avviso conterrà i riferimenti completi della garante, in modo che possa essere raggiunta per chiedere informazioni sulla procedura in esame.

Il rapporto sarà pubblicato sul sito internet del comune.

Garante: Dr.ssa. Cristina Catani.

16. Comune di Casale Marittimo (20 marzo 2019)

Piano operativo. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che “per favorire il dialogo con gli organismi interessati e per una facile accesso alla consultazione di tutta la documentazione è stato previsto l'inserimento in apposito link di tutta la documentazione inerente all'atto. L'amministrazione, di concerto con il progettista di piano e con il professionista di riferimento per la VAS, ha attivato contemporaneamente alla fase di elaborazione del PO, “un rapporto diretto, non solo informativo, ma di partecipazione con i cittadini, gli enti pubblici e privati operanti sul territorio e i soggetti privilegiati”. Il processo partecipativo si è svolto nel seguente modo: il garante ha pubblicato integralmente la documentazione di avvio del procedimento sul SIT dell'amministrazione comunale; si sono tenute due assemblee pubbliche (12 aprile 2017 e 18 marzo 2019) presso il teatro comunale; infine “è stata data la possibilità alla cittadinanza di esprimere un proprio contributo per la formazione del nuovo strumento urbanistico comunale, tramite apposito documento trasmesso all'amministrazione”.

Gli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione del POC sono stati pubblicati on line sul sito informatico dell'ente, sezione amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio. Il rapporto afferma che “gli strumenti della partecipazione usati e descritti precedentemente, risultano adeguati alle esigenze di informazione e partecipazione in conformità a quanto previsto dall'art. 38 della Lr 65/2014”.

Garante: Dott. Salvatore Carminitana

17. Comune di Barga (21 marzo 2019)

Variante semplificata al RU. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Informa che “i documenti principali del piano, i documenti amministrativi, gli avvisi e i rapporti del garante e i pareri acquisiti in corso del procedimento sono stati pubblicati sulla pagina web del comune” e che la garante e l'Area Assetto del Territorio hanno garantito la presenza e disponibilità soprattutto nei consueti giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì ore 8,30-12,30) e “l'attività di informazione è sempre stata garantita”. Il rapporto informa che sono state realizzate le seguenti attività: apertura al pubblico per informazione e chiarimenti necessari sui contenuti del piano; pubblicazione degli avvisi e la possibilità di consultazione delle sezioni sul sito web del comune di Barga; trasmissione di comunicazioni scritte ai proprietari degli immobili interessati.

Garante: D.ssa Clarice Poggi

18. Castiglion Fibocchi - Unione dei Comuni del Pratomagno (21 marzo 2019)

Adozione della 3° variante semplificata al RU, di iniziativa privata e pubblica (art.30 e 32 Lr 65/2014) per modifiche normative e grafiche non sostanziali.

Rapporto per l'adozione. Afferma che “la variante proposta riguarda modifiche alle NTA del RU sia di adeguamento alle nuove normative di settore approvate dopo l'approvazione dell'atto di governo del territorio, sia di modifica cartografica non sostanziale per poter dar corso agli interventi previsti, senza prevedere modifiche delle prescrizioni specifiche ivi contenute”. Gli elaborati relativi alla variante sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Castiglion Fibocchi. Il garante ha redatto una nota informativa e illustrativa della proposta di adozione che è stata apposta negli appositi spazi pubblici e di cui è stata data notizia sul sito web istituzionale. Una volta adottata la variante il garante assicurerà a chiunque, negli orari di apertura al pubblico degli uffici, la visione della deliberazione e dei relativi allegati con adeguato supporto tecnico e informativo. Inoltre il garante provvederà a pubblicare sull'home page del sito istituzionale apposito avviso e la documentazione dell'avvenuta adozione dell'atto urbanistico.

Il rapporto al punto riunioni interne afferma che “Preliminarmente alla formalizzazione dell'adozione della 3° variante al RU sono stati effettuati alcuni incontri fra i dipendenti dell'Ufficio Urbanistica, Ufficio tecnico ed i proponenti le richieste di variante, al fine di meglio articolare e definire gli obiettivi delle stesse nonché per meglio individuare le ricerche da svolgere per la sua formazione e le necessarie autorizzazioni od atti amministrativi previsti da richiedere agli enti preposti (VAS)”:

Garante: Geom. Luciano Vinci

19. Comune di San Miniato (28 marzo 2019)

Variante semplificata n. 4 al PS e n.3 al 2° RU. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che la notizia dell'attivazione della variante è stata data mediante pubblicazione sulla pagina web del comune dedicata al garante. Gli atti dell'adozione saranno pubblicati sul sito web del comune.

Garante: Dott.ssa Valentina Nardinelli

20. Comune di Capannoli (30 marzo 2019)

Variante al RU per scadenza dell'efficacia di un ambito della trasformazione – UTOE Strategica per attività produttive AUP 2.2.” Adozione.

Rapporto per l'adozione. Afferma che per quanto riguarda la VAS, alcuni soggetti competenti in materia ambientale hanno inviato contributi, in base ai quali il rapporto ambientale è stato integrato. Il rapporto afferma che “Nell'ambito istituzionale, le varianti al RU sono state presentate al tavolo di confronto con cittadini, addetti al settore e tecnici interessati in data 21/12/2018”.

Garante: Geom Luciano Giusti

21. Comune di Bibbiena (aprile 2019)

Variante al RU 2019 per alcune modifiche puntuali sul territorio urbanizzato (art.32). Adozione.

Rapporto per l'adozione. La variante non è assoggettata a VAS. Sul sito web del comune sono stati pubblicati la delibera di avvio, il documento preliminare di VAS, il provvedimento di esclusione da VAS. Il rapporto afferma: “Non sono state formulate istanze all'attenzione del Garante dell'informazione e della partecipazione attraverso i canali resi disponibili on line e al protocollo”. Il progetto di variante e la bozza di delibera sono stati pubblicati sul sito web comunale il 2 aprile 19. Attività di informazione: è stata istituita un'apposita sezione del sito web comunale dedicato al garante; comunicazione e pubblicazione nel sito web del comune del processo di VAS; invio dei

documenti ai soggetti competenti in materia; comunicazione e pubblicazione sul sito web del comune della data di adozione; pubblicazione nel sito web del comune degli atti precedentemente all'adozione.

Attività di partecipazione: è istituito uno specifico indirizzo mail del garante al quale è sempre possibile formulare e inoltrare istanze. “Sarà, inoltre, sempre possibile formulare istanze attraverso l'ufficio protocollo del comune di Bibbiena inviate all'attenzione del 'Garante dell'informazione e della partecipazione”.

Garante: Dott. Giuseppe Liberto.

22. Comune di Barga (1 aprile 2019)

Variante semplificata al RU. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che i documenti principali del piano, i documenti amministrativi, gli avvisi e i rapporti del garante e i pareri acquisiti in corso del procedimento sono stati pubblicati sulla pagina del garante. Inoltre è stato garantito la disponibilità nei giorni di ricevimento settimanali. Una lettera della garante del 14 febbraio 2019 contiene in allegato il rapporto per l'adozione del 2018 e i comunicati stampa.

Garante Dott.ssa Clarice Poggi

23. Unione Montana dei Comuni del Mugello (2 aprile 2019)

Piano Strutturale intercomunale. Adozione.

L'elaborato i risultati del percorso di partecipazione è un rapporto sui risultati dei focus group tematici: un tavolo di lavoro su sistema produttivo, manifatturiero, artigianale e commerciale (sono elencati una serie di obiettivi); un tavolo di lavoro sul sistema dell'offerta culturale, artistica, paesaggistica e dell'ospitalità turistica (sono elencati una serie di obiettivi); un tavolo di lavoro sul sistema della mobilità, del trasporto e della connettività (con elenco di criticità e obiettivi); un tavolo di lavoro sul sistema delle risorse ambientali del Mugello (con obiettivi); un tavolo di lavoro sul sistema agro-silvo-pastorale e della filiera alimentare (con obiettivi, problemi e valori); un tavolo di lavoro sul sistema della qualità degli insediamenti (con elenco di obiettivi); un secondo tavolo di lavoro sul sistema della qualità degli insediamenti con obiettivi). Segue uno schema sintetico dei risultati delle interviste agli stakeholder e un report sulla costruzione delle mappe di comunità come partecipazione al piano strutturale. Infine un tavolo di lavoro di condivisione delle strategie. Viene anche indicato un convegno sulla pianificazione intercomunale in Toscana e un questionario online di sintesi dei risultati. Il rapporto è una sintesi dei risultati emersi dai Focus group tematici. Il programma della

partecipazione allegato all'avvio del procedimento dichiarava che “I temi dei tavoli di lavoro sono stati costruiti attraverso feedback provenienti dagli incontri di kick-off (inizio) e dalle interviste a tecnici e politici delle diverse amministrazioni comunali”. Le interviste “in profondità” sono state a gli otto sindaci dell'Unione e ad alcuni tecnici dei diversi comuni. I tavoli hanno avuto lo scopo di costruire “una diagnostica condivisa delle potenzialità e delle criticità del territorio mugellano” e sono stati condotti con la tecnica del Focus group. Il Focus group è una tecnica basata sulla “discussione tra un gruppo ristretto di persone, invitate da uno o più moderatori a parlare tra loro in profondità, dell'argomento di indagine...I soggetti coinvolti definiscono la propria posizione sul tema confrontandosi con altre persone, mentre il ricercatore può limitare la sua influenza sulle loro risposte e distinguere le opinioni più o meno radicate”. I temi trattati negli incontri per due ore ciascuno il 19 dicembre e il 20 dicembre sono:

Tema 1: sistema produttivo, manifatturiero, industriale e artigianale e commerciale (2 ore martedì 19 dicembre mattina 9-11). Le questioni poste: quali sono le caratteristiche del sistema produttivo, manifatturiero, artigianale e commerciale del Mugello? Quali le potenzialità? Quali le criticità? Quali visioni, suggerimenti e sfide esso propone alla Pianificazione del territorio? Invitati stakeholder, tecnici e amministratori. Sono intervenuti 12 partecipanti. Emerge l'esigenza di “corrette politiche volte a migliorare l'accessibilità (fisica e virtuale) e la semplificazione amministrativa”. La crescita del pendolarismo per lavoro e per studio tra il Mugello, Firenze e i suoi comuni di prima fascia rende “necessario il miglioramento del trasporto su ferro mediante anche un potenziamento delle principali stazioni fiorentine”. Una condizione per lo sviluppo del sistema produttivo locale è la “implementazione del sistema dei collegamenti (pubblici e privati) su gomma e su ferro interni ed esterni al territorio del Mugello, soprattutto verso Firenze”. “Il miglioramento del sistema dei servizi (sanitari e scolastici) rappresenta poi un elemento sostanziale per trattenere i lavoratori in loco ed attrarre nuovi cittadini, contrastando, così, lo svuotamento delle città”. “Assoluta priorità per il territorio del Mugello l'implementazione del sistema dei servizi alle imprese, nodo focale per il potenziamento della competitività del territorio”. Viene suggerito di favorire “la creazione di un albergo diffuso sul territorio funzionale alla promozione di un turismo lento e attivato mediante la riqualificazione di borghi e edifici abbandonati”.

Tema 2: sistema del patrimonio (definito in quale frase alternativamente “dell'offerta”) culturale, artistico e paesaggistico e dell'ospitalità turistica (2 ore martedì 19 dicembre 2017 ore 11:30-13:30) Questioni poste: quali sono le caratteristiche del sistema dell'offerta culturale, artistica, paesaggistica e dell'ospitalità turistica del Mugello? Quali sono le opportunità che il territorio offre? Quali le criticità? Quali sfide esso lancia alla Pianificazione del territorio? Sono stati invitati a partecipare stakeholder, tecnici e amministratori. Sono intervenuti 19 partecipanti. Viene proposto

di migliorare l'offerta ricettiva e di fare promozione turistica presso i punti di maggiore afflusso di persone come l'outlet e l'autodromo. Promuovere “la pratica dell'albergo diffuso ristrutturando e/o valorizzando i piccoli centri storici presenti”. Perplexità “relativa alla struttura ricettiva di Cafaggiolo, considerandola un'operazione a forte impatto paesaggistico e suggeriscono di scoraggiare in futuro questo tipo di interventi”. Mitigare le situazioni di degrado come quella del fondovalle attraverso la tutela e l'incentivo della pratica agricola e della cura del bosco. Necessità di implementare il sistema del trasporto pubblico che incide molto sull'offerta turistica. Tema 3: sistema della mobilità, trasporto e connettività (2 ore martedì 19 dicembre 2017 ore 14:30-16:30). Le questioni poste: quali sono le caratteristiche del sistema di mobilità, del trasporto e della connettività del Mugello? Quali le potenzialità? Quali le criticità? Quali sfide esso lancia alla pianificazione del territorio? Sono intervenuti 10 partecipanti. Al tavolo sono stati invitati stakeholder, tecnici e amministratori. Problemi di congestione del fondovalle, dove la riorganizzazione della mobilità su gomma ha “forti limiti dettati dalla presenza del fiume e della ferrovia”. I passaggi a livello andrebbero eliminati perché sono “elemento di forte disturbo per uno scorrimento fluido della viabilità”. Le strade di montagna sono sottoposte a frane che rendono pericolosa la fruizione. Mancano spazi di parcheggio per i mezzi pesanti e “tutto ciò che riguarda il sistema della logistica”. Necessità di implementare i collegamenti dell'area con l'esterno, in particolar modo con l'area fiorentina per consentire ai residenti di accedere ai servizi lì presenti come gli ospedali e per agevolare i collegamenti per le imprese locali. Necessità di migliorare i sistemi di trasporto pubblico sia su ferro che su gomma sia per i residenti, sia per incentivare il trasferimento di nuovi residenti, sia per le esigenze del turismo. Realizzare la stazione dell'alta velocità a Firenze per liberare i binari della stazione di Santa Maria Novella sui quali riorganizzare il trasporto regionale e metropolitano “solo in questo modo anche i collegamenti ferroviari col Mugello potrebbero essere molto migliorati”. Necessario “collegamento efficiente e capillare su tutto il territorio”. Pratiche innovative come il trasporto a chiamata per aree poco frequentate e soluzioni diverse in relazione alle diverse stagioni di flussi turistici. Necessità di estesa copertura della banda larga perché la sua mancanza è “invalidante per il sistema aziendale e in parte anche per quello ricettivo”.

Tema 4: sistema delle risorse ambientali: la gestione della risorsa acqua e le fonti di energia rinnovabile (2 ore mercoledì 20 dicembre 2017 ore 9-11). Questioni poste: quali sono le caratteristiche del sistema ambientale, della gestione delle acque delle energie rinnovabili del Mugello? Quali le potenzialità? Quali le criticità? Quali sfide esso lancia alla pianificazione del territorio? Sono stati invitati a partecipare stakeholder, tecnici e amministratori. Sono intervenuti 9 partecipanti. Criticità: vulnerabilità della qualità delle acque superficiali e profonde dovute 2^a

pressioni antropiche in alcune aree del territorio (Autodromo, Pian di Vallico) o all'utilizzo di pesticidi in agricoltura". Chiedono il monitoraggio e comunicazione sui risultati e sugli "effetti nocivi che potrebbero derivare sulla salute della popolazione". I dati sulla ospedalizzazione della comunità locale mostrano patologie imputabili alla bassa qualità delle acque che utilizzano. Mancano controlli "sulle tubature di distribuzione delle acque che potrebbero contenere amianto". "Sempre in relazione alla qualità delle acque si denuncia la necessità di implementare le azioni di monitoraggio anche su quelle del lago di Bilancino, stante la sua posizione a valle dell'autostrada, su cui insiste un grande cantiere". Presenza di due aziende a rischio di incidente rilevante: "Si domandano, in merito, controlli stringenti e garanzie per la comunità". Si domanda una azione di controllo e monitoraggio sulle infrastrutture per i rifiuti ancora attive o in chiusura. Per quanto riguarda l'inserimento di centrali a biomasse: alcuni contrari per le emissioni di gas nocivi, altri ritengono ridotto l'entità del rischio potenziale delle emissioni e rilevano il ruolo nella gestione dei boschi e l'utilizzo sia per la produzione di energia elettrica sia di calore. "La posizione discordante tra i partecipanti al tavolo non ha assunto toni conflittuali". Alcuni intervenuti sono contrari alla localizzazione di centrali di biomasse sul territorio, altri hanno suggerito che "un loro eventuale inserimento debba essere concordato con le comunità locali attraverso una progettazione partecipata basata sulla trasparenza e che miri alla massima qualità dell'intervento". Il ruolo dell'agricoltura: può mitigare i rischi ambientali e il rischio idrogeologico; occorre favorire lo sviluppo di una agricoltura basata sulla qualità e la tracciabilità dei prodotti; si raccomandano politiche di sostegno per ridurre il numero dei terreni incolti. Alcuni suggeriscono la creazione di un distretto biologico locale.

Tema 5: sistema agro-silvo-pastorale e della filiera agroalimentare (2 ore mercoledì 20 dicembre 2017 ore 11:30-13:30). Questioni poste: quali sono le caratteristiche del sistema agro-silvo-pastorale e della filiera agro-alimentare del Mugello? Quali potenzialità? Quali criticità? Quali sfide esso lancia alla pianificazione del territorio? Sono stati invitati a partecipare stakeholder, tecnici e amministratori. Intervenuti 11 partecipanti. Viene posta "la necessità di snellimento e omogeneizzazione delle procedure autorizzative". "Gli intervenuti al tavolo palesano all'unanimità la necessità di allentare e rendere più facili e veloci le procedure amministrative di natura autorizzativa in relazione agli adeguamenti sulle strutture e infrastrutture aziendali che si rendono necessarie ai fini della produzione". Alcuni sostengono l'importanza di avere un brand e sostengono che il PSI potrebbe creare un consorzio dei prodotti agroalimentari del Mugello. Altri ritengono che per dare riconoscibilità e garanzia di qualità dei prodotti del Mugello vada costruito un distretto biologico, che potrebbe caratterizzarsi anche per il recupero di colture storiche locali, come quelle del castagno. Gli agricoltori sentono il problema della presenza di ungulati, che sono numerosi e

usano “invadere le aree agricole e distruggere in questo modo i prodotti”. Recintare i terreni agricoli è ritenuta da alcuni poco efficace, economicamente insostenibile e “soprattutto paesaggisticamente invasiva”. La soppressione selettiva degli animali secondo alcuni potrebbe essere una strada potenzialmente percorribile. Altri suggeriscono di usare sistemi ecologici e non cruenti come convogliare gli ungulati attraverso appositi corridoi ecologico a ultrasuoni verso zone boscate o parchi e nel proteggere le coltivazioni con dissuasori acustici. Gli intervenuti evidenziano il ruolo fondamentale dell'agricoltura nella salvaguardia del territorio e quindi chiedono un riconoscimento attraverso azioni e strategie volte a sostenere questa attività.

Il report informa che il tavolo dedicato al tema del sistema della qualità degli insediamenti: abitare, centralità degli insediamenti, spazio e servizi pubblici (che non è elencato fra i 5 tavoli) è stato ripetuto una seconda volta il 6 marzo 2018 dalle 17:30-19:30.

Tavolo di lavoro sul sistema della qualità degli insediamenti. 2 ore, 20 dicembre 2017 ore 14:30-16:30. Finalizzato alla costruzione di un ritratto collettivo del sistema della qualità degli insediamenti del territorio dell'Unione dei Comuni del Mugello, in termini di potenzialità e criticità territoriali e a individuare “prime linee strategiche da inserire nel Quadro conoscitivo del costruendo piano” (?). Questioni poste: Quali sono le caratteristiche del sistema della qualità degli insediamenti? Quali le potenzialità? Quali le criticità? Quali sfide esso lancia alle pianificazione del territorio? Sono stati invitati stakeholder, tecnici e amministratori. Sono intervenuti 14 partecipanti.

Il bordo sfrangiato nella campagna circostante contraddistingue molti dei centri abitati in Mugello ed segue modalità e regole compositive di scarsa qualità progettuale: la “ricucitura virtuosa di tale margine città-campagna appare agli intervenuti uno dei temi fondamentali che il costruendo PSI dovrebbe affrontare. Il PSI “secondo alcuni degli intervenuti, dovrebbe contrastare nuovo consumo di suolo agricolo e lavorare, invece, sulle strategie del recupero e della rigenerazione urbana e territoriale...guidate dal perseguimento del bene pubblico e non da logiche di rendita fondiaria”.

Recupero delle aree abbandonate o degradate che caratterizzano il territorio del Mugello. La riqualificazione dei centri storici anche mediante “la rivitalizzazione delle attività commerciali e l'implementazione delle opportunità culturali e ricreative” dovrebbe essere secondo alcuni intervenuti, uno degli obiettivi del piano. La “riorganizzazione razionale del sistema delle infrastrutture per la mobilità (su gomma, su ferro e ciclabili) deve divenire elemento strutturante l'intera articolazione del costruendo piano”. Inoltre “Il potenziamento dei servizi scolastici e sanitari è un elemento essenziale per il corretto sviluppo del territorio, al fine di innalzare la qualità della vita degli attuali abitanti e di essere attrattivo anche per nuovi potenziali residenti”. Il nuovo piano deve perseguire la riqualificazione delle piattaforme industriali presenti sul territorio secondo la maggioranza degli intervenuti. Secondo alcuni deve essere previsto un loro ampliamenti “così da

rendere il territorio pronto alle esigenze di nuovi potenziali investitori”. Secondo tavolo di lavoro sul sistema della qualità degli insediamenti tenuto a marzo 2018 ore 17-19. Replica del tavolo del 20 dicembre 2017 per ampliare la tipologia dei partecipanti visto che nella prima data si erano presentati solo professionisti locali, architetti e geometri. Al tavolo sono stati invitati stakeholder, tecnici e amministratori. Le questioni poste sono le stesse del tavolo precedente. Intervenuti 10 partecipanti. Viene chiesto di sostenere il mondo dell'associazionismo locale attraverso: la valorizzazione delle esperienze in essere sul territorio, una maggiore collaborazione tra amministrazione e realtà associative con facilitazione e appoggio economico e con risorse umane nell'organizzazione di eventi culturali, formativi, ricreativi e sportivi. Un intervenuto chiede di migliorare l'accessibilità al sistema dei servizi al cittadino (sanitari, scolastici, ecc) in termini sia di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali sia di incremento in frequenza e qualità del trasporto pubblico locale. Alcuni pongono il tema della “seconda accoglienza dei migranti”.

Segue nel rapporto uno schema sintetico dei risultati delle interviste agli stakeholder, che sono state finalizzate all'approfondimento dei temi emersi dai focus group aperti a tutta la cittadinanza e che sono state condotte nella primavera del 2018. Le due aree tematiche sono state agricoltura e industria. Agricoltura: necessità di creare una sinergia e cooperazione tra aziende agricole locali per ottenere maggiore visibilità e riconoscibilità; necessità di snellire le procedure per gli adeguamenti delle strutture insediative aziendali; sgravi fiscali e snellimenti procedurali per riconoscere agli agricoltori il lavoro di manutenzione del territori e di produzione del paesaggio derivante dallo loro attività agricola; ragionare in termini di economia circolare; inserirsi in filiere internazionali di nicchia con produzioni di qualità e riconoscibili territorialmente; “legare il prodotto del territorio come immagine commerciale”.

Industria: mantenere e attrarre sul territorio nuove industrie attente alle risorse naturali dell'area; incrementare la qualità del sistema della mobilità su gomma e su ferro a supporto delle realtà industriali esistenti; incrementare la qualità degli insediamenti e dei servizi offerti al cittadino “al fine di far restare chi lavora nel Mugello a viverci”; incrementare i servizi di collegamento con Firenze “al fine di attrarre risorse umane”; incrementare il servizio della rete wireless”.

Inoltre c'è un report sulla “costruzione delle mappe di comunità come partecipazione al piano strutturale” con quattro classi dell'ultimo triennio di un istituto tecnico per un totale di 56 ragazzi. Il lavoro fa parte di un progetto scuola-lavoro ed è iniziato il 20 febbraio 2018 e si è realizzato attraverso 6 incontri in ciascuna delle classi coinvolte. Il percorso si è chiuso con la presentazione pubblica dei risultati presso l'auditorium dell'istituto. Gli obiettivi sono stati la costruzione di una mappa di comunità rappresentativa della percezione del proprio territorio e la costruzione di scenari

futuri di sviluppo del territorio. Gli scenari di sviluppo territoriale sono stati costruiti attraverso una ricognizione di risorse e criticità valutate con una analisi swot.

Tavolo di condivisione delle strategie di piano tenuto lunedì 17 dicembre (17-19,30) con sintesi dei risultati emersi. E' stato finalizzato alla "presentazione delle strategie di piano emerse dalle precedenti fasi del percorso partecipativo e al loro confronto con quelle elaborate (fino a quel momento) dal gruppo di progettisti del piano. Il tavolo pertanto ha provato a valutare collettivamente la coerenza dei due gruppi di strategie". I partecipanti sono stati chiamati da intervenire "per suggerire eventuali aggiustamenti e modifiche alle linee strategiche". Il rapporto afferma che "Gli intervenuti hanno rilevato una sostanziale coerenza tra le strategie di piano individuate dal gruppo di progettisti e i risultati scaturiti dalle precedenti fasi del percorso partecipativo". Sono state puntualizzate alcune questioni che è stato chiesto fossero recepite dal piano. Sono intervenuti 17 partecipanti di cui sono elencati i nomi. Questioni sollevate: un eventuale abbandono dell'Alto Mugello può avere conseguenze negative in termini di dissesto idrogeologico sul Basso Mugello; valorizzare la funzione del Mugello come zona di transito tra Toscana e Emilia Romagna; viene sollecitato lo sviluppo sul territorio di un'industria ambientalmente sostenibile; criticità per lo sviluppo industriale è l'assenza di copertura di banda larga e collegamenti ferroviarie stradali non eccellenti; promuovere turismi di qualità rispettoso dell'ambiente di cui è esempio la via degli Dei; promozione di turismo sportivo; outlet e autodromo non producono indotto sul territorio, l'outlet ha contribuito alla progressiva crisi dei negozi di vicinato dei borghi storici; l'autodromo ha prodotto inquinamento acustico; il piano deve promuovere una bioeconomia locale promuovendo la creazione di un distretto biologico che metta al bando l'utilizzo di pesticidi e creando un marchio con vendita di prodotti del territorio nell'outlet; sgravi fiscali per gli agricoltori per il loro lavoro di manutenzione territoriale e paesaggistica; un monitoraggio delle emissioni dei diversi impianti industriali; la raccolta differenziata dei rifiuti e imposizione dell'abolizione dell'utilizzo della carta in tutti i luoghi pubblici; implementazione del sistema dei servizi attraverso manutenzione di strade, miglioramento trasporto ferroviario, presenza di linea telefonica efficiente, copertura di banda larga, miglioramento del sistema scolastico, miglioramento del sistema postale, miglioramento del sistema sanitario (ospedale da modernizzare); vietare nuove aree residenziali in prossimità di impianti industriali; adeguamento edifici presenti alla normativa sull'edilizia antisismica; si raccomanda quindi di "elaborare indirizzi volti alla promozione del recupero edilizio e alla riqualificazione degli insediamenti industriali.

Fra dicembre 2018 e gennaio 2019 è stato realizzato un questionario online rivolto a tutti i cittadini e finalizzato a rilevare il loro modo di utilizzare e la loro visione del futuro del territorio del Mugello, a cui hanno risposto 30 persone. Domande del questionario: sesso; età; titolo di studio;

attività; dove abiti?; come ti sposti fra casa e lavoro o scuola?; quali fra le seguenti caratteristiche identifica il Mugello? (qualità dell'ambiente e del paesaggio; disponibilità dei servizi essenziali; senso di comunità, tradizione eno-gastronomica; altro); come giudichi la qualità della vita nel Mugello? (elevata, buona, sufficiente, mediocre, altro); quanto ti senti abitante del Mugello? (per niente, poco, abbastanza, molto); hai una casa in proprietà (no, sì); fai raccolta differenziata? (sì, no, parziale); che tipo di acqua bevi? (acqua corrente, acqua corrente filtrata con depuratore domestico, acqua in bottiglia); dove fai prevalentemente la spesa? (supermercato, negozio di vicinato, mercato cittadino / rionale, gruppo d'acquisto, produttori); usi il territorio all'aperto nel tempo libero? (sì, no); se sì per quale tipo di attività? (escursionismo, equitazione, corsa, ciclismo /mountain bike, pesca sportiva, arrampicata, moto, motocross, parapendio, altro); quante volte al mese svolge almeno una delle attività di cui sopra? (1-2, 3-4, altro); quali spazi usi prevalentemente come centro di aggregazione e svago? (piazze, parchi, bar, circoli, cinema, centri culturali / biblioteche, centri commerciali, altro); quali servizi ritieni utili rafforzare per l'abitare il territorio del Mugello? (scuole, ospedale, trasporto pubblico su gomma, trasporto pubblico ferroviario, altro); quale è secondo te il maggiore elemento di valore del territorio del Mugello? (il sistema industriale, artigianale e commerciale; l'offerta culturale e turistica; il sistema dei trasporti e le infrastrutture informatiche; le risorse ambientali; le risorse agricole e pastorali, la qualità degli insediamenti urbani; altro); quale invece il principale punto di debolezza? (il sistema industriale, artigianale e commerciale; la scarsa qualità dell'offerta culturale e turistica; inefficienza del sistema dei trasporti e delle infrastrutture informatiche; scarsa qualità delle risorse ambientali; scarsa valorizzazione delle risorse agricole e pastorali; scarsa qualità degli insediamenti urbani; altro); quale strategia prioritaria potrebbe secondo te guidare lo sviluppo futuro del territorio del Mugello? (il rafforzamento e la promozione del sistema produttivo, manifatturiero, artigianale e commerciale; l'implementazione dell'offerta turistica e culturale; l'implementazione del sistema della mobilità e della connettività interna ed esterna al territorio; l'implementazione del sistema della connettività digitale; la tutela attiva e la valorizzazione dei caratteri ambientali; il rafforzamento del mercato agricolo, zootecnico e alimentare locale; il potenziamento della qualità degli insediamenti in termini di servizi alla persona e occasioni associative e ricreative; altro); come penseresti di attuare una delle strategie elencate, per favorire lo sviluppo del territorio? (temi emersi: migliorare la viabilità interna e esterna al territorio del Mugello; migliorare la rete di trasporti pubblici su ferro e su gomma; creare una rete capillare di mobilità dolce che garantisca una fruizione interna del territorio e un suo collegamento ai circuiti ciclistici nazionali e internazionali; valorizzare e promuovere la rete sentieristica; valorizzazione del sistema industriale puntando soprattutto sull'innovazione tecnologica; copertura capillare del territorio con fibra e miglioramento del bts; creare reti di

produttori (industriali e agricoli) locali per valorizzare il loro operato; creazione di un efficace sistema a rete per il settore turistico; creare un punto di informazione turistica visibile e ben strutturato; sfruttare turisticamente il lago di Bilancino; creare coworking e spazi di condivisione nei centri urbani; implementare i servizi alla persona; creare iniziative e luoghi per la parte più giovane della popolazione; snellire la burocrazia; puntare sull'innovazione, la creatività e la partecipazione.

Fra le professionalità esterne coinvolte nella redazione del piano per Comunicazione e partecipazione sono elencate Maddalena Rossi e Michela Chiti. Michela Chiti è professionalità esterna anche per gli aspetti urbanistici.

Garante: non indicato.

24. Comune di Guardistallo (3 aprile 2019)

Piano Operativo. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto dichiara che durante il percorso di formazione del nuovo Piano Operativo Comunale sono stati pubblicati alcuni articoli sui quotidiani locali. “Il 5/11/2018 sono stati fatti incontri con i vari titolari di UTOE Turistiche del vigente RU. Il giorno 12/11/2018 alle ore 18 a Guardistallo ed alle ore 21 a Casino di Terra ed il giorno 25/3/2019 alle 21 si sono svolti incontri pubblici per la presentazione del nuovo Piano Operativo”. Dopo l'adozione la deliberazione del Consiglio Comunale di adozione comprensiva di tutti gli elaborati sarà pubblicata nell'apposita sezione sul sito web del comune e sarà inviato un comunicato stampa ai giornali locali per informare la cittadinanza dell'avvenuta adozione del PO, della pubblicazione sul BURT e dei termini per presentare eventuali osservazioni.

Garante: all'inizio del rapporto si dichiara che a redigere il rapporto è il garante Giacomo Giubbilini, tuttavia il rapporto è firmato come garante da Chiara Carducci.

25. Comune di Castelfiorentino (5 aprile 2019)

12° variante al RU: UTOE3 - Zona IUR6C – Capoluogo, Proprietà Vannucchi; UTOE 1 – Zona TS – Capoluogo, Proprietà Azienda USL; UTOE 1 – Zona TA – Centro storico, Ex cinema Puccini; Reiterazione Piano delle Funzioni.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che “Per quanto riguarda le attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio si provvede a dare pubblicità, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, di tutte le fasi propedeutiche”. E' stata effettuata pubblicazione degli atti e comunicazioni a mezzo stampa.

Successivamente alla adozione della variante e dopo la pubblicazione sul BURT, “ci sarà anche la possibilità di esprimersi in via formale e istituzionalmente riconosciuta formulando specifiche osservazioni...”. Sono stati effettuati: la pubblicazione sul sito web dell'amministrazione comunale delle conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS; pubblicazione sul sito web dell'avviso della variante in corso; deposito del provvedimento adottato presso l'amministrazione comunale. Il rapporto informa che entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT, chiunque potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni. Informa che una volta approvato lo strumento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla pagina dedicata e nel sistema informativo territoriale comunale. Lo stesso rapporto è pubblicato sul sito dell'ente .

Garante: Dott.ssa Ilaria Dainelli

26. Comune di Vicchio (8 aprile 2019)

Approvazione definitiva del PS (già adottato ai sensi lr 65/2014) conformato alle direttive del Piano Paesaggistico Regionale; approvazione definitiva del PO (già adottato ai sensi lr 65/2014) conformato alle direttive del Piano Paesaggistico Regionale. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto informa che l'atto approvato sarà ampiamente pubblicizzato attraverso i media a scala locale e regionale e attraverso il sito web del comune, l'alto pretorio e il BURT. Il rapporto afferma che il RUP ha informato “le proprietà direttamente o indirettamente interessate al presente atto, sulle determinazioni assunte col medesimo”.

Garante: Sig.ra Emanuela Salimbeni

27. Comune di Cortona (8 aprile 2019)

Variante al RU n. 12 (con contestuale variante semplificata al PS) proposta dalla Regione Toscana per l'inserimento del nuovo tracciato della variante alla SR 71 (da lotto 5) da Sud dell'abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia-Bettolle in Loc. Patraia/Cortona. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto informa che è intenzione del comune approvare al variante, “il provvedimento di approvazione conterrà il riferimento puntuale a ciascuna osservazione pervenuta e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate”. Dell'intenzione di adottare l'atto è data pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet del comune del rapporto del garante e della bozza di delibera.

Garante: Pietro Zucchini

28. Comune di Fiesole (9 aprile 2019)

Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di piano attuativo della società Agricola Buonamici srl / adozione ai sensi dell'art. 111 della lr 65/2014.

Rapporto per l'adozione: il Rapporto informa che per “garantire ampia diffusione del processo partecipativo è stata innanzitutto creata, all'interno della pagina web istituzionale dedicata al Garante della Comunicazione (ndr!), una specifica sezione dedicata al programma partecipativo inerente al PAPMAA, all'interno della sottosezione 'altri processi partecipativi’”. Nel sito sono stati messi a disposizione: il programma delle attività approvato con DGC 47/2019; il documento di sintesi degli obiettivi del PAPMAA; l'indirizzo e mail del garante cui inviare contributi e / o osservazioni inerenti al procedimento in corso; ulteriori informazioni fra cui la locandina dell'incontro pubblico. In attuazione del programma delle attività si è tenuto un incontro pubblico in un circolo prossimo all'area di intervento “dedicato alla presentazione degli obiettivi e dei contenuti del PAPMAA e allo svolgimento di una discussione collettiva, al fine di raccogliere contributi e / o osservazioni”. L'evento è stato pubblicizzato nella sezione in primo piano della home page comunale e attraverso la pagina facebook del Comune di Fiesole. Inoltre “sono stati diffusi nel territorio comunale i volantini informativi dell'incontro, distribuiti, in particolare, presso gli uffici di segreteria e presso la sede di svolgimento dell'incontro”. All'incontro hanno partecipato 25/30 persone, sia abitanti della frazione Montebeni, sia da operatori del settore agricolo e altri soggetti interessati alle politiche urbanistiche in atto. Durante l'incontro il responsabile del Dipartimento Urbanistica ha illustrato i contenuti generali del PAPMAA, attraverso la presentazione del documento di sintesi, successivamente sono intervenuti il proponente Buonamici e il tecnico incaricato della progettazione. Gli interventi da parte del pubblico si sono concentrati su due argomenti: il nuovo sentiero aperto al pubblico previsto dal PAPMAA fra le opere di miglioramento ambientale e le scelte compositive / architettoniche previste, in particolare in relazione all'inserimento paesaggistico del nuovo frantoio. Il rapporto afferma: “Durante l'incontro non sono emersi elementi di dissenso e critica ai contenuti del piano, che sono stati invece apprezzati, con particolare riferimento alle scelte di inserimento paesaggistico e alla proposta di filiera corta illustrata dal proponente e recentemente approvata dalla Regione Toscana”. Durante il processo partecipativo, in seguito alla attivazione della pagina dedicata nella sezione Garante della partecipazione, è stato messo a disposizione l'indirizzo e mail del garante per raccogliere contributi e / o osservazioni. Questa possibilità è stata pubblicizzata durante l'incontro pubblico ma “non ha visto pervenire alcun contributo / richiesta di informazione nel periodo in cui è stato aperto (12/3/19-8/4/19). Il rapporto informa che dopo l'adozione la pagina web sarà aggiornata sulle fasi procedurali in corso nella sezione “procedimenti urbanistici in corso”, accessibile direttamente dalla

home page e attraverso la pagina dedicata al PAPMAA presente nella sezione garante della partecipazione. Il rapporto sostiene che il piano attuativo “riguarda la realizzazione di un annesso agricolo stabile da destinarsi a frantoio e centro aziendale, oltre ad altri interventi minori, non comportanti modifiche degli spazi pubblici esistenti e la cui scala di intervento è limitata sostanzialmente all'intervento costruttivo interno alla proprietà dell'azienda, in assenza di significativi effetti urbanistico-ambientali sull'interno territoriale”. Ne consegue che “nell'ambito del processo svolto abbia necessariamente prevalso la dimensione informativa rispetto a quella coprogettuale, non riguardando le azioni proposte dal PAPMAA la dimensione pubblica degli spazi, bensì un intervento interno a una proprietà privata”. Il rapporto si chiude con l'affermazione: “i contributi raccolti hanno evidenziato un consenso nei confronti della proposta di PAPMAA, con particolare riferimento a quelli di maggior interesse generale; non risultano emerse conflittualità e / o contributi ostativi agli obiettivi della proposta di PAPMAA”.

Garante: Geom. Matteo Piccioli

29. Comune di Riparbella (17 aprile 2019)

Variante puntuale al RU – progetto esecutivo per ampliamento, completamento e messa in sicurezza del parcheggio pubblico in via della Grotta – ai sensi dell'articolo 34 della lr 65/2014 – adozione

Rapporto per l'adozione. Il rapporto che “Il progetto è stato portato all'evidenza dei cittadini nell'ambito di assemblee pubbliche; in particolare per il progetto in parola è stato organizzato un vero e proprio percorso partecipato avviato il 29/6/2018 con presentazioni del medesimo nell'ambito di una assemblea pubblica tenutasi presso la Sala Consiliare ubicata nel Palazzo Comunale. La convocazione del Consiglio Comunale è stata pubblicizzata nei consueti luoghi di affissione oltre che sul sito istituzionale di Riparbella”. Tutti gli atti relativi al progetto compresi gli elaborati urbanistici della contestuale variante puntuale al RU con tutti gli allegati tecnici, sono stati pubblicati sul sito web del comune, nell'apposita sezione Amministrazione trasparente sotto sezione pianificazione e governo del territorio, e sono stati pubblicizzati insieme alla convocazione del Consiglio Comunale nella sezione notizie del sito istituzionale. Il rapporto dichiara che sarà cura del garante “integrare il presente rapporto con le notizie in ordine all'avvenuta adozione e successiva pubblicazione sul BURT nonché dei termini di scadenza per le osservazioni”.

Garante: Dott. Lucio D'Agostino

30. Comune di Borgo a Mozzano (23 aprile 2019)

Procedimento di formazione della “Quinta variante al RU approvato con delibera CC. n.46 del 25/10/2008”. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che visto che l'avvio del procedimento è del 19/12/2016, il regolamento n.4/R e le linee guida non sono vincolanti per il procedimento di formazione della Quinta Variante al RU, in quanto entrati in vigore successivamente alla delibera di avvio. Tuttavia il garante ha “cercato comunque di attuare le previsioni del regolamento regionale 4/R e delle linee guida. Nel programma di attività previsto con l'avvio “sono stati previsti momenti informativi e partecipativi pubblici in occasione di incontri che l'amministrazione tiene periodicamente nelle varie frazioni del territorio comunale e specifiche consultazioni con le forze economiche e sociali da attuare nel corso di riunioni ed incontri con le attività produttive più rilevanti del territorio”. E' stata prevista l' attivazione di una pagina web dedicata alla diffusione di tutta la documentazione e di tutte le informazioni inerenti al processo di formazione della variante urbanistica.

Attività di informazione: sul sito istituzionale del comune è stata attivata un'apposita pagina web denominata “partecipiamo all'urbanistica” dedicata alla diffusione di tutta la documentazione e di tutte le informazione inerenti al processo di formazione della variante. Il garante ha aggiornato costantemente tale pagina in cui è stata messa a disposizione tutta la documentazione. La sintesi dei contenuti della variante contenuta nel documento di avvio “è stata pubblicata al fine di garantire una migliore comprensione della variante da parte di tutti e agevolarne così la partecipazione”. I passaggi fondamentali del percorso partecipativo hanno visto la pubblicazione di specifica notizia pubblicata sulla homepage del comune con link alla pagina web dedicata.

Attività di partecipazione. La garante nella pagina web ha indicato due modalità per presentare contributi e richieste sa parte di chiunque: una e mail all'indirizzo di posta della garante con oggetto “partecipazione alla quinta variante al RU”; trasmettendo al servizio assetto del territorio del comune il proprio contributo / segnalazione / richiesta utilizzando il modulo di richiesta di variante al RU reperibile nella modulistica del Servizio n.4 Assetto del territorio / Urbanistica sul sito internet del comune. Inoltre consci che non tutti hanno l'attitudine all'uso di strumenti digitali, sono stati utilizzati comunicati sulla stampa locale e durante gli orari e i giorni di apertura al pubblico dell'ufficio Assetto del territorio per tutta la durata del percorso partecipativo è stato possibile, oltre ad avere informazioni, anche presentare i propri contributi per la partecipazione attiva. Le diverse forme di partecipazione sono rimaste attive per 90 per i soggetti competenti in materia ambientale, mentre la partecipazione del pubblico e di chiunque sia interessato per mezzo della presentazione di contributi è stata prolungata fino al 16 /6/2017.

Il rapporto afferma che “la concomitanza dell'Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, ha creato diverse occasioni di confronto pubblico che hanno coinvolto indirettamente anche i tempi del RU oggetto

della variante”. Vengono ricordato tre incontri pubblici presso la sede dell'Unione dei Comuni, uno per la presentazione dell'avvio del procedimento di formazione del PSI, uno sul patrimonio territoriale e uno sul territorio urbanizzato. Ulteriore occasione per rendere pubbliche ed aggiornare lo stato delle scelte della variante si è avuta nel corso dell'incontro tenutosi con i comitati e i circoli paesani del territorio comunale in vista dell'adozione del PSI. Il rapporto afferma che il Comune è tenuto a svolgere specifica attività di partecipazione per gli atti amministrativi, fra cui quelli relativi al governo del territorio, in adempimento “all'obbligo istituzionale di consultazione previsto dalle disposizioni contenute nello Statuto comunale ed in particolare nel regolamento disciplinante gli istituti di partecipazione popolare, approvato con delibera CC n. 17 del 4/4/2005”. Il rapporto afferma che è stata convocata una riunione sul procedimento di formazione della quinta variante presso la sede municipale il giorno 11/2/2019 alle 21 invitando 15 comitati paesani. Hanno partecipato 7 comitati e sono stati illustrati i contenuti delle varianti e “sono stati consegnati loro le copie degli elaborati più significativi del progetto di variante di interesse territoriale del comitato ed è stato richiesto di fornire il parere previsto dal regolamento comunale disciplinante gli istituti di partecipazione popolare”.

I contributi partecipativi pervenuti. Il percorso partecipativo è iniziato il 19/12/2016 con l'avvio del procedimento e si è concluso il 15/6/2017. “Tuttavia, ai fini della partecipazione pubblica degli interessati, singoli e associati, sono stati comunque acquisiti sia i contributi pervenuti successivamente alla data del 15/6/2017, sia quelli pervenuti prima dell'avvio del procedimento di variante del dicembre 2016, raccolti dall'Ufficio nella sua attività ordinaria di gestione dei procedimenti di natura edilizia ed urbanistica, purché attinenti agli obiettivi della variante”. In totale sono stati raccolti 96 contributi / richieste pervenuti da chiunque interessato “in particolare proprietari di aree”. Di queste 10 sono pervenute oltre il termine e 36 quelle raccolte prima dell'avvio. Il rapporto elenca sommariamente i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale. La partecipazione popolare attuata tramite la consultazione dei comitati paesani entro il termine di 10 giorni dalla consegna degli elaborati, per l'espressione del parere, ha prodotto 3 pareri.

Risultati delle attività di informazione e partecipazione. Il rapporto afferma che le attività di informazione e partecipazione si sono svolte nel rispetto del programma e attuando, almeno in parte, i livelli prestazionali del regolamento 4/R e i livelli partecipativi uniformi delle linee guida, anche se non vincolanti in quanto entrati in vigore successivamente all'avvio del procedimento. Nel rapporto sono elencati sinteticamente i contributi pervenuti in forma scritta dagli SCA ed è riportato l'elenco dei contributi partecipativi pervenuti dal pubblico, cittadini interessati, singoli e associati. I contributi attengono a tre macro temi: A) il 50% contiene una richiesta volta alla riduzione delle

aree destinate alla nuova edificazione, principalmente a carattere residenziale; B) alcuni contributi contengono la richiesta di eliminazione dalle proprie aree la previsione di realizzazione di opere di interesse pubblico per le quali è imposto il vincolo preordinato all'esproprio; C) un'altra parte dei contributi richiede modifiche di alcuni parametri contenuti nelle norme di attuazione del RU. Il garante invia il rapporto con i relativi allegati al responsabile del procedimento e per suo tramite all'amministrazione procedente “affinché decida motivando adeguatamente sui risultato della partecipazione ai sensi della LR 65/2014”. Al rapporto sono allegati: raccolta dei contributi pervenuti da Enti e SCA; parere motivato dell'Autorità competente su verifica di assoggettabilità alla VAS; elenco dei contributi partecipativi / richieste ai sensi della LR 65/2014 – Tabella di sintesi.

Garante: Dott.ssa Silvana Citti (segretaria comunale)

31. Comune di Scansano (24 aprile 2019)

Variante urbanistica al PO di integrazione della schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Gaggioli Pod. Polverone (STR. URB. 4/17). Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che “il garante rende noto che nella prossima seduta consiliare sarà sottoposta all'esame del Consiglio Comunale la proposta di delibera n.24 /102019” di adozione. Il rapporto afferma che la delibera e relativi allegati saranno pubblicati all'albo online e sul sito web del Comune; il rapporto del garante sarà pubblicato all'albo on line e sulla pagina relativa al garante.

Garante: Dott.ssa Tiziana Vanelli

32. Comune di Sesto Fiorentino e Calenzano (30 aprile 2019)

Piano strutturale intercomunale Sesto Fiorentino – Calenzano. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Le attività pre-adozione sono state: è stato predisposto un portale www.pianosestocalenzano.it, collegato ai siti istituzionali dei due comuni, su cui sono state pubblicate le notizie riguardanti il PS, il programma aggiornato delle attività e altre informazioni finalizzate a comprendere il contenuto dell'atto. Nell'area documentale sono stati messi a disposizione gli atti e i documenti via via disponibili. E' stato previsto un form per la partecipazione digitale oltre a mettere a disposizione un indirizzo e mail dedicato. La formazione del piano e le attività sono state accompagnate da news pubblicate sul portale e comunicati stampa prima delle singole iniziative di partecipazione. Sono stati inviati 8 comunicati stampa ottenendo una ventina di uscite tra stampa cartacea e online. Nella sede dell'ufficio intercomunale di piano, presso l'ufficio Tecnico del Comune di Calenzano, è stato allestito uno spazio dedicato al ricevimento del pubblico

durante la fase di formazione del piano. Sono state realizzate sei giornate del piano strutturale dedicate “all'esposizione dell'avanzamento dei lavori e all'incontro con cittadini, categorie specifiche e istituzioni”. I titoli dei sei incontri sono stati: la sfida della pianificazione intercomunale; città e cambiamento climatico; rafforzare la dotazione dei servizi di eccellenza – cultura e sport; rafforzare la dotazione dei servizi di eccellenza – protezione civile e ambiente; la sfida della pianificazione intercomunale – sviluppo, infrastrutture, eccellenze; la sfida della pianificazione intercomunale – servizi di eccellenza, accessibilità, domande sociali. Gli incontri sono stati tempestivamente promossi e aperti alla partecipazione della cittadinanza, prevedendo sempre la possibilità di intervento da parte dei presenti. Sono state utilizzate contemporaneamente comunicazioni / invito mirate a singole categorie e una comunicazione rivolta a tutti i potenziali destinatari attraverso web e la stampa. Il rapporto afferma che “La partecipazione è stata ampia ed eterogenea; l'obiettivo era quello di offrire momenti di informazione e discussione con interlocutori qualificati, riuscendo da un lato a intercettare le domande emergenti e, dall'altro, a stimolare la partecipazione fornendo al singolo cittadini nuovi strumenti di analisi, riflessione e conoscenza. In tutte le occasioni sono state esposte le modalità di partecipazione telematica. Sono state raccolte le e mail di chi voleva essere informato sulle fasi successive della attività di partecipazione. Sono giunti sette contributi generici scritti dai cittadini, sia in forma cartacea che telematica. L'attività dopo l'adozione: pubblicazione on line del PS sul portale dedicato e sui siti istituzionali degli enti; predisposizione di un fac simile di osservazione pubblicato sul portale dedicato e scaricabile; apertura degli uffici tecnici tutti i martedì per la consultazione guidata della documentazione, complessivamente 40 cittadini di sono rivolti agli uffici di uno dei due comuni; due assemblee, una per ogni comune, per illustrare i tratti essenziali del piani e le modalità di presentazione delle osservazioni che hanno coinvolto oltre 100 cittadini. Alla scadenza sono pervenute 44 osservazioni: 5 sono state già soddisfatte e non pertinenti; delle rimanenti 22 sono state accolte o parzialmente accolte e 17 non sono state accolte.

Garante: Giovanni Rizzo.

33. Comune di Arezzo (8 maggio 2019)

Variante al RU, ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014, con contestuale approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e approvazione del vincolo preordinato all'esproprio, relativo allo stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primaria esterne alla lottizzazione C/47 in località Rigutino.

Rapporto per l'adozione. Gli estremi della deliberazione di adozione dello strumento urbanistico saranno inseriti nel sito on line del Comune di Arezzo (servizionline.comune.arezzo.it), all'interno del quale sarà consultabile e scaricabile il testo dell'atto con gli elaborati. Tutti i passi dell'iter dello strumento urbanistico saranno consultabili anche nell'apposita sezione dedicata al settore urbanistico (maps.comune.arezzo.it) e nel sito istituzionale (www.comune.arezzo.it).

Garante: Dott.ssa Daniela Farsetti

34. Comune di San Casciano in Val di Pesa (16 maggio 2019)

Variante generale al piano strutturale. Adozione.

Piano operativo comunale. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Nuovo piano strutturale e piano operativo. Rapporto per i due atti intitolato "San Casciano all'opera. Costruiamo insieme i nuovi piani comunali". Il rapporto elenca le attività svolte:

- creazione di una pagina web del garante sul sito internet del comune nel quale sono stati pubblicati i seguenti documenti: una descrizione del procedimento di adozione e approvazione del PS e del PO; gli avvisi degli incontri di informazione e partecipazione che si sono svolti sia prima che dopo l'approvazione degli atti di avvio del procedimento; un avviso con le informazioni più rilevanti sull'avvenuta approvazione della delibera di avvio del procedimento; il programma delle attività di informazione e partecipazione; il calendario delle iniziative di partecipazione; i report relativi agli incontri di partecipazione contenenti le segnalazioni e le proposte fornite dai partecipanti all'amministrazione comunale; un documento di sintesi con i contributi scritti raccolti durante gli incontri, mediante la consegna di un questionario;
- pubblicazione tempestiva sulla home page del Comune, fra le notizie / eventi in evidenza, degli avvisi riguardanti l'organizzazione degli incontri di informazione e partecipazione aperti a tutta la cittadinanza;
- creazione di una campagna di comunicazione in collaborazione con una società specializzata in processi partecipativi (Cantieri Animati snc.) con logo grafico e titolo "San Casciano all'opera – costruiamo insieme i nuovi piani comunali";
- creazione di una pagina Facebook con lo stesso nome dato alla campagna di comunicazione e sulla quale sono stati pubblicati gli avvisi degli incontri di informazione e partecipazione organizzati dall'amministrazione e le foto scattate durante gli incontri;
- diffusione di manifesti e volantini relativi agli incontri di partecipazione; comunicati stampa da parte dell'addetto stampa del comune; inviti personali mediante posta elettronica agli incontri di informazione e partecipazione dedicati ai professionisti operanti sul territorio e alle associazioni,

categorie e soggetti portatori di interesse;

- incontri con i professionisti operanti sul territorio e con le associazioni e i portatori d'interesse, finalizzati ad illustrare le linee guida: tre incontri con i professionisti operanti sul territorio, due prima dell'avvio, finalizzati a evidenziare i problemi incontrati nell'applicazione delle norme del RU e a proporre eventuali modifiche e miglioramenti, e uno dopo l'avvio volto ad illustrare i contenuti degli atti di avvio del PS e del PO e le caratteristiche dell'Avviso pubblico per la formazione del nuovo POC;
- un incontro aperto a tutta la cittadinanza ma indirizzato in particolar modo alle associazioni, alle categorie e a vari soggetti portatori di interesse, invitati direttamente mediante invio di messaggio di posta elettronica, finalizzato a illustrare i contenuti dei documenti di avvio del PS e del PO e le modalità per aderire all'avviso pubblico e al percorso partecipativo attivato dall'amministrazione comunale;
- quattro incontri aperti a tutta la cittadinanza in varie parti del territorio comunale durante il mese di maggio 2018;
- distribuzione di un questionario ai partecipanti agli incontri pubblici “contenente domande di facile comprensione, teso a fornire all'Amministrazione idee, proposte e valutazioni espresse anche in forma più 'leggera' e meno strutturata”;
- presentazione di contributi e proposte in forma scritta: sono pervenuti 163 contributi di cui 62 presentati oltre il termine stabilito, l'amministrazione comunale ha valutato quelli presentati entro il termine, ma ha poi deciso di valutarli tutti anche se quelli pervenuti a ridosso dell'adozione non hanno potuto essere presi in considerazione ai fini della redazione degli strumenti. I contributi sono stati registrati e numerati e posti all'attenzione dell'Assessorato all'Urbanistica e del Responsabile del servizio;
- pubblicazione avviso di manifestazione di interesse per il quale sono pervenute 9 richieste che sono risultate non idonee perché carenti rispetto alla documentazione richiesta nell'avviso, tali domande sono state prese in considerazione come contributi;
- progetto “La San Casciano che vorrei”: il progetto ha coinvolto ragazzi della scuola media invitati a ideare progetti di riqualificazione di alcune zone del comune; a conclusione del progetto durante una conferenza aperta a tutta la cittadinanza sono stati presentati i progetti ideati dai ragazzi. Il rapporto afferma che i temi emersi sono stati: la necessità di nuovi percorsi pedonali, sia nei centri abitati che in territorio aperto; il bisogno di ampliare gli spazi di aggregazione come piazze e parchi pubblici; il ruolo del turismo per rivitalizzare le frazioni; la proposta di vivacizzare i borghi promuovendo l'insediamento di piccole attività commerciali e di ristorazione; la necessità di strutture ricettive di maggiori dimensioni; l'importanza di preservare la fruizione e la qualità del

paesaggio, valorizzando in particolare la viabilità rurale, le colture tradizionali come vigneti e uliveti, il bacino del Torrente Pesa. “Sono state inoltre sollevate problematiche relative alla realizzazione di piscine a servizio di strutture ricettive in territorio aperto e in alcuni casi sono state avanzate richieste più puntuali, relative alle possibilità di ampliamento del tessuto residenziale per le necessità delle famiglie”. E' emersa l'esigenza di potenziare la presenza di parcheggi e servizi. Il questionario ha fatto emergere gli stessi temi sopraelencati a cui si sono aggiunti i seguenti: l'importanza della valorizzazione, conservazione e tutela del paesaggio e dei centri storici; la valorizzazione delle emergenze storiche e del paesaggio agrario; l'importanza del turismo per questo territorio; la valorizzazione della sentieristica per escursioni. Dei 163 contributi, un terzo sono richieste specifiche e puntuali; un quarto sono richieste di nuova edificazione, anche in territorio aperto; circa un terzo sono osservazioni e note alle norme del RU, con richiesta di modifiche o chiarimenti e specificazioni; la restante sono richieste di modifica dei perimetri dei centri urbani e contributi non pertinenti. La maggior parte dei contributi sono inerenti alla redazione del PO, in pochi casi si fa riferimento alla sola redazione del nuovo PS. Il rapporto nella sezione “gli esiti della partecipazione” afferma che in riferimento alle proposte pervenute, l'amministrazione è orientata: “a valorizzare le funzioni produttive, accogliendo, ove non vi sia contrasto con le varie normative di settore (normativa paesaggistica, di vincolo idrogeologico etc); a migliorare la vivibilità dei contesti urbani periferici; a migliorare la fruibilità del territorio mediante la realizzazione di nuovi percorsi pedonali; ad aumentare gli spazi dedicati alla sosta; ad aumentare e migliorare gli spazi di verde pubblico e le attrezzature sportive, in particolare attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, il potenziamento di quelli esistenti, la dotazione di maggiori infrastrutture a servizio delle aree pubbliche e di verde pubblico esistenti; a valutare attentamente le richieste di diversa classificazione urbanistica di edifici esistenti, al fine di verificare assenze o incongruenze rispetto alla schedatura esistente”. Al rapporto sono allegati i report relativi agli incontri di partecipazione e i contributi scritti raccolti attraverso questionario.

Garante: Dott.ssa Claudia Bruschetti

35. Comune di Bientina (16 maggio 2019)

Variante al RU finalizzata alla modifica del disegno urbano e delle modalità di attuazione dell'ex – comparto 4C sito all'interno dell'UTOE 1 Bientina. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Un avviso del garante pubblicato sul sito web ha informato sull'avvio del procedimento con contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS; tutta la documentazione relativa è stata pubblicata sul sito web del comune nella pagina del garante; con

comunicazione pubblicata sul sito web e nei principali esercizi del territorio tutti i cittadini residenti nella zona oggetto della variante sono stati invitati a un incontro presso la sala consiliare del comune (martedì 3 luglio 2018 ore 18); dopo l'incontro è stato attivato un form per la durata di 30 giorni, nell'area garante sul sito web del comune; a seguito delle attività svolte sono pervenuti 2 contributi che il rapporto elenca: una richiesta di modifica di una categoria di intervento di un fabbricato; la segnalazione che nell'area oggetto della variante le fognature sono carenti e la richiesta di interventi volti a migliorare le criticità esistenti. La variante è stata esclusa dalla VAS.

Garante: Claudia Baccelli

36. Comune di Castiglione in Garfagnana (28 maggio 2019)

Variante semplificata al vigente Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art.30 della lr 65/2014. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che “Dato che la variante non ha altro contenuto se non la riattivazione dei suddetti centri storici (ndr. individuazione di zone di recupero), le uniche informazioni previste sono state quelle offerte dalla possibilità per i cittadini di usufruire di un'attività di sportello presso l'Ufficio Urbanistica”. Il rapporto afferma che dopo l'adozione la relazione del garante sarà pubblicata sul sito istituzionale del comune insieme all'avviso di pubblicazione sul BURT da cui decorrono i 30 giorni in cui i soggetti interessati possono presentare osservazioni. Il responsabile del procedimento, durante il periodo di 30 giorni, “sarà disponibile a fornire i chiarimenti che si rendessero necessari”.

Garante: Geom. Sandra Franchini

37. Comune di Bucine (3 giugno 2019)

Variante (semplificata) n. 4 al Piano Operativo “Modifica del perimetro dell'area di trasformazione AT2 03”. Adozione.

Rapporto per l'adozione: informa del provvedimento motivato di esclusione dalla procedura VAS, pubblicato sul sito istituzionale del comune alla sezione amministrazione trasparente, pianificazione del territorio. Il rapporto afferma che gli atti dell'adozione saranno resi accessibili sul sito istituzionale del comune; la notizia dell'adozione sarà pubblicata sul BURT e nei 30 giorni successivi gli interessati potranno presentare osservazioni. Afferma inoltre che in ogni fase procedurale la documentazione è sempre consultabile sul sito istituzionale del comune nella sezione amministrazione trasparente, pianificazione del territorio e viene costantemente aggiornata alla conclusione di ogni fase procedurale. E' possibile anche la consultazione della documentazione cartacea, depositata presso gli uffici del settore pianificazione e governo del territorio, durante gli

orari di apertura: il personale tecnico è disponibile a fornire informazioni specifiche e ulteriori approfondimenti. Al garante possono essere rivolte richieste di informazioni in ogni momento utilizzando l'indirizzo di posta elettronica pec.

Garante: Dott.ssa Tiziana Tinozzi.

38. Comune di Bucine (4 giugno 2019)

Variante n. 2 al PO “Aggiornamento studi idraulici del bacino del Caposelvi e relativa modifica degli elaborati idraulici e delle schede di fattibilità n. 2 e 3 del PO”. Variante semplificata. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Dopo l'approvazione sul sito istituzionale del comune sarà data comunicazione della pubblicazione sul BURT e saranno resi accessibili gli atti. La documentazione pubblicata sul sito istituzionale del comune nella sezione Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio, verrà aggiornata. Sarà anche possibile la consultazione cartacea, depositata presso gli uffici del settore territorio, durante gli orari di apertura, con personale tecnico per fornire informazioni specifiche e approfondimenti. Al garante potranno in qualsiasi momento essere rivolte richieste di informazioni all'indirizzo indicato nel rapporto.

Garante: Dott.ssa Tiziana Tinozzi.

39. Comune di Lucca (6 giugno 2019)

Variante al RU vigente denominata “Aree produttive di S. Pietro a Vico comprese tra via dell'Acquacalda e via Massagli”. Reiterazione di vincoli decaduti ed apposizione di nuovo vincolo preordinato all'esproprio per la previsione di opere pubbliche collegate. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che i contenuti della variante urbanistica sono stati esposti in forma accessibile e comprensibile per i cittadini in un apposito documento di sintesi pubblicato sul sito istituzionale dell'ente. Inoltre sul sito istituzionale e presso l'ufficio urbanistica comunale è possibile prendere visione degli elaborati tecnici della variante. Attività di informazione: pubblicazione dell'atto di avvio del procedimento sul sito istituzionale del comune e sono stati affissi manifesti sul territorio comunale e più capillarmente nell'area interessata dall'intervento. Il documento di sintesi, in forma accessibile e comprensibile per i cittadini, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente. Nella pagina web creata all'interno del sito del garante, sono stati inseriti nello spazio dedicato ai procedimenti urbanistici in corso: gli atti della variante urbanistica e le informazioni sull'attività di partecipazione e informazione. Si è tenuta una assemblea pubblica sulla variante, il 3 giugno alle 18, aperta ai “cittadini, le associazioni e le organizzazioni economiche e sociali”. L'assemblea pubblica è stata pubblicizzata mediante la

pubblicazione del manifesto / invito sul sito istituzionale dell'ente, l'affissione in appositi spazi pubblici e presso luoghi pubblici e aperti al pubblico presenti nella zona dell'intervento. E' stato distribuito anche un volantino informativo agli alunni della scuola primaria per raggiungere le famiglie della frazione. Sono stati pubblicati comunicati stampa sui quotidiani locali. Durante l'incontro è stata effettuata la presentazione introduttiva da parte del garante sui concetti base della partecipazione nel governo del territorio a cui è seguita l'esposizione dei contenuti della variante. La presentazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nell'apposito spazio dedicato al procedimento in corso. Durante l'assemblea gli abitanti della frazione “hanno espresso un generale disagio per alcune carenze a livello di opere di urbanizzazione. Hanno infatti sottolineato la mancanza di reti fognarie e idriche in alcune zone della frazione e l'inadeguata manutenzione delle strade, dissestate dal passaggio frequente di mezzi pesanti che servono le attività produttive, evidenziando la necessità di interventi che risolvano tali problematiche, in quanto ritenuti di primaria importanza”. Alcuni partecipanti hanno apprezzato la previsione del parcheggio per la scuola, auspicando che tale previsione si celermente realizzata. Il rapporto afferma che “In generale è stata recepita l'utilità della variante che mira a contemperare i due interessi: della cartiera, che potrà così attuare il riordino dell'attività produttiva, con ampliamento delle superfici. Pur senza possibilità di aumento delle linee produttive, della comunità locale, con la previsione di nuovi spazi pubblici, che andranno anche a riqualificare la frazione”. La partecipazione digitale è stata garantita attraverso la pubblicazione su sito istituzionale dell'ente di una scheda sintetica che qualsiasi soggetto interessato aveva la possibilità di compilare, esponendo le proprie riflessioni e apportando il proprio contributo. Nessuno ha trasmesso alcun commento o contributo con l'utilizzo del sistema informatico.

Garante: Nicoletta Papanicolau

40. Comune di Montopoli in Val d'Arno (6 giugno 2019)

Variante semplificata ex art. 30 e 32 della l.r. 65/2014 alle NTA del RU per la disciplina in tema di classificazione del patrimonio edilizio e di adeguamento all'urbanistica commerciale e turistico-ricettiva, aggiornamento della disciplina del RU ai sensi dell'art.216 della l.r. n. 65 /2014 e al DPGR n. 39/R/2018. Approvazione

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che con delibera la variante è stata adottata; che sul BURT è stato pubblicato l'avviso di deposito per 30 giorni presso la segreteria comunale di tutti i documenti relativi all'adozione per la consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da parte di chiunque; che il deposito è stato reso noto al pubblico per mezzo di avviso affisso all'albo pretorio on line del comune e “tutta la documentazione afferente al piano attuativo in oggetto è stata

pubblicata sul sito web del comune, nella sezione amministrazione trasparente, pianificazione del territorio”; che è pervenuto un contributo da parte della regione, settore pianificazione e controlli in materia di cave. Il rapporto informa che la variante adottata è stata esposta ai tecnici professionisti presso la sede municipale. Il rapporto si chiude affermando che” nelle attività di informazione e partecipazione sopra elencate non sono pervenute osservazioni e contributi in aggiunta o in contrasto con quanto contenuto nella variante”.

Garante: Sandro Bartaloni.

41. Comune di Bucine (12 giugno 2019)

Variante n. 5 al PO “Modifica della tipologia di intervento edilizio su fabbricato situato Il Levane, loc. Vasarri” Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto informa che non sono pervenute osservazioni. Dopo l'approvazione della variante, l'avviso di approvazione sarà pubblicato sul BURT e sul sito istituzionale del comune sarà data contestuale comunicazione e saranno resi accessibili i relativi atti. A seguito dell'approvazione della variante la pubblicazione pubblicata sul sito istituzionale del comune nella sezione Amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio verrà aggiornata. Sarà anche possibile la consultazione della documentazione cartacea, depositata presso gli uffici del settore pianificazione, durante gli orari di apertura, con personale tecnico disponibile a fornire informazioni specifiche e approfondimenti. Al garante potranno essere rivolte richieste di informazioni all'indirizzo di posta (che viene indicato).

Garante: Dott.ssa Tiziana Tinozzi

42. Comune di Arezzo (18 giugno 2019)

Piano Strutturale, Piano Operativo 2019. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto ricorda che già nel programma di attività allegato all'avvio (2 agosto 2018) c'era un resoconto delle attività già intraprese prima del formale avvio del procedimento: già dal giugno 2016 sono stati raccolti “contributi conoscitivi e propositivi; si segnala che già alla data del 30 giugno 2017, erano pervenuti complessivamente 875 contributi di cui 479 trasmessi in forma cartacea o via e mail, altri 345 presentati tramite piattaforma web (mappa dei contributi) visualizzabile nelle pagine dedicate del sito internet istituzionale e i restanti 51 presentati sotto forma di pratiche urbanistiche”. Inoltre fra giugno e luglio 2018, sono state avviate delle interviste a 12 cittadini di Arezzo “selezionati in relazione al loro ruolo ed esperienza in merito a specifiche conoscenze delle dinamiche territoriali in atto nel contesto aretino”. Il processo partecipativo di costruzione dello strumento urbanistico, programmato in fase di avvio del

procedimento, è costituito da una serie di azioni da realizzare in tre fasi.

1. fase di informazione: conferenza stampa; creazione nel sito web del comune di una pagina web dedicata alla formazione dei nuovi strumenti e aggiornamento della pagina della garante con avvisi emessi in coincidenza dei vari eventi legati al processo partecipativo; incontri e presentazioni pubbliche; accesso ai documenti di sintesi e ai report delle attività svolte.
2. Fase di consultazione e ascolto attivo : creazione sul sito del comune di Arezzo di un blog geografico (geo blog) che consente di comunicare sul web idee e opinioni associandole ad una specifica porzione della superficie terrestre; realizzazione di interviste a “testimoni privilegiati”; questionari on line; incontri pubblici di ascolti (su temi e luoghi di interesse).
3. fase di progettazione partecipata: workshop di progetto tematici e territoriali.

E' stata realizzata la conferenza stampa di illustrazione del processo partecipativo. In 2 allegati al rapporto si trova una rassegna stampa sulla conferenza stampa in occasione dell'avvio del procedimento (Allegato 1) e sulle conferenze stampa relative allo svolgimento dei principali eventi partecipativi (Allegato 2). E' stata creata una sezione dedicata all'interno del SIT del comune intitolata “verso la nuova pianificazione della città” che raccoglie tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento, al processo di partecipazione e al geo blog della partecipazione. La pagina web della garante è stata aggiornata continuamente con la pubblicazione in ordine progressivo di avvisi emessi in coincidenza dei vari eventi legati al processo partecipativo. In particolare sono stati pubblicati e avvisi sintetici corredati di link di rinvio alle pagine e alla documentazione di maggior dettaglio su ciascun tema. L'avviso 1 riguarda l'avvio. Il secondo avviso informa che il percorso partecipativo si articolerà in tre incontri: un'assemblea pubblica (9-13) e due workshop di progettazione partecipata (9-18). “Nel corso di queste giornate la comunità avrà l'occasione di conoscere il percorso intrapreso dall'amministrazione comunale; approfondire, anche attraverso il confronto con i tecnici, le funzioni e i contenuti di un piano strutturale/ piano operativo, acquisendo maggiore consapevolezza sulle competenze specifiche di questi strumenti così importanti per il futuro del territorio; contribuire alla costruzione di scenari e visioni future sulle tematiche di importanza strategica per lo sviluppo della città, e individuare i luoghi e gli elementi patrimoniali su cui investire per realizzarli”. Avviso 3 informa che si è tenuto il primo incontro assembleare e rinvia a un report. Avviso 4 informa che si è tenuto il secondo incontro dalle 9-16, un workshop organizzato per tavoli tematici dedicati a 5 temi di interesse per il piano: istruzione, cultura e tempo libero; attività produttive; infrastrutture e connessioni urbane e territoriale; attività rurali e ambiente; turismo. Alla fine del lavoro dei tavoli, i portavoce dei gruppi hanno presentato in plenaria i risultati scaturiti dai tavoli: il rapporto rinvia al report. Il workshop, organizzato “secondo la tecnica 'community planning forum' è stato organizzato per tavoli tematici e aveva la finalità di

costruire visioni tematiche sul futuro della città, di selezionare e condividere criticità e opportunità che potevano ostacolare e / o agevolare lo sviluppo delle visioni stesse ed individuare e selezionare i principali luoghi del progetto associati”.

L'avviso 5: del garante afferma che il terzo incontro si è svolto fra le 9-15 e ha avuto come oggetto numerose aree di progetto selezionate a partire dalle proposte emerse durante il secondo incontro. I partecipanti hanno tracciato degli indirizzi progettuali e risposto ad alcune domande: “Cosa non dovrebbe accadere? A chi si rivolge il progetto e chi ne sono i beneficiari? Chi si dovrà occupare dell'attuazione del progetto? Chi potrà gestirlo? Con quali altri luoghi della città si potrebbe relazionare?”. Alla fine della sessione i responsabili dei diversi tavoli hanno prodotto dei report di lavoro che sono stati raccolti e, al termine della giornata di lavoro, trasmessi a tutti gli iscritti al workshop. Il rapporto rinvia al report.

Il rapporto si chiude affermando “Le proposte emerse nel corso dei predetti laboratori tematici, riportate nel documento F3 allegato al presente rapporto, sono state trasmesse al responsabile del procedimento per gli atti consequenziali”.

L'elaborato F3 si intitola “Percorso di partecipazione. Fase pre-adozione: finalità, attività, esiti” e raccoglie tutti i materiali prodotti durante il percorso di partecipazione nell'ambito dell'aggiornamento del PS e della redazione del PO. Comprende: il programma delle attività; la sintesi delle interviste a 12 testimoni privilegiati; il verbale del primo incontro pubblico “con finalità formative dedicato ad innalzare la consapevolezza della comunità aretina sulle competenze, la struttura e le finalità di uno strumento urbanistico comunale; report del primo workshop, articolato per tematiche di interesse per il piano; report del secondo workshop, articolato per luoghi strategici per il progetto di piano.

I 12 intervistati (11 uomini e una donna) sono stati “selezionati in relazione al loro ruolo ed esperienza in merito a specifiche conoscenze delle dinamiche territoriali in atto nel contesto aretino, con l'obiettivo di costituire un campione variegato e rappresentativo delle differenti dimensioni in cui si articola la realtà urbana di Arezzo, dal settore socio-culturale a quello economico- produttivo. Manca una motivazione della scelta delle specifiche persone (di cui si elencano i nomi) e del ruolo che ricoprono. Visto che sono considerati rappresentativi degli altri occorre giustificare la scelta in modo scientifico. Le domande poste sono state: 1. Quali sono a suo parere gli elementi distintivi / peculiari di Arezzo, anche rispetto al contesto sovralocale regionale e nazionale?; 2. Rispetto alle seguenti tematiche: turismo, attività produttive, economia agricola, residenza quali sono gli aspetti più importanti che il piano dovrebbe affrontare? Esiste un'altra tematica oltre a quelle richiamate che vorrebbe che il piano prendesse in considerazione? Se sì per quali aspetti?; 3. Quali sono le esigenze principali di Arezzo e del suo territorio?; 4. Rispetto ai temi e alle esigenze esplicitate

quali sono i possibili ostacoli da superare? Se questo non avvenisse a quali rischi si potrebbe andare incontro nel prossimo futuro?; 5. Il processo di formazione del piano prevede diversi momenti di coinvolgimento e confronto con gli attori sociali ed economici della città. C'è un tema significativo che dovrebbe essere esplorato nell'ambito del processo di partecipazione? Se sì, chi secondo lei dovrebbe essere coinvolto?; 6. Su quali luoghi della città o del territorio il piano dovrebbe puntare per una proposta strategica di sviluppo sostenibile? Con quale ruolo e funzione? Il rapporto contiene la sintesi dei contributi dei 12 intervistati.

Report dell'incontro pubblico del 10 novembre 2018 dalle 9 alle 13. Obiettivi sono stati: avvio del processo partecipativo e la comunicazione delle regole e delle tempistiche del processo, informare i cittadini sulle caratteristiche, i contenuti e le finalità del piano. Dopo gli interventi programmati del sindaco di rappresentanti della Regione (Carletti e Berengo), della garante Farsetti, dei consulenti dell'ufficio di piano, la discussione ha visto la partecipazione di professionisti tecnici su questioni che hanno riguardato soprattutto la normativa regionale e il piano paesaggistico.

Report laboratorio tematico del 24 novembre 2018. Il workshop, organizzato secondo la tecnica community planning forum è stato organizzato per tavoli tematici e “aveva la finalità di costruire visioni tematiche sul futuro della città, di selezionare e condividere criticità e opportunità che potevano ostacolare e / o agevolare lo sviluppo delle visioni stesse ed individuare e selezionare i principali luoghi del progetto associati”. Nella plenaria introduttiva l'assessore all'urbanistica ha presentato gli obiettivi dell'incontro, mettendo in evidenza l'importanza del percorso di partecipazione. Successivamente uno dei progettisti ha presentato i temi di interesse del piano per i quali si richiedeva un contributo ai partecipanti al laboratorio. Il laboratorio è stato organizzato in 5 tavoli tematici dedicati ai 5 temi di interesse per il piano “emersi dai risultati delle analisi territoriali e dalle precedenti attività di ascolto: istruzione, cultura e tempo libero; attività produttive; infrastrutture e connessioni urbane e territoriali; attività rurali e ambiente; turismo”. Ai partecipanti a ognuno dei 5 gruppi è stato chiesto “di definire una visione al futuro (2025) della città per il proprio tema, individuare quali potevano essere gli ostacoli alla realizzazione della visione e individuare quali erano i luoghi più importanti per il progetto di piano e quale ruolo essi potevano avere”. In ogni tavolo era presente un facilitatore con il compito di stimolare la discussione e contribuire alla costruzione di sintesi dei risultati che sarebbe poi stata usata come guida dal portavoce al momento della presentazione degli esiti durante la plenaria finale. Nella plenaria conclusiva i portavoce dei gruppi hanno presentato i risultati dei tavoli e dato appuntamento a sabato 15 dicembre per il secondo laboratorio sui luoghi del progetto. 22 partecipanti al tavolo 1 sulle infrastrutture; 13 partecipanti al tavolo 2 sui servizi; 15 partecipanti al tavolo 3 attività produttive; 13 partecipanti al tavolo 4 attività agricole; 11 partecipanti al tavolo 5 sul turismo.

Da ognuno dei tavoli sono emerse azioni da svolgere con indicazioni dei luoghi dove attuarle e della loro tipologia (area rurale, area degradata, aree urbane, attrezzature etc). A conclusione dei lavori i portavoce dei singoli gruppi hanno presentato in plenaria i risultati dei tavoli tematici, illustrando le visioni positive e i principali luoghi del progetto di rilevanza strategica in riferimento al tema trattato. A seguito dei laboratori il gruppo di lavoro ha aggregato e rappresentato su supporto cartografico i luoghi di progetto emersi dai tavoli. Questi hanno costituito l'oggetto principale del laboratorio successivo, finalizzato alla proposta di idee progetto sui luoghi scelti dai partecipanti. I luoghi sono in totale 47 di cui 36 georiferiti e 11 tematici. Sono stati rappresentati su una carta. Report laboratorio territoriale, 15 dicembre 2018. Si tratta di un laboratorio di progettazione partecipata e “si inserisce nella seconda fase del processo...finalizzata alla definizione dei requisiti progettuali e alla proposta di idee coerenti con le visioni al futuro definite nella fase di lavoro precedente”. Il laboratorio è stato dedicato “all'esplorazione delle potenzialità dei luoghi strategici della città di Arezzo, emersi dall'incontro del 24 novembre 2018 (vedi Report Laboratorio), attraverso la proposta concreta di idee – progetto di uno o più spazi e aree della città”. I luoghi selezionati durante il laboratorio sono stati 20. Una tabella conclusiva ha tre colonne: i luoghi del progetto, indirizzi e proposte progettuali e riscontro del piano.

Nella relazione del responsabile del procedimento (allegato 3), la tabella indica. Luoghi del progetto, indirizzi e proposte progettuali, riscontro nel piano e motivazione. Si tratta di 15 luoghi.

Garante: Dott.ssa Daniela Farsetti

43. Comune di Coreglia Antelminelli (24 giugno 2019)

3° Variante al RU. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che il comune “si è avvalso dell'istituto dell'avviso pubblico, nell'ambito del più ampio processo di partecipazione e comunicazione messo in atto per la formazione della variante al RU”. Sono pervenute 65 manifestazioni di interesse che sono state istruite e valutate dall'amministrazione comunale. Il rapporto informa che dopo l'adozione il provvedimento adottato sarà depositato presso il comune e pubblicato sul sito web per 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, periodo durante il quale sarà possibile presentare osservazioni

Garante: Geom Silvia Intaschi

44. Comune di Bucine (2 luglio 2019)

Variante n. 3 al PO “modifica normativa relativa alla disciplina di alcuni interventi edilizi e adeguamento al Regolamento 39/R di attuazione della lr65/2014”. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Non sono pervenute osservazioni. Dopo l'approvazione la documentazione pubblicata sul sito istituzionale del comune nella sezione Amministrazione Trasparente, pianificazione e governo del territorio, verrà aggiornata. Sarà possibile anche la consultazione della documentazione cartacea, depositata presso gli uffici del settore pianificazione, durante gli orari di apertura, con personale tecnico disponibile a fornire informazioni specifiche e ulteriori approfondimenti. Al garante potranno essere rivolte richieste di informazioni all'indirizzo di posta indicato sul rapporto.

Garante: Dott.ssa Tiziana Tinozzi.

45. Comune di Castellina Marittima (8 luglio 2019)

Variante al RU e contestuale variante al PS ai sensi dell'art. 222 l.r.65/2014. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Sul sito del comune nella sezione amministrazione trasparente è stato pubblicato un rapporto informativo sul procedimento contenente una sintetica illustrazione dei contenuti della variante. Il rapporto afferma: “preso atto del carattere puntuale delle previsioni oggetto di variante, relative ad interventi con destinazione produttiva e di servizio prevalentemente a carattere privato, non è stata ravvisata la necessità di procedere in questa fase a consultazioni pubbliche preventive, ritenendo più opportuno concentrare le attività di informazione e partecipazione nelle successive fasi consultive, in modo che eventuali contributi siano formulati sulla base dell'esame degli atti adottati”. Dopo l'adozione “sarà quindi data informazione e partecipazione sui contenuti della variante al RU, indicando le modalità di consultazione degli atti e le forme di partecipazione pubblica prevista”. Infine il rapporto informa che “tutta la documentazione, già pubblicata sul sito dell'ente...sarà resa disponibile per tutto il periodo di consultazione presso l'ufficio tecnico dell'ente”.

Garante: Michele Falorni.

46. Comune di Seravezza (9 luglio 2019)

Variante al RU finalizzata al mutamento di destinazione d'uso di un fabbricato produttivo posto in località Querceta, via Aurelia con cessione di volumi a destinazione pubblica (uffici). Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che l'informazione dell'intenzione dell'amministrazione di dare corso a una variante di riorganizzazione funzionale dei volumi è stata anticipata sulla stampa (Il Tirreno) e sui siti web di notizie a livello locale, in seguito a un comunicato stampa da parte dell'amministrazione. Il rapporto ritiene che si tratti di una variante di carattere puntuale. Il rapporto afferma che prima dell'adozione è stata predisposta la sezione del sito comunale dove è possibile trovare tutta la documentazione relativa all'atto che sarà implementata a seguito dell'adozione e

degli atti conseguenti. Nella pagina si trova: la determinazione di non assoggettabilità a VAS, la nomina del garante, il documento di sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio e la nota del garante con la quale si comunica l'indirizzo mail al quale inviare richieste, informazioni, contributi ai fini partecipativi. Il rapporto afferma che “si ritiene di garantire un livello partecipativo adeguato al contenuto e alla tipologia di atto di governo del territorio”.

Garante: Ing. Sara Benvenuto.

47. Comune di San Sepolcro (9 luglio 2019)

Variante semplificata n. 08.quinquies al RU per modifica di scheda normativa di indirizzo progettuale e di VAS RQ23 “Villa di Gricignano” di cui all'elaborato 10 del RU. Adozione ai sensi dell'art. 19. (non è semplificata)

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che tutti i soggetti proprietari compresi all'interno del perimetro di riqualificazione urbanistica RQ 23 sono stati informati dell'avvenuto avvio. Sono pervenuti “contributi da parte di tutti i soggetti proprietari di aree ricadenti all'interno del perimetro dell'area RQ 23 del RU diversi dalla Società ABOCA S.p.A. Società Agricola”. Di questi è stata recepita solo la segnalazione effettuata da uno dei proprietari con conseguente integrazione della scheda RQ23.4. Il rapporto afferma che la variante “riguarda una modifica di lieve entità”, “e tenuto conto che la presente variante è stata redatta con il contributo dei soggetti pubblici e privati interessati, si ritiene che la stessa sia rispondente, fin dalle fasi preliminari di formazione, ai principi di partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del territorio come sanciti dalla l.65/2014”. Continua poi affermando che “la fase di informazione e partecipazione più significativa sarà comunque quella successiva alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, quando, nel periodo di almeno 60 giorni, chiunque potrà far pervenire le proprie osservazioni”. L'amministrazione pubblicherà sul sito istituzionale gli elaborati della variante, dandone comunicazione sui principali organi di stampa, per garantire che tutti i cittadini possano presentare osservazioni e contributi.

Garante: Geom. Gianluca Pigolotti.

48. Comune di San Sepolcro (12 luglio 2019)

Variante semplificata n. 11.d al RU per modeste rettifiche alla disciplina di aree con destinazione prevalentemente residenziale. Adozione ai sensi dell'art. 32.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che la delibera di indirizzo politico per l'attivazione del procedimento di variante relativa alle aree con prevalente destinazione residenziale “prevedeva di definire i contenuti di tale variante sulla base di manifestazioni di interesse da raccogliere a seguito

di pubblico avviso” pubblicato dal 30 maggio 2018 al 30 luglio 2018. Sono pervenute 99 manifestazioni di interesse con altrettante proposte di modifica al vigente RU, di cui 97 pervenute nei termini e due fuori termine. Cinque manifestazioni di interesse di “minore complessità” sono state recepite attraverso due varianti semplificate. Un secondo gruppo di otto manifestazioni di interesse è l'oggetto della presente variante, inquadrabile fra le tipologie dell'art.30 comma 2 lr65/2014. Il rapporto afferma “Data la procedura di formazione della presente variante semplificata, che fin dalle origini si configura quale strumento urbanistico partecipato, tenuto conto che la presente variante è stata elaborata sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito di avviso pubblico, si ritiene che la stessa sia pienamente rispondente ai principi di partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del territorio”. Inoltre il rapporto afferma che ulteriori opportunità di informazione e partecipazione saranno costituite dalla pubblicazione sul sito web del comune della deliberazione di adozione e dei relativi allegati, a seguito della pubblicazione sul BURT del relativo avviso, “dando la possibilità a tutti i soggetti interessati di presentare eventuali osservazioni nei 30 giorni successivi”. Viene infine segnalato che “l'esame ed eventuale accoglimento delle ulteriori istanze presentate a seguito dell'avviso pubblico sopra citato e che comportano modifiche con adempimenti procedurali più complessi, saranno oggetto di una successiva variante al RU”.

Garante: Geom. Gianluca Pigolotti.

49. Comune di Terranuova Bracciolini (15 luglio 2019)

Variante n. 02 al PS vigente e contestuale variante n.10 al RU vigente ai sensi dell'art. 30 e 32 della lr65/2014. Modifica delle aree per attività produttive. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che il comune per la comunicazione e informazione della cittadinanza usa: la pubblicazione degli atti all'Albo pretorio elettronico, attraverso la sezione news “Ultime notizie dal Comune di Terranuova” e le parti dedicate a ogni ambito di interesse; attraverso il sito www.aterranuova.it, sito tematico dedicato all'informazione dei cittadini sulle opere e progetti realizzati a Terranuova; attraverso la newsletter periodica ricolta ai singoli cittadini e a imprese / associazioni del territorio. Il rapporto afferma che la variante è stata adottata e l'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT. La delibera di adozione e la relativa documentazione tecnica sono state pubblicate sul sito web istituzionale nella sezione dedicata ai procedimenti urbanistici in corso di formazione. La relazione del garante è stata pubblicata sul sito web istituzionale. Gli atti e la documentazione inerente al procedimento in oggetto sono rimasti depositati presso gli uffici del servizio edilizia “con possibilità di interazione con il personale del competente ufficio comunale negli orari di apertura al pubblico”. Dell'avvenuta adozione è stata data

notizia attraverso la pubblicazione nella sezione News del sito istituzionale del comune e nella home page del sito dedicato all'informazione dei cittadini (www.aterranbuova.it) di un apposito avviso contenente la sintesi della variante, nonché “le indicazioni sui modi e i tempi per prendere visione degli atti ai fini della presentazione delle osservazioni urbanistiche e della formulazione dei contributi sulla VAS da parte dei cittadini”. Entro il termine di 30 giorni è stato possibile presentare osservazione ed entro il termine di 60 giorni “chiunque ha potuto formulare i propri contributi ai fini del procedimento di VAS”. Il rapporto afferma che come per l'adozione anche dell'avviso di approvazione verrà data pubblicità attraverso: la pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e relativa documentazione sul sito web istituzionale all'interno della sezione dedicata ai procedimenti urbanistici in corso di formazione; la pubblicazione della relazione del garante sul sito web istituzionale all'interno della apposita sezione dedicata al garante con lo scopo di dare atto dell'attività svolta successivamente all'adozione della variante; pubblicazione nella sezione News del sito istituzionale e nella home page del sito dedicato all'informazione di cittadini dell'avviso che dà atto della deliberazione di approvazione della variante.

Garante: Geom. Monica Brandi.

50. Comune di Campi Bisenzio (15 luglio 2019)

Variante semplificata al RU. Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione della rotatoria tra via Barberinese e vis Castronella. Adozione ai sensi dell'art.32 l.r. 65/2014.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che “Il progetto della realizzanda rotatoria è già stato oggetto di informazione e partecipazione nell'ambito del procedimento di approvazione del piano attuativo denominato “Area BC compresa tra via Barberinese, via Tosca Fiesoli e via Castronella” approvato con DGC n. 83 del 8/6/2018, di cui l'opera costituisce opera di urbanizzazione primaria funzionale alla realizzazione di detto piano”. Tale piano è stato anche oggetto di procedimento di VAS. Gli elaborati costituenti il progetto sono stati messi a disposizione per la consultazione presso l'ufficio urbanistica e sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione dedicata alle varianti. La variante “verrà adeguatamente pubblicizzata con gli strumenti ritenuti più opportuni e non soltanto con quelli previsti dalla l.r.65/2014 (pubblicazione sul sito istituzionale del comune e pubblicazione del relativo avviso di adozione sul BURT), in modo da garantirne la più ampia conoscenza a tutta la collettività al fine della presentazione di eventuali osservazioni.

Garante: Dott.ssa Simonetta Cappelli

51. Comune di Monte Argentario (17 luglio 2019)

Variante semplificata al RU ai sensi dell'art. 32 della lrt 65/2014, ambito di riqualificazione RC01 – casa degli Ebrei. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che in data 21 giugno 2019 il file “VAS documento preliminare per la verifica di assoggettabilità” è stato pubblicato in una sezione appositamente creata denominata “Variante ex Casa degli Ebrei” nel sito istituzionale del comune. Ne è stata data comunicazione ai soggetti competenti per acquisirne i contributi. I contributi ricevuti saranno pubblicati nella stessa sezione web. Dell'adozione della variante da parte del Consiglio Comunale sarà data notizia e pubblicazione. Dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione decorreranno 30 giorni durante i quali chiunque potrà presentare osservazioni “nei modi e nelle modalità che verranno illustrate con separato e successivo comunicato”.

Garante: Rosanna Bani.

52. Comune di Monte Argentario (17 luglio 2019)

Variante semplificata al RU ai sensi dell'art. 32 della lrt 65/2014, ambito di trasformazione TR02 – Carrubo Alto. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che in data 21 giugno 2019 il file “VAS documento preliminare per la verifica di assoggettabilità” è stato pubblicato in una sezione appositamente creata denominata “Variante Carrubo Alto” nel sito istituzionale del comune. Ne è stata data comunicazione ai soggetti competenti per acquisirne i contributi. I contributi ricevuti saranno pubblicati nella stessa sezione web. Dell'adozione della variante da parte del Consiglio Comunale sarà data notizia e pubblicazione. Dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione decorreranno 30 giorni durante i quali chiunque potrà presentare osservazioni “nei modi e nelle modalità che verranno illustrate con separato e successivo comunicato”.

Garante: Rosanna Bani.

53. Comune di Follonica (18 luglio 2019)

Variante n.9 al RU Area di trasformazione TR01 Bivio Rondelli. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che la proposta “qualora adottata dal Consiglio comunale sarà pubblicata sul BURT della Regione Toscana e resa disponibile sul sito della rete civica comunale per 30 giorni e che entro tale termine chiunque potrà presentare osservazioni: è possibile richiedere informazione e prendere visione degli elaborati durante tutto l'iter di

svolgimento del procedimento, presso l'ufficio urbanistica comunale negli orari di apertura al pubblico”.

Garante: D.ssa Gemma Mauri

54. Comune di Pelago (18 luglio 2019)

Variante n.7 al RU per lo spostamento di un'area di integrazione residenziale B2 all'interno del centro edificato di San Francesco (UTOE 3.1.1. San Francesco) con il medesimo dimensionamento. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto dichiara che la variante è stata adottata e pubblicata sul BURT. Entro i termini per la presentazione delle osservazioni non sono pervenute osservazioni o contributi. Durante la fase di pubblicazione il garante “ha provveduto a mantenere gli opportuni contatti fra tutti i soggetti coinvolti ed interessati a vario titolo all'iter di formazione e approvazione della variante, allo scopo di assicurare il massimo grado di conoscenza e di partecipazione alle scelte di pianificazione”.

Garante: Gino Becherini.

55. Comune di Cavriglia (22 luglio 2019)

Adozione Variante al RU ai sensi dell'art. 30 e 32 della l.r. 65 del 10/11 /2014, definizione di area di riqualificazione e rifunzionalizzazione Bellosguardo F1A2_p (Cavriglia, ex discariche minerarie).

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che per l'attività di comunicazione e informazione della cittadinanza utilizza la pubblicazione degli atti all'albo pretorio e sul sito web istituzionale attraverso la sezione urbanistica. Dopo l'adozione la deliberazione e la relativa documentazione verrà pubblicata nel sito web istituzionale all'interno della sezione dedicata ai procedimenti urbanistici in corso di formazione; gli atti saranno depositati presso l'ufficio urbanistica del comune con possibilità di interazione con il personale tecnico dell'ufficio negli orari di apertura al pubblico. In questo modo saranno resi noti anche i tempi e le modalità per prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni. Dopo l'approvazione la documentazione sarà pubblicata sul sito web istituzionale nella sezione dedicata ai procedimenti urbanistici in corso di formazione; sarà pubblicato anche il rapporto del garante sul sito web istituzionale per dare atto dell'attività svolta successivamente all'adozione della variante.

Garante: Mario Baldini

56. Comune di Empoli (22 luglio 2019)

Variante al RU per interventi puntuali all'interno del territorio urbanizzato, individuato ai sensi dell'art.224 delle lrt 65/2014. Variante semplificata, art.30. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto elenca le attività programmate: pubblicazione della sintesi dei contenuti sul sito istituzionale del comune nella sezione del Garante e sul informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna (news in evidenza sulla home page del comune); creazione di una pagina web dedicata all'interno della sezione garante nel sito del comune dedicato al PUA e alla variante dove è possibile trovare la sintesi dei contenuti, la documentazione informativa, il programma delle attività e l'indirizzo di posta del garante dove inviare contributi; confronto pubblico e partecipazione digitale garantita in via telematica attraverso la messa a disposizione di materiale informativo e possibilità di presentare contributi entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della notizia nella pagina web del garante e incontro presso il Museo del vetro di Empoli ore 18. In attuazione del programma "sono state intraprese iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza dei contenuti della proposta di variante ai cittadini e a tutti i soggetti interessati, cercando di stimolarne l'iniziativa e la partecipazione". E' stato attivato sulla pagina web del garante un link relativo alla proposta di variante in oggetti, riportandovi il programma delle attività e istituendo una sezione partecipazione in cui dare informazione delle attività di volta in volta programmate. Nel link dedicato è stata inserita la sintesi dei contenuti della proposta, per consentire una migliore comprensione da parte di chiunque dei suoi contenuti. La sezione è stata continuamente aggiornata, indicando gli atti e le attività in corso nelle diverse fasi del procedimento. Tutti i cittadini e i soggetti interessati hanno potuto e possono in ogni momento chiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo e mail del garante. Nella sezione verrà inserito anche il rapporto preliminare all'adozione e tutte le successive attività di informazione fino alla delibera di approvazione. Nella sezione partecipazione "è stata data notizia della modalità digitale di partecipazione, ossia della possibilità per chiunque di inviare dei contributi dal 9 luglio 2019 al 18 luglio 2019. Di tale modalità di partecipazione è stata data informazione mediante pubblicazioni a mezzo stampa, utilizzo dei social network istituzionali, oltre che manifesti cartacei". Tramite la sezione partecipazione è pervenuto un contributo partecipativo. Il 18 luglio 2019 si è tenuto presso il Museo del Vetro di Empoli un incontro pubblico sulla proposta di variante. La notizia dell'incontro è stata pubblicizzata utilizzando tutti i canali a disposizione: stampa, social network, manifesti. Dell'incontro pubblico e della possibilità di presentare proposte e contributi è stata data notizia anche agli ordini professionali: collegio dei geometri, fondazione architetti di Firenze, ordine degli ingegneri, dei geologi e dei perito industriali. Il contributo pervenuto è stato in merito alla procedura VAS ed "è finalizzato a sottolineare l'importanza della condivisione dei dati

relativi all'utilizzo nel nostro territorio della risorsa acqua, al fine di garantire un uso corretto di tale risorsa e ridurre lo spreco. Il contributo vuol sensibilizzare l'A.C. a perseguire campagne di informazione e di formazione al corretto utilizzo della risorsa acqua su tutto il territorio; monitorare tale utilizzo e renderne noti i dati; evidenziare la qualità puntuale delle perdite e delle attività messe in atto al fine di abbatterne la percentuale. Sempre il contributo focalizza l'attenzione anche sulla risorsa aria". Il contributo chiede di dotare il territorio empoiese di una centralina di rilevazione di dati. Infine il contributo chiede al comune di incentivare forme di mobilità elettrica e attivare politiche finalizzate all'incremento di mobilità ciclabile e in sharing. Il rapporto afferma che in merito alle questioni sollevate sulla risorsa acqua, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica mettono in luce quanto dichiarato dall'utente. Il rapporto sugli argomenti posti cita quanto emerge dal rapporto ambientale e dalla sintesi non tecnica. All'incontro pubblico sono intervenuti professionisti, cittadini e consiglieri comunali. Al termine della illustrazione dei contenuti sono state poste domande da parte degli intervenuti "volte a chiarire le problematiche, soprattutto idrauliche...Dall'incontro non sono emerse osservazioni in merito alla modifica della variante". Nel programma descritto nel rapporto è prevista la pubblicazione della delibera di adozione sull'albo online del comune e nella sezione del garante; inoltre è prevista informazione sulla delibera attraverso comunicazione esterna: manifesti murali affissi in città, links, comunicati. Nella sezione garante saranno pubblicate le osservazioni presentate. La delibera di approvazione sarà pubblicata sull'albo on line e nella sezione garante e sono previsti manifesti murali affissi in città, links e comunicati.

Garante: Dott.ssa Romina Falaschi.

57. Comune di Capolona (24 luglio 2019)

Piano operativo del Comune di Capolona. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione: il Comune "ha indetto una assemblea pubblica in data 3/10/2013"; il 7 gennaio 2017 il comune ha pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte per la formazione del PO; a seguito del bando sono pervenute 42 proposte collaborative che sono state trasmesse ai tecnici incaricati della progettazione; la commissione consiliare ha esaminato i contributi e condiviso gli obiettivi in tre sedute; in occasione delle assemblee per la promozione dei referendum per la fusione con il Comune di Castiglione Fionchi (anno 2016) e con il Comune di Subbiano (anno 2017) tra i vari argomenti "sono state anche illustrate le tematiche generali attinenti al nuovo piano operativo". Il rapporto afferma che successivamente all'adozione l'attività sarà attuata mediante: campagna di coinvolgimento dei cittadini; informazioni attraverso il sito web; incontri pubblici; incontri con le associazioni di categoria; forum di presentazione della proposta di

piano. L'attività informativa proseguirà “mediante la pubblicazione sul sito del Comune di Capolona...di un apposito spazio dedicato al PO; mediante comunicazione del garante della Comunicazione, Geom. Simone Franci”. Poi il rapporto afferma che “L'ufficio del garante dell'informazione e della partecipazione sarà a disposizione della cittadinanza e di tutti i soggetti coinvolti, una volta alla settimana dalle ore 09:00 alle ore 13:00”. Lo strumento di pianificazione adottato sarà depositato presso l'amministrazione comunale e pubblicato on line sul sito web del comune. Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT. (si usa il futuro anche se il piano è stato approvato).

Garante: Geom Simone Franci

58. Comune di Castiglion Fiorentino (25 luglio 2019)

Variante 09 al RU per lo stralcio di due aree edificabili a seguito di richiesta di privati cittadini. Art.30. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Della volontà del comune di adottare l'atto è data pubblicità attraverso la pubblicazione del sito internet del comune del rapporto e della delibera.

Garante: Geom. Mauro Pelucchini.

59. Comune di Pisa (30 luglio 2019)

Variante al RU vigente per Adeguamento del RU al PIT/PPR. Adozione.

Rapporto per l'adozione. La delibera di avvio e relativi allegati è stata pubblicata sulla pagina del garante. Decorsi 15 giorni dalla trasmissione ai soggetti istituzionali per le presentazioni di eventuali valutazioni di competenza “non risultano pervenute segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati”. Il rapporto ricorda che dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di avvenuta adozione, decorreranno i 60 giorni durante i quali chiunque potrà prendere visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune. Il provvedimento di approvazione “conterrà il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate”.

Garante: Dott.ssa Valeria Pagni.

60. Comune di Bibbiena (1 agosto 2019)

Approvazione del progetto “Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del sentiero della Bonifica, tratto fiume Arno Casentino” secondo stralcio – lotto 2, costituente Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 delle lr 65/2014.

Rapporto per l'approvazione. La proposta di deliberazione relativa all'adozione del piano e i relativi documenti tecnici sono stati pubblicati nel sito del comune in data 1 agosto 2019.

Garante: Dott. Giuseppe Liberto

61. Comune di Montalcino (5 agosto 2019)

Variante al PS e al RU dell'estinto comune di San Giovanni d'Asso relativa a previsioni di riqualificazione e riconversione a destinazione turistico ricettiva di area relativa ad insediamento produttivo in loc. Ampella e contestuale variazioni del Piano Provinciale Cave (PAERP) e del Piano Regionale Cave (PRAER). Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che in attuazione del programma: è stato pubblicato sull'albo pretorie e nel sito del comune l'avviso relativo alle previste attività di informazione e partecipazione alla VAS e alla formazione della variante; gli atti e gli elaborati della variante e della VAS sono stati depositati presso gli uffici segreteria e tecnico servizio urbanistica a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio; gli stessi atti ed elaborati sono stati pubblicati sul sito web istituzionale del comune, sempre a partire dalla data di affissione dell'avviso all'albo pretorio; è stato attivato uno specifico canale di informazione partecipazione su facebook utilizzabile per presentare contributi e pareri riguardanti l'avvio del procedimento della formazione della variante e della relativa VAS. Sono stati effettuati due incontri pubblici per informare la cittadinanza sui procedimenti, uno alle ore 9 del 26 luglio 2018 e l'altro alle ore 15 dello stesso giorno. Nell'incontro convocato alle 9 non era presente nessun soggetto. Nell'incontro convocato alle 15 era presente solo un consigliere comunale che ha chiesto di avere chiarimenti sulla vas e sulla formazione della variante. Nessun altro soggetto è stato presente all'incontro. Non sono pervenuti contributi da parte di soggetti privati. Il rapporto afferma che: il servizio Edilizia privata Urbanistica e ambiente farà specifica richiesta alla Regione Toscana di convocazione della Conferenza di copianificazione in quanto la variante comporta nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato.

Garante: Dott. Alessandro Caferra.

62. Comune di Castel Focognano (6 agosto 2019)

Approvazione del progetto "Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del sentiero della Bonifica, tratto fiume Arno in Casentino", 2° stralcio, lotto n.2, interessante il territorio del Comune di Castel Focognano, costituente variante al RU ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014. Adozione dell'atto di governo del territorio.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che “La proposta di deliberazione relativa all'adozione del presente piano ed i relativi documenti tecnici saranno pubblicati nell'apposito sito web del comune, almeno 15 giorni precedenti alla data della relativa adozione”. Il rapporto si conclude affermando che “in riferimento alla consistenza e alla natura della variante di cui trattasi, si è ritenuto non necessario attivare ulteriori forme e modalità di informazione ai cittadini, singoli o associati, in merito al provvedimento in corso”.

Garante: Dott.ssa Letizia Arienzo

63. Comune di Scandicci (8 agosto 2019)

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Area di trasformazione TR04c Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato zone n. 3 (parte), 4, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che “Il processo di elaborazione dei contenuti del Piano Particolareggiato da parte dell'Amministrazione Comunale è stato partecipato ai Soggetti privati proprietari dei beni immobili compresi entro il perimetro dell'Area di Trasformazione. Il confronto e la collaborazione con tale pluralità di soggetti ha prodotto un lavoro molto ricco e articolato, a vantaggio della concreta fattibilità delle previsioni contenute nello strumento urbanistico attuativo”. Nel piano particolareggiato è compresa la realizzazione di un grande parco. Il comune ha promosso un convegno internazionale dedicato al nuovo parco metropolitano organizzato con l'INU il 28/10/2016 e lo ha considerato l'avvio di un “percorso di ascolto e di progettazione partecipata, finalizzato a definire le linee guida per l'indizione di un concorso di idee per la progettazione, la gestione e la valorizzazione delle relazioni tra parco e contesto di riferimento”. Il percorso di elaborazione del Piano Particolareggiato ha coinciso con la fase di formazione del PO e della variante al PS: “lo svolgimento contestuale di tali attività ha consentito all'amministrazione comunale di veicolare le informazioni riguardanti il processo di elaborazione del nuovo Piano Particolareggiato nell'ambito del percorso partecipativo intrapreso per i detti strumenti urbanistici generali”. In particolare nei due incontri tenuti nella zona centrale di Scandicci, in data 13/5/2017 e 12/6/2017, l'amministrazione comunale ha presentato i propri orientamenti sulla definizione del PP. La campagna di informazione dell'evento conclusivo del percorso partecipativo per il PO e la variante al PS, tenuto in data 15/6/2018, è stata utilizzata per presentare l'avanzata fase di elaborazione del piano particolareggiato relativo all'area di trasformazione TR 04c.

Il comune in sede di elaborazione dell'ulteriore versione del PP, “non ha ritenuto necessario promuovere nuove iniziative di partecipazione, considerato l'articolato percorso partecipativo già svolto per il PO, contenute la disciplina aggiornata relativa all'Area di Trasformazione TR 04c, cui il

nuovo Piano Particolareggiato, come detto, si conforma". Il rapporto afferma che l'amministrazione "ha potuto riscontare un generale apprezzamento per lo sforzo progettuale, di iniziativa pubblica, relativo all'Area di Trasformazione TR 04c, incontrato sui linguaggi dell'Architettura contemporanea e sulla previsione di un ricco mix di funzioni, il più possibile rispondente all'esigenza di creare un nuovo nucleo vitale del centro cittadini, a misura di bisogni espressi dai cittadini". Il rapporto dichiara che "Non sono pervenuti contributi o proposte scritte riferite specificatamente al contenuto del PP".

Garante: Dott.ssa Cinzia Rettori.

64. Unione dei Comuni Montagna Lunigiana (14 agosto 2019)

Piano Strutturale Intercomunale. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che: è stato prodotto un documento di sintesi dei contenuti dell'atto; esisteva già una pagina web dedicata nella quale è stato inserito l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività, il documento di sintesi e il costante aggiornamento delle attività in itinere; sul sito possibile "interagire in forma digitale sia inviando messaggi, anche con allegati, che compilando un geoblog di segnalazione"; sono stati organizzati 4 incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati; "il secondo e il terzo laboratorio sono stati organizzati, in accordo con i progettisti del piano, in modo che i risultati potessero andare ad integrare lo statuto del territorio".

Nel sito <http://unionedicomunimontanalunigiana.it/> sono state rese disponibili "le informazioni e i documenti realizzati nell'ambito del processo di formazione del piano, con particolare attenzione per il costante aggiornamento del 'Calendario' della partecipazione, la pubblica lettura dei 'verbali' delle diverse forme di consultazione, le registrazioni video degli incontri pubblici, la consultazione degli elaborati e i materiali tecnico informativi di quadro conoscitivo ed interpretativo e quindi della proposta progettuale, unitamente a quelli del processo di VAS, la pubblicazione dei diversi contributi pervenuti, anche mediante la predisposizione del 'forum on-line' con mail dedicata". Nel sito una sezione è dedicata alla partecipazione dei cittadini e associazioni e sono indicate le varie modalità di interazione possibili: gli incontri pubblici, il modulo di contatto, la mappa della partecipazione. Nella sezione specifica dedicata agli incontri pubblici che si sono svolti è possibile scaricare le slide proiettate e rivedere i video integrali dei seminari e dei laboratori. Il rapporto afferma che: sono stati predisposti volantini e manifesti generali contenenti tutti gli appuntamenti pubblici e volantini e manifesti specifici per ogni appuntamento pubblico; "sono state mandate mail di invito all'indirizzario completo, alcune solo ai rappresentanti di categorie, alcune solo alle scuole, alcune solo alla stampa"; il sito internet è stato continuamente aggiornato con i

materiali degli incontri; è stato predisposto “materiale informativo di base, scritto in linguaggio non tecnico, da distribuire in ogni incontro ai partecipanti; le informazioni fornite riguardavano sia la natura e i contenuti del PSI che una introduzione alle caratteristiche dei processi partecipativi di qualità (Carta della partecipazione)”; è stata predisposta la diretta streaming degli eventi. Gli eventi pubblici sono stati:

- un seminario aperto a tutti come introduzione degli argomenti oggetto del percorso attraverso le relazioni dei progettisti e dei consulenti, pubblicizzazione degli eventi successivi e delle modalità di partecipazione online, tenuto nella sala consiliare il 21 gennaio 2019 ore 15-19 (accreditamento come formazione professionisti), capienza stanza 100 persone;
 - laboratorio “focus group” rivolto alle categorie, su invito, ma “l'incontro era comunque aperto al pubblico”, per “esplorazione delle alternative e raccolta proposte”, tenuto il 28 gennaio 2019 a Villafranca in Lunigiana dalle 10 alle 12,30, hanno partecipato circa 30 persone “erano presenti amministratori, consiglieri comunali, tecnici, rappresentanti di categoria (economiche e sociali), associazioni”, tre le domande poste dal facilitatore: in cosa consiste l'identità della Lunigiana, quali criticità vi preoccupano per il futuro, quali opportunità del territorio o esterne andrebbero valorizzate;
 - laboratorio propositivo aperto a tutti (invitati i cittadini, le associazione di categoria, gli studenti delle classi quinte degli istituti superiori del territorio), per raccolta proposte, tenuto il 1 febbraio 2019 dalle 15 alle 19 a Licciana Nardi, 29 partecipanti, le domande chiave sono state su identità (descrivi una cartolina del presente), criticità (quali criticità vi preoccupano per il futuro?), opportunità (quali opportunità del territorio o esterne andrebbero valorizzate?);
 - seminario finale aperto a tutti, con lo scopo di restituzione del percorso (“Obiettivo del seminario era quello di sintetizzare le sollecitazioni emerse negli incontri pubblici precedenti e spiegare se e come queste sono state considerate nella redazione del progetto di PSI”) in cui è prevista la “possibilità di interazione fra pubblico e relatori” si è tenuto il 22 febbraio 2019 nel Convento degli Agostiniani, Sala Consiliare dalle 15 alle 17.
- Il rapporto afferma che “sono state realizzate alcune attività di coinvolgimento delle scuole superiori del territorio. In particolare sono stati individuati e contattati specifici istituti e docenti interessati...in modo da far partecipare alcuni ragazzi al laboratorio propositivo”. Lo svolgimento e i risultati degli eventi partecipativi sono stati sintetizzati in “report descrittivi che contengono immagini, schemi e info-grafiche”. Sono stati inviati ai partecipanti, alla stampa e pubblicati on line sul sito dedicato. Il report finale del processo “contiene una descrizione sia metodologica che contenutistica del processo partecipativo”.

Il rapporto si chiude con una sezione intitolata “Gli esiti della partecipazione sui contenuti del PSI” in cui si afferma che gli esiti della partecipazione “hanno fornito significative indicazioni che sono servite per migliorare e integrare le strategie di area vasta e comprensoriale in particolare”:

- servizi eco-sistemici e rete ambientale: creazione di parchi di livello comprensoriale e territoriale; riqualificazione e ripristino della rete di fruizione lenta del territorio aperto; recupero e rigenerazione di aree degradate, dismesse e / o abbandonate;
- servizi di competitività e qualificazione economica: poli produttivi di interesse comprensoriale da riqualificare e potenziare; creazione di un nuovo mercato ortofrutticolo; creazione di un incubatore di impresa e sviluppo; potenziare i principali poli turistici, ricettivi e ludico ricreativi esistenti; incrementare l'offerta diffusa di servizi turistico-ricettivi; recupero del patrimonio edilizio esistente con funzioni ricettive quali albergo diffuso e ricettività extra- alberghiera; valorizzazione delle aree e servizi delle fiere / mercato; reti digitali, tecnologiche ed immateriali da migliorare e potenziare;
- servizi di mobilità e rete dell'accessibilità: necessità di adeguare e potenziare l'intero sistema infrastrutturale del territorio lunigianese alla Grande viabilità di collegamento interregionale;
- servizi alla comunità e qualità urbana: la conferma delle attrezzature scolastiche attraverso riqualificazione o sostituzione del patrimonio edilizio esistente “assicurandone al contempo la qualificazione e la specializzazione dell'offerta formativa in relazione alle peculiarità territoriali; conferma e mantenimento dell'Ospedale e delle attrezzature socio-sanitarie; il recupero e la valorizzazione della “Rete dei beni culturali e storico – architettonici” quali la rete dei Castelli, dell'architettura storico- religiosa; potenziamento dell'infrastruttura digitale; contrasto dei processi di abbandono; favorire lo sviluppo di azioni di riqualificazione dello spazio e delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico e di miglioramenti delle condizioni di residenzialità.

Garante: Geom. Paolo Vasoli.

65. Comune di San Godenzo (29 agosto 2019)

Variante al RU per la realizzazione di un polo turistico multifunzionale integrato con la valorizzazione dell'area e dell'attività dell'azienda agricola in Loc. Vicchieta-Salena. Proprietà Docorato Antonella Azienda Agricola Erbascentilla – Rifina (FI). Adozione.

Rapporto per l'adozione. La variante ha richiesto lo svolgimento della conferenza di copianificazione che ha avuto esito positivo con prescrizioni. Tutti gli atti “saranno pubblicati sul sito web del comune nell'apposita sezione 'Amministrazione trasparente’”. Dell’”avvenuta adozione e del deposito della documentazione per la visura da parte degli interessati sarà data pubblicità mediante la pubblicazione di avviso sul sito web del comune e sul BURT”. Per tutto il periodo del deposito, la documentazione della variante sarà messa a disposizione del pubblico sul sito web del

Comune e presso gli uffici del Servizio Assetto del territorio, dove nelle ore di apertura al pubblico sarà possibile ottenere informazioni tecniche e estrarre copia. Il rapporto si chiude dichiarando che in relazione al procedimento possono essere richieste informazioni al garante e al responsabile del procedimento, di cui si forniscono recapiti telefonici e orari e l'indirizzo di posta elettronica. Del garante di sono i numeri di telefono e l'indirizzo di posta elettronica.

Garante: Dott. Moreno Fontani

66. Comune di Calcinaia (3 settembre 2019)

Variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della lr 65/2014 al RU finalizzata alla reiterazione dei vincoli urbanistici di alcune schede-norma ai sensi dell'art. 222 comma 2bis della lr 65/2014. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che dell'avvenuta adozione e del deposito della documentazione sarà data pubblicità mediante la pubblicazione di avviso sul sito web del comune. Inoltre “in ogni fase procedurale compresa fra l'adozione e l'efficacia della presente variante, sarà compito del garante assicurare l'informazione ed adeguati livelli di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti interessati”. Tutta la documentazione è e sarà sempre consultabile sul sito istituzionale del comune alla sezione “Il Garante” che verrà costantemente aggiornato alla conclusione di ogni fase procedurale. Resta garantita anche la consultazione del materiale cartaceo prodotto, depositato presso il servizio tecnico, sezione pianificazione, durante gli orari di apertura la pubblico (martedì e giovedì dalle 9-13 e 15,30-18).

Garante: Ing. Claudia Marchetti

67. Comune di Montopoli (18 settembre 2019)

Variante semplificata al RU con modifica dello zoning. UTOE n. 4 San Romano, recupero complesso “Torre Giulia” e valorizzazione aree circostanti poste in via Tosco-romagnola. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Con delibera la variante semplificata è stata adottata ai sensi degli articoli 30 e 32 della lrt 65/2014; è stato pubblicato l'avviso sul BURT del deposito presso la segreteria comunale di tutti i documenti di adozione per la consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni; il deposito è stato reso noto al pubblico con avviso affisso all'Albo Pretorio on line del Comune e tutta la documentazione relativa al piano attuativo è stata pubblicata sul sito web del comune, nella sezione amministrazione trasparente, pianificazione del territorio. Il rapporto afferma “che sin dalla fase di avvio del procedimento è stata svolta attività di informazione e partecipazione come descritto nel documento preliminare, oltre ad interessare formalmente i

proprietari delle aree circostanti, in quanto, come si evince dall'oggetto e dalla lettura delle relazioni e della documentazione, vi era l'obiettivo di valorizzare le aree circostanti il complesso stesso”.

Garante: Sandro Bartaloni.

68. Comune di Buggiano (24 settembre 2019)

Nuovo Piano Operativo Comunale. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che in attuazione del programma di attività sono state attuate le seguenti iniziative:

1. fase preliminare post avvio del procedimento: è stato creato lo spazio dedicato nella pagina web del garante per riportare il nome del garante, il programma di attività, il calendario delle iniziative; redazione di manifesti affissi in luoghi pubblici; predisposizione del documento di sintesi comprensivo anche del nome del garante e dei suoi recapiti telefonici e di posta elettronica e dell'indicazione di dove si trovi l'ufficio del garante e dei suoi orari di apertura, durante i quali il pubblico avrà accesso ai documenti allegati all'atto e potrà chiedere chiarimenti; predisposizione del modulo per acquisire i contributi.

2. fase di informazione post avvio e ante adozione del POC: è stato possibile, a chiunque fosse interessato, accedere, all'ufficio del garante (negli orari di ricevimento dell'ufficio urbanistica), ai documenti allegati all'atto da adottare, ed inoltre è stato possibile acquisire informazioni e ottenere supporto tecnico. Nella pagina web del garante è stato pubblicato il documento di sintesi, il modulo per i contributi e l'aggiornamento delle attività in itinere.

3. fase della partecipazione post avvio del procedimento e ante adozione del POC: è stato pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse e / o contributi ai fini della definizione dei contenuti del POC; è stato pubblicato sulla pagina web del garante il documento di sintesi completo di tutti i dati per contattare il garante e per accedere ai documenti; è stato pubblicato il modulo sulla pagina del garante. Sono stati inviati i manifesti con quanto riportato nella pagina web del garante alla sede comunale e alla biblioteca comunale. E' stata data informazione dell'avvio del procedimento, delle informazioni sulla modalità di accesso agli atti e della possibilità di presentare contributi attraverso la stampa, Il Tirreno e Valdinievole Oggi e attraverso il sito facebook del Comune. E' stato pubblicato avviso nella home page del sito del comune in “avvisi-novità”. E' stata data comunicazione ai professionisti tramite i loro ordini professionali (geometri, ingegneri, architetti, geologi e periti agrari). Il modulo per i contributi è stato disponibile sul sito del comune alla pagina del garante. Si è tenuto un incontro pubblico il 27 febbraio 2019 per illustrare l'atto. La sua pubblicizzazione è avvenuta tramite: avviso sulla home page e sui siti facebook del comune; manifesti in luoghi pubblici, presso la sede comunale e presso

la biblioteca comunale; richiesta di pubblicazione sulla stampa locale, comunicazione ai professionisti tramite i loro ordini professionali; e mail alle associazioni di categorie, sociali e di volontariato esistenti sul territorio. L'incontro pubblico si è tenuto alla presenza del responsabile del procedimento, dell'assessore all'urbanistica e dei tecnici progettisti del piano. Il garante ha redatto il verbale dell'incontro e lo ha pubblicato sul sito del garante. Il 19 settembre 2019 si è tenuto un altro incontro pubblico per illustrare l'atto. La pubblicizzazione dell'atto è stata analoga alla precedente. L'incontro si è svolto alla presenza del sindaco, del responsabile del procedimento, dell'assessore all'urbanistica e dei tecnici progettisti del piano. Il garante ha redatto il verbale dell'incontro o lo ha pubblicato sul suo sito.

Il rapporto dichiara che nell'ambito della fase di informazione e partecipazione sono stati ottenuti i seguenti risultati: nel periodo dal 8/5/2018 al 8/6/2018 sono pervenute 70 richieste in merito alla formazione del PO e poi dal 9/6/2018 al 30/11/2018 ulteriori 9 richieste. Il rapporto afferma “Tali richieste hanno avuto per la totalità il carattere della osservazione puntuale dei cittadini in merito a richieste specifiche ad interesse privato e non hanno pertanto avuto il carattere del contributo utile per la formazione del nuovo strumento e della nuova disciplina nelle forme previste dalla normativa...Il progettista ha comunque valutato tutte le richieste pervenute quali osservazioni all'interno della formazione dell'atto di pianificazione”. Il rapporto afferma che durante le assemblee pubbliche non sono pervenute contributi e / o osservazioni, ma sono state poste solo alcune domande come richieste di chiarimenti tecnici.

Garante: Geom. Veronica Pierini

69. Comune di Castelfiorentino (30 settembre 2019)

13° variante al RU, UTOE 8, Verde Privato, Loc. Praticelli (art.30). Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma “per quanto riguarda le attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo si provvede a dare pubblicità, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, di tutte le fasi propedeutiche”. Pubblicazione sul sito web degli avvisi relativi all'atto. Una volta approvato “pubblicazione dello strumento sul sito istituzionale del Comune alla pagina dedicata e nel sistema informativo territoriale comunale”.

Garante: Dott.ssa Ilaria Dainelli

70. Comune di Castelfiorentino (30 settembre 2019)

14° Variante al RU, UTOE E1c – via Profeti, proprietà Martelli; UTOE 3 – zona S36, via De Sanctis, proprietà Errebice srl. (art.30) Adozione

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma “per quanto riguarda le attività di informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo si provvede a dare pubblicità, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente, di tutte le fasi propedeutiche”. Una volta approvato “pubblicazione dello strumento sul sito istituzionale del Comune alla pagina dedicata e nel sistema informativo territoriale comunale”.

Garante: Dott.ssa Ilaria Dainelli

71. Comune di Cortona (30 settembre 2019)

Variante al Piano di Recupero approvato con DCC n.7 del 26/2/2009, proposta dalla Sig.ra Meyes Frances Elizabeth Narcissa, nel Comune di Cortona. Approvazione ai sensi dell'art.112 della l.65/2014 (variante semplificata ai piani attuativi).

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che è intenzione del comune approvare la variante al piano di recupero: di tale volontà è data pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito internet del comune del rapporto del garante e della bozza di delibera

Garante: Pietro Zucchini

72. Comune di Bibbiena (ottobre 2019)

Variante al RU 5-2019 per una modifica all'area ex Fiat in loc. Palazzetto all'interno del territorio urbanizzato. Adozione ai sensi dell'art 32 l. 65/2014.

Rapporto per l'adozione. L'autorità competente ha decretato la non assoggettare a VAS la variante. Sul sito web del comune sono stati pubblicati la delibera comunale di avvio del procedimento assoggettabilità a VAS, il documento preliminare di VAS, contributi di soggetti interessati a VAS, appendice al documento preliminare di VAS elaborato a seguito dei contributi, provvedimento di esclusione dalla VAS. “Non sono state formulate istanze all'attenzione del garante.. attraverso i canali resi disponibili on line a al protocollo. Il progetto di variante e la bozza di delibera sono stati pubblicati sul sito web comunale il giorno 1 ottobre 2019. Attività di informazione: comunicazione e informazione nel sito web del comune del processo di VAS, della data di adozione e degli atti precedentemente all'adozione. Attività di partecipazione: è stato istituito uno specifico indirizzo e mail del garante al quale è sempre possibile inviare istanze. Inoltre sarà “sempre possibile formulare istanze attraverso l'ufficio protocollo del comune di Bibbiena inviate all'attenzione del garante”.

Garante: Dott. Giuseppe Liberto.

73. Comune di Bibbiena (ottobre 2019)

Variante RU 4-2019 per una modifica in loc. Mocareccia al piano attuativo 13C all'interno del territorio urbanizzato. Adozione ai sensi dell'art.32 della lr 65/2014.

Rapporto per l'adozione. La variante non è assoggettata a VAS. Sul sito web del comune sono stati pubblicati il documento preliminare di VAS, i contributi dei soggetti interessati a VAS, appendice del documento preliminare di VAS elaborato a seguito dei contributi; provvedimento di esclusione dalla VAS. “Non sono state formulate istanze all'attenzione del garante attraverso i canali resi disponibili on line e al protocollo. Il progetto di variante e la bozza di delibera sono stati pubblicati sul sito web del comune il 26 settembre 2019 con successivi aggiornamenti. E' stata istituita un'apposita sezione del sito web comunale dedicata al garante. Attività di informazione: pubblicazione nel sito web del comune del processo di VAS; comunicazione e pubblicazione nel sito web del comune della data di adozione e degli atti precedentemente all'adozione. Attività di partecipazione: è stato istituito uno specifico indirizzo e mail del garante al quale è sempre possibile inviare istanze. Inoltre sarà “sempre possibile formulare istanze attraverso l'ufficio protocollo del comune di Bibbiena inviate all'attenzione del garante”.

Garante: Dott. Giuseppe Liberto.

74. Comune di Bibbiena (ottobre 2019)

Variante al RU 3-2019 e contestuale variante al PS 1-2019 per un'area soggetta a scheda di progetto K in Marciano all'interno del territorio urbanizzato. Adozione ai sensi dell'art.32 lr65/2014.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che l'autorità competente ha decretato di non assoggettare a VAS la variante. Sul sito web del comune sono stati pubblicati: la delibera di avvio del procedimento; il documento preliminare di VAS, il provvedimento di esclusione dalla VAS. Il rapporto afferma che “non sono state formulate istanze all'attenzione del Garante dell'informazione e della partecipazione attraverso i canali resi disponibili on line e al protocollo”. Il progetto di variante e la bozza di delibera sono stati pubblicati sul sito web del comune il giorno 24 settembre 2019. Il rapporto afferma che è stata istituita un'apposita sezione del sito web comunale dedicata al garante. L'attività di informazione: comunicazione e pubblicazione sul sito web del comune del processo di VAS; invio dei documenti ai soggetti competenti in materia di VAS; pubblicazione nel sito web del comune della data di adozione e degli atti precedentemente all'adozione. Attività di partecipazione: è stato istituito uno specifico indirizzo mail del garante al quale è sempre possibile formulare e inoltrare istanze. Sarà “inoltre sempre possibile formulare istanze attraverso l'ufficio protocollo del comune inviate all'attenzione del garante dell'informazione e della partecipazione”.

Garante: Dott. Giuseppe Liberto.

75. Comune di Terranuova Bracciolini (1 ottobre 2019)

Regolamento Urbanistico Variante 12. Adozione di Piano di Recupero di iniziativa privata in Variante al RU per l'attuazione dell'area di recupero e riqualificazione ER_CAS_02 in località Poggilupi. Variante n. 12 al RU ai sensi degli artt. 107 e 32 della l.r. 65/2014.

Rapporto per l'adozione.

Il rapporto afferma che per l'informazione sono utilizzati i seguenti canali: la pubblicazione degli atti all'Albo pretorio; il sito web istituzionale attraverso la sezione news "Ultime notizie dal Comune di Terranuova"; "il sito www.aterranuova.it, sito telematico dedicato all'informazione dei cittadini circa le opere e i progetti realizzati a Terranuova Bracciolini, volto ad informare la comunità sul lavoro svolto dall'amministrazione comunale e sulle attività e iniziative proposte". Dopo l'adozione sono previsti: pubblicazione della deliberazione e della relativa documentazione nel sito web istituzionale all'interno della sezione dedicata ai procedimenti urbanistici in corso di formazione; deposito degli atti presso il Servizio Edilizia, Ambiente, Urbanistica del Comune con possibilità di interazione con il personale tecnico dell'ufficio negli orari di apertura al pubblico; pubblicazione nella sezione news del sito istituzionale del Comune e nella homepage del sito tematico dedicato all'informazione dei cittadini www.aterranuova.it dell'avviso che dà atto della deliberazione del CC, di una breve sintesi della variante e del piano attuativo e delle informazioni sui modi e i tempi per la visione degli atti e la presentazione di osservazioni da parte dei cittadini. Dell'avviso di approvazione verrà data pubblicità attraverso: pubblicazione della deliberazione e relativa documentazione nel sito web istituzionale all'interno della sezione dedicata ai procedimenti urbanistici conclusi; pubblicazione nella sezione news del sito istituzionale del comune e nella home page del sito tematico dedicato all'informazione dei cittadini dell'avviso che dà atto della deliberazione del CC e della pubblicazione sul BURT del relativo avviso. Il provvedimento motivato dell'esclusione dalla VAS è stato reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito web dell'autorità procedente e della pubblicazione è stato dato avviso mediante notizia sulla homepage del sito istituzionale del comune.

Garante: Geom. Monica Brandi.

76. Comune di Chianciano Terme (8 ottobre 2019)

Variante al POC n. 5 denominata "Ex Villa Silvio". Adozione art. 28 bis, 30 e 32 l.r. 65/2014.

Rapporto per l'adozione. Attività successiva all'adozione della variante: l'atto adottato sarà pubblicato sul BURT e inserito sul sito web del comune; dopo la pubblicazione il provvedimento

adottato sarà depositato presso la sede comune per 30 giorni entro i quali chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni; sarà organizzata una campagna informativa attraverso l'emissione e diffusione di un avviso sul deposito e la possibilità di presentare osservazioni; verrà organizzato un incontro pubblico presso la sala consiliare la cui data sarà comunicata tramite avviso. La variante e i documenti allegati saranno resi disponibili al pubblico interessato. Il rapporto afferma che “al Garante dell'informazione e della partecipazione potranno in qualsiasi momento essere rivolte richieste di informazioni al seguente indirizzo di posta...”

Garante: Geom. Gabriele Buzzico.

77. Comune di Barberino di Mugello (10 ottobre 2019)

Variante al RU per la scheda di trasformazione n. 16 relativa al sito produttivo Icap-Sira SpA (azienda a rischio si incidente rilevante). Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che la variante è stata esclusa dalla procedura di VAS e la determinazione è pubblicata sul sito web del comune nella sezione Amministrazione trasparente / informazioni ambientali / urbanistica. In data 30 settembre si è tenuto un incontro pubblico rivolto a tutti i cittadini, di cui è stata data notizia con pubblicazione di avviso sul sito web del comune. Dell'incontro è stata redatto un verbale (allegato D) allegato al rapporto. Il rapporto informa che “le fasi di formazione della variante saranno rese note con la pubblicazione sul web del comune (in amministrazione trasparente / pianificazione e governo del territorio) degli elaborati di variante adottati e con la pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, oltre che all'albo pretorio on line del comune, in modo tale da garantire la più ampia conoscenza a tutta la collettività dell'adozione della variante al RU al fine della presentazione delle osservazioni”.

Garante: Dott.ssa Gaia Fontani.

78. Comune di Barberino di Mugello (10 ottobre 2019)

Variante al RU per la scheda di trasformazione n.10 relativa al complesso immobiliare Barberino Designer Outlet (insediamento commerciale per la grande distribuzione di vendita). Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto informa che la determinazione di esclusione dalla procedura VAS è pubblicata sul sito web del comune nella sezione Amministrazione trasparente / informazioni ambientali / urbanistica. In data 30 settembre 2019 si è tenuto un incontro pubblico rivolto a tutti i cittadini di cui è stata data notizia attraverso pubblicazione di avviso sul sito web del comune. Dell'incontro è stato redatto un verbale allegato al rapporto (allegato D). Il rapporto informa che “le fasi di formazione della variante saranno rese note con la pubblicazione sul web del comune (in amministrazione trasparente / pianificazione e governo del territorio) degli elaborati di variante

adottati e con la pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, oltre che all'albo pretorio on line del comune, in modo tale da garantire la più ampia conoscenza a tutta la collettività dell'adozione della variante al RU al fine della presentazione delle osservazioni”.

Garante: Dott.ssa Gaia Fontani.

79. Comune di Bagni di Lucca (14 ottobre 2019)

Variante al RU e al PSC per l'ampliamento dell'area destinata ad attrezzature pubbliche di nuova previsione per la ri-localizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico della Scesta (2° variante). Adozione.

Rapporto per l'adozione. Gli avvisi relativi alla variante, i comunicati del garante e gli atti sono stati pubblicati nella apposita sezione all'interno del sito istituzionale dell'ente, nella parte dedicata al governo del territorio e all'urbanistica all'interno delle sezione amministrazione trasparente. La variante appena adottata sarà pubblicata in questa sezione.

Insieme al comunicato dal garante che informava dell'avvio è stato pubblicato la relazione per l'avvio, il programma di attività, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con il rapporto preliminare, i verbali dell'autorità competente, inclusi il provvedimento finale di esclusione della fase di esclusione della fase di valutazione ambientale strategica, ed i contributi pervenuti nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Nella sezione amministrazione trasparente è stata predisposta una sezione apposita dedicata all'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Garante: Dott. Andrea Fanani

80. Comune di Castiglione d'Orcia (16 ottobre 2019)

Variante puntuale al RU relativa all'insediamento in territorio rurale n. 152 “Montebono”, sito nei pressi di C.S. Le Querciole di Gallina. Aggiornamento della classificazione con possibilità di ricostruzione con diversa ubicazione. Aggiornamento per la fase di approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Prima dell'adozione, in seguito all'avvio del procedimento, la garante ha redatto una informativa contenente una descrizione sintetica degli obiettivi della variante, che è stata pubblicata sulla pagina del sito internet istituzionale dedicata al procedimento oltre che all'albo pretorio, ed è stata divulgata anche attraverso manifesti. In relazione alla conclusione dell'iter di verifica di assoggettabilità a VAS, la garante ha pubblicato una nuova informativa sull'esito della verifica, rimandando alla documentazione di accompagnamento della variante. Un avviso relativo al deposito della documentazione definitiva della variante è stato pubblicato sul sito internet comunale

e diffuso attraverso manifesti. E' stata creata una pagina web dedicata al deposito degli elaborati definitivi. Dopo l'adozione: sul sito internet del comune è possibile visionare tutta la documentazione adottata; il materiale in formato cartaceo è consultabile presso l'Ufficio Segreteria; un avviso cartaceo è stato divulgato sulle bacheche e spazi pubblicitari. Dopo l'approvazione tutta la documentazione approvata sarà visibile sul sito internet e sarà consultabile in formato cartaceo presso l'Ufficio segreteria del Comune.

Garante: Cristina Catani.

81. Comune di Campi Bisenzio (21 ottobre 2019)

Variante semplificata al RU. Individuazione di area da adibire a parcheggio pubblico ed ampliamento di area per attrezzature di interesse comune nell'ambito del Complesso del Cimitero della Misericordia, e contestuale aggiornamento del Quadro Conoscitivo. Adozione ai sensi dell'art.32 lr 65/2014.

Rapporto per l'adozione. La variante è stata esclusa dall'assoggettamento a VAS con prescrizioni. Il rapporto afferma che “La variante verrà adeguatamente pubblicizzata con gli strumenti ritenuti più opportuni e non soltanto con quelli previsti dalla LRT 65/2014 (pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e pubblicazione del relativo avviso di adozione sul BURT), in modo da garantire la più ampia conoscenza a tutta la collettività al fine della presentazione di eventuali osservazioni”.

Garante: Dott.ssa Simonetta Cappelli.

82. Comune di Sinalunga (24 ottobre 2019)

Piano di Recupero del Centro Storico di Bettolle (SI) con contestuale Variante semplificata n. 2 al RU ai sensi dell'art. 30 e 32 della lr 65/2014. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto dichiara che il PdR è stato adottato e il garante ha predisposto il rapporto delle attività svolte prima dell'adozione “I contenuti del suddetto rapporto vengono qui integralmente richiamati e ad essi si rimanda per la descrizione delle attività di informazione e partecipazione svolte prima della data di adozione del PdR”. Successivamente all'adozione sono previsti: deposito degli elaborati del piano in Comune per 30 dalla data di pubblicazione sul BURT e pubblicazione sul sito web del Comune “delle informazioni necessarie a promuovere le attività di informazione sul procedimento al fine di consentire la presentazione di osservazioni (termini e modalità)”. E' stato diffuso un comunicato stampa per informare dell'avvenuta adozione del piano e dei tempi e modi per presentare eventuali osservazioni. Il comunicato è stato pubblicato sui profili social dell'amministrazione. Dopo l'approvazione: tutti gli atti e gli elaborati del PdR approvato e l'avviso di approvazione saranno pubblicati sul sito web del

Comune; comunicato stampa per informare dell'avvenuta approvazione; pubblicazione sui profili social dell'amministrazione del comune del comunicato stampa.

Garante: Geom. Alessandro Goracci.

83. Comune di Bientina (24 ottobre 2019)

Variante semplificata al RU ai sensi dell'art. 30 della lr 65/2014 finalizzata alla modifica normativa dell'articolo 33.1.2 b4 – UTOE 1 Bientina del RU per consentire la ristrutturazione parziale delle aree denominate “IR”. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Tutta la documentazione relativa al procedimento “è stata tempestivamente pubblicata sul sito web del comune. Il garante ha pubblicato sullo stesso sito web (amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio) l'avviso 1 che informava della deliberazione del Consiglio comunale che approvava il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS; un avviso 2 sulla convocazione di un incontro aperto a tutti gli interessati convocato presso il comune, sala consiliare il 24 settembre 2019, alle ore 17, pubblicato anche su whatsapp e affisso negli esercizi commerciali; un avviso 3 pubblicato sul sito web, che informa dell'apertura di un form per la durata di 30 giorni, nell'area garante con indicazione della data di chiusura per la presentazione di contributi; con avviso 4 il garante ha pubblicato sul sito web il verbale dell'incontro a cui si sono presentati 2 cittadini. Il garante informa che in relazione alle attività svolte non sono pervenuti contributi e proposte. La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS si è conclusa con l'esclusione della variante dalla VAS.

Garante: Sig.ra Claudia Baccelli

84. Comune di Crespina Lorenzana (28 ottobre 2019)

Variante al PS e al RU e Piano Attuativo “Centro ippico” UTOE 10 Le Lame. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il procedimento è stato escluso dalla VAS. Il rapporto afferma che la documentazione presentata a supporto della variante è stata integralmente pubblicata sul sito istituzionale del comune all'indirizzo amministrazione trasparente; la documentazione è stata resa disponibile anche presso lo sportello unico per l'edilizia nel palazzo comunale. E' stata pubblicata nella pagina web una relazione di sintesi non tecnica richiesta al progettista e da lui redatta. E' stato effettuato un incontro pubblico in data 19 luglio 2019 alle ore 15 presso la sala consiliare, pubblicizzato preventivamente con affissione di apposito avviso nel palazzo comunale e nei principali esercizi pubblici del territorio e con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente fra gli avvisi e nelle news. Alcuni elaborati del progettista che “esplicitano i contenuti della variante in corso e la tempistica di realizzazione delle opere di urbanizzazione previste” sono stati pubblicati

dal garante sulla pagina del garante nel sito web istituzionale dell'ente. Gli strumenti informativi utilizzati sono stati: pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente; volantini informativi affissi nel palazzo comunale e nei principali esercizi pubblici del territorio; posta elettronica per le comunicazioni che le hanno richieste; telefono per ragguagli rapidi e informali sulla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente o per risolvere problemi legati al funzionamento della posta elettronica; materiale cartaceo disponibile in ufficio. Partecipazione. Il garante ha predisposto e pubblicato sul sito istituzionale del comune, sulla pagina del garante relativa al procedimento, un apposito modello per la presentazione di eventuali contributi, indicando le modalità per l'inoltro. Il rapporto afferma che l'assemblea pubblica tenutasi il 19 luglio 2019 alla presenza del progettista “non ha visto la partecipazione dei cittadini”. Inoltre “Al sottoscritto garante non risultano pervenuti al protocollo dell'Ente pareri / contributi in merito al procedimento e nessuna comunicazione è pervenuta direttamente al garante da soggetti esterni alla Amministrazione comunale, in merito al procedimento”.

Garante: Ing. Massimo Salepicchi.

85. Comune di San Giuliano Terme (30 ottobre 2019)

Piano operativo, approvazione, adozione di nuove previsioni conseguenti all'esito delle controdeduzioni e conclusione del processo di VAS.

Rapporto per l'approvazione. Afferma che “l'atto in oggetto è una modifica non sostanziale di un procedimento già sottoposto, nella fase di adozione, ad uno specifico percorso di informazione e partecipazione, dettagliato nel rapporto del garante allegato alla DCC n. 36 del 26 luglio 2018 “adozione del POC”. Il rapporto afferma “Per quanto riguarda le nuove previsioni portate in adozione non è stato quindi ritenuto necessario procedere con un nuovo percorso partecipativo”. Dopo l'adozione “il garante promuoverà le attività di informazione e partecipazione sul procedimento al fine di consentire la presentazione delle osservazioni”.

Garante: Alessio Pierotti.

86. Comune di Signa (31 ottobre 2019)

Piano di Recupero (Scheda B.3.2 del RUC) di ex edificio rurale attualmente adibito ad abitazione e locali a deposito ed edificio diruto, con contestuale variante al RUC posto in Signa in via San Mauro. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Dell'avvenuta adozione e del relativo deposito è stata data notizia con pubblicazione di avviso sul BURT del 8/5/2019. Del deposito presso l'ufficio urbanistica e l'URP è stata data notizia al pubblico mediante l'affissione di manifesti su tutto il territorio comunale e

pubblicazione sul sito web del comune, “affinché gli interessati potessero prendere visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni”. Il rapporto afferma che tutta la documentazione è consultabile sul sito web del Comune, sezione Amministrazione trasparente. Inoltre il garante “è disponibile a fornire eventuali chiarimenti nell'orario di ricevimento del pubblico – martedì e venerdì 8:30 / 12:30 - presso il Settore III – Programmazione del territorio oppure tramite contatti di posta elettronica al seguente indirizzo...”.

Garante: Arch. Antonella Petrucci.

87. Comune di Barberino Tavernelle (5 novembre 2019)

Piano attuativo e contestuale variante al PS e al RU di Barberino Val d'Elsa, per l'area produttiva in loc. Valcanoro. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che il programma delle attività è stato allegato alla delibera di avvio. Il programma è stato pubblicato nell'apposita sezione del sito web insieme alla documentazione di avvio del procedimento. Il rapporto afferma che “il rapporto ambientale tiene in considerazione i contributi al Documento Preliminare di VAS, pervenuti in sede di procedura per la fase preliminare ai sensi dell'art.23 della l.r. 10/2010”. Il rapporto afferma che “Tenuto conto della scala territoriale di pianificazione nonché della dimensione e della tipologia di interessi coinvolti si ritiene che le misure adottate siano state adeguate”. Successivamente all'adozione il garante “curerà le ulteriori attività d'informazione e partecipazione in relazione alle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni”.

Garante: Dott.ssa Gianna Magnani.

88. Comune di Calcinaia (8 novembre 2019)

Variante semplificata al RU ai sensi dell'art. 30 della l.r. 65/2014 finalizzata alla reiterazione dei vincoli urbanistici delle schede norma Ruc, RR2.2, RR5.1. Adozione.

Rapporto per l'adozione. La variante è stata esclusa dalla VAS. Il rapporto informa che dell'avvenuta adozione e del deposito della documentazione sarà data pubblicità mediante pubblicazione di avviso sul sito web del comune. Il rapporto informa che “in ogni fase procedurale compresa fra l'adozione e l'efficacia della presente variante, sarà compito del Garante assicurare l'informazione ed adeguati livelli di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti interessati”. Il rapporto afferma che “tutta la documentazione è e sarà inoltre sempre consultabile sul sito istituzionale del comune alla sezione 'Il Garante' che verrà costantemente aggiornato alla conclusione di ogni fase procedurale”. E' garantita anche la consultazione del materiale cartaceo prodotto, depositato presso il Servizio

Tecnico, Sezione Pianificazione, durante gli orari di apertura al pubblico (martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 18).

Garante: Ing. Claudia Marchetti.

89. Comune di Borgo a Mozzano (11 novembre 2019)

Quinta variante al RU approvato con delibera CC n. 46 del 25/10/2008". Approvazione definitiva.

Rapporto per l'approvazione. Nella stessa data dell'avviso di adozione pubblicato sul BURT, la documentazione della variante adottata e tutte le informazioni utili sono state pubblicate e rese disponibili sul sito istituzionale del comune sull'apposita pagina web, nella sezione denominata "partecipiamo all'urbanistica", dedicata alla diffusione di tutta la documentazione e di tutte le informazioni inerenti al processo di formazione della variante. La pagina web è stata aggiornata costantemente dal garante, a partire dalla pubblicazione della deliberazione di avvio sono stati pubblicati i comunicati con i quali il garante ha ritenuto opportuno diffondere informazioni nei momenti più significativi del procedimento. La pagina web nei passaggi fondamentali del percorso partecipativo ha assunto un maggior risalto attraverso un collegamento diretto dalla sezione notizie della home page del comune. Questo è avvenuto per esempio per l'informazione relativa alla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione della variante e quindi del termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte di tutti gli interessati. Il rapporto afferma che parallelamente alle osservazioni sono state avviate le consultazioni in materia di VAS. Per facilitare le osservazioni sulla pagina web dedicata sono state fornite indicazioni sulle modalità per presentarle, sul termine entro il quale farle pervenire e mettendo a disposizione uno specifico modulo come guida per gli elementi essenziali da inserire. È stato indetto un incontro pubblico rivolto in particolare ai tecnici professionisti operanti sul territorio comunale, per illustrare i contenuti della variante adottata in vista delle possibilità di presentare osservazioni. L'incontro è stato pubblicizzato con note informative a tutti gli ordini professionali. Sono pervenute 38 osservazioni da parte dei cittadini, delle quali due relative all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il rapporto rinvia alla "Relazione di sintesi ed al documento denominato 'Osservazioni e contributi' dove viene dato conto di come i contributi e le osservazioni siano stati accolti nel contenuto finale della variante".

Garante: Ing. Iacopo Menchetti.

90. Comune di San Sepolcro (13 novembre 2019)

Variante n. 8. quinquies al RU per modifica della Scheda Normativa, di indirizzo progettuale e di VAS RQ23 "Villa di Gricignano" di cui all'elaborato 10 del RU. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. L'avvio del procedimento è del 23 maggio 2019. Il rapporto afferma che “con nota...sono stati inoltre informati dell'avvenuto avvio della variante in questione tutti i soggetti privati proprietari di immobili compresi all'interno del perimetro delle aree di riqualificazione urbanistica RQ 23”. La variante è stata esclusa dal procedimento di VAS. La variante è stata adottata il 24 luglio 2019. L'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT e la deliberazione di adozione con i relativi allegati è stata depositata presso il servizio urbanistica del Comune e pubblicata sul sito web del comune ai fini della presentazione delle osservazioni. E' stata presentata quattro osservazioni presentata da proprietari di aree di cui si specificano i dati catastali. Le controdeduzioni alle osservazioni hanno comportato la modifica degli elaborati rispetto a quanto era stato oggetto di adozione. Il rapporto si chiude affermando che la fase delle osservazioni “è stata la seconda ed ultima fase del processo partecipativo inerente alla presente variante, dopo la fase preliminare compresa fra l'avvio del procedimento e l'adozione, sopra illustrata”.

Garante: Gianluca Pigolotti.

91. Comune di Sassetta (15 novembre 2019)

Piano operativo adottato con DCC n. 29 del 22/11/2018 ai sensi dell'art. 19 della lrt 65/2014. Seconda parziale adozione con DCC n. 16 del 30/7/2019. Approvazione alle osservazioni pervenute.

Rapporto per l'approvazione. Alla delibera di adozione (22711/2018) era allegato il rapporto per l'adozione. L'atto adottato è stato in pubblicazione all'Albo Pretorio ed è stato pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del comune, sotto categoria “Pianificazione e governo del territorio” insieme agli allegati; l'atto corredato di tutti gli allegati è stato depositato per 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune. Sono pervenute 7 osservazioni nei termini e 2 dopo i termini di scadenza. La delibera (DCC. n. 16/2019 del 30 luglio 2019) di “Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute. Parziale adozione e contestuale avvio del procedimento di conformazione al Piano di Indirizzo Regionale con valenza di Piano paesaggistico” è del 30 luglio 2019. L'atto è stato pubblicato sul sito amministrazione trasparente sotto categoria “Pianificazione e governo del territorio, ove è tuttora consultabile insieme agli allegati. L'avviso di seconda adozione del PO, riguardo alle sole parti modificate è stato pubblicato sul BURT; l'atto con tutti gli allegati è stato depositato per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT presso l'Ufficio Urbanistica. E' pervenuta una osservazione.

Il rapporto afferma che le “attività intraprese per favorire l'informazione, la partecipazione e la divulgazione circa l'adozione del PO sono state: pubblicazione della deliberazione e degli allegati

progettuali del POC nella sezione amministrazione trasparente del sito del comune, sotto categoria “Pianificazione e governo del territorio”; invio del comunicato stampa ai quotidiani locali per informare la cittadinanza dell'avvenuta adozione del PO e della pubblicazione sul BURT e dei termini per la presentazione delle eventuali osservazioni; ricevimento al pubblico presso l'Ufficio urbanistica “per fornire le dovute informazioni sui contenuti del PO nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 9,30 alle ore 13, oppure telefonicamente ai recapiti dell'Ufficio Urbanistica facente capo al Responsabile del procedimento”; pubblicazione della notizia di adozione con le indicazioni per poter presentare le osservazioni e di tutte le altre notizie relative al PO, sia sulla homepage del sito istituzionale del Comune che sulla pagina Facebook ufficiale; “pubblicazione della notizia e di tutte le informazioni utili sul canale SUE del Comune di Sassetta; predisposizione di una sezione dedicata alle osservazioni nella sezione Amministrazione trasparente, sotto sezione “Pianificazione e governo del territorio” dal titolo POC Osservazioni pervenute.

Garante: Irene Vanni.

92. Comune di Castigione d'Orcia (15 novembre 2019)

Piano attuativo per la riqualificazione urbanistica e lo sviluppo di Rocca d'Orcia – UTOE 1 “Progetto ONEIROS”, comportante variante al PS e al RU. Interventi previsti nella frazione di Rocca d'Orcia e nel capoluogo. Aggiornamento per la fase di approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che la documentazione “ad oggi disponibile è pubblicata in libera visione” nella pagina del sito internet comunale sezione dedicata all'Amministrazione trasparente insieme alla Delibera di avvio. Prima dell'adozione: predisposizione di una brochure sul progetto predisposta dal soggetto proponente, stampata in 100 copie; indizione di un incontro aperto a tutti gli interessati in orario serale e presso il locali della Pro Loco, situata nella stessa UTOE dove sono previsti gli interventi. L'incontro è stato convocato con un volantino distribuito a cura del servizio affissioni su tutto il territorio comunale. Nel volantino oltre a indicare data, ora e luogo dell'incontro sono stati inseriti i contenuti essenziali della strumentazione urbanistica e i riferimenti telefonici ed email dalla garante “affinché tutti gli interessati potessero chiedere, anche preventivamente, indicazioni ed informazioni sull'iniziativa”. Durante l'assemblea è stata distribuita la brochure informativa e sono state registrate le prime istanze di chiarimento (al Rapporto è allegato il report dell'assemblea). Si è tenuto un secondo incontro dedicato a chi ha “un collegamento stabile con il Borgo di Rocca d'Orcia”, i cittadini residenti, alle ore 17,30 presso la sala del consiglio comunale, a cui hanno partecipato 20 persone. Il report è allegato al rapporto. Oltre a quanto emerso durante gli incontri pubblici, “alla data odierna non sono pervenuti contributi. La progettazione urbanistica nella versione ultima precedente

l'adozione, ha tenuto in considerazione i rilievi emersi durante l'attività informativa e quindi “prevede l'eliminazione di una delle componenti dell'iniziativa (nuovo parcheggio identificato in avvio del procedimento con lettera 'U', non confermato per la fase di adozione del piano attuativo e della relativa variante)”. Dopo l'adozione: pubblicazione della documentazione adottata sul sito internet del comune, sezione amministrazione trasparente, sottosezione Pianificazione e governo del territorio; possibilità di consultazione del materiale in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria; pubblicazione dell'avviso cartaceo divulgato sulle bacheche e spazi pubblicitari del comune. L'amministrazione ha organizzato un ulteriore incontro, con invito a firma del Sindaco, destinato in particolare ai cittadini di Rocca d'Orcia, pubblicizzato con invito distribuito a cura del servizio pubbliche affissioni capillarmente presso la frazione, nelle cassette delle lettere. Il rapporto allega il report dell'incontro. Il rapporto afferma che la progettazione urbanistica nella versione ultima propedeutica all'approvazione “tenendo in considerazione i contributi dei soggetti pubblici e le osservazioni formulate dai cittadini, prevede l'eliminazione di una ulteriore componente dell'iniziativa (nuovo parcheggio interrato ubicato ai piedi del complesso ricettivo San Simeone)”. Dopo l'approvazione è prevista: pubblicazione sul sito internet di tutta la documentazione approvata del piano di recupero e della variante; informazione ai soggetti che hanno presentato osservazioni sulle controdeduzioni; possibilità di consultare il materiale in formato cartaceo presso l'Ufficio segreteria.

Garante: Dott.ssa Cristina Catani.

93. Comune di Castel Focognano (18 novembre 2019)

Variante n. 9 di revisione ed assestamento generale del vigente RU, al termine della relativa scadenza quinquennale, ai sensi del combinato disposto di cui artt. 222, 30 e 32 della LRT n. 65/2014. Adozione dell'atto di governo del territorio.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che a seguito dell'avvio del procedimento è stato pubblicato “apposito avviso all'Albo Pretorio del Comune e nel sito internet del Comune per consentire la presentazione, nel termine di 30 giorni da detta pubblicazione, di eventuali richieste e / o contributi da parte di tutti i soggetti indistinti (privati cittadini, associazioni ecc...) interessati alla variante di cui trattasi”. Nel termine previsto e oltre detto termine sono pervenuti 12 contributi da parte di privati cittadini, in aggiunta a precedenti 16 richieste già presenti agli atti del Comune da data precedente. I contributi e richieste sono stati valutati da parte del tecnico incaricato della redazione dell'atto e da parte dell'amministrazione comunale. Il rapporto attesta che “la cittadinanza e i soggetti indistinti sono stati informati in merito all'avvio del procedimento di cui trattasi mediante pubblicazione della DGC n. 91 del 10 novembre 2018 e mediante la pubblicazione di un

apposito avviso all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune...e mediante manifesti affissi nei luoghi maggiormente frequentati dal pubblico”. Inoltre “è stata data indicazione di procedere a pubblicare la proposta di deliberazione relativa all'adozione della presente variante, assieme ai relativi documenti tecnici, nell'apposito sito web del comune con congruo margine di tempo prima della relativa adozione”. Il rapporto si chiude affermando che “data la consistenza e la natura della variante di cui trattasi, si è ritenuto non necessario attivare ulteriori forme e modalità di informazione ai cittadini, singoli e associati, in merito al procedimento in corso”.

Garante: Dott.ssa Letizia Arienzo

94. Comune di Sinalunga (18 novembre 2019)

Variante puntuale al RU e al Quadro Conoscitivo del PS per l'aggiornamento degli studi idraulici dell'area interessata dalle esondazioni del fosso Carcerelle in loc. Le Persie e ridefinizione delle condizioni di allagabilità e delle classi di pericolosità e fattibilità idraulica. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Tutti gli atti e gli elaborati prodotti in fase di avvio del procedimento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Sinalunga nella pagina del Garante e nella sezione delle varianti urbanistiche. E' stato redatto un comunicato stampa relativo all'indizione di una assemblea pubblica per il giorno 10 settembre 2019 presso la Sala del Consiglio Comunale, contenente il link per accedere alle pagine web dove sono contenuti tutti gli atti e gli elaborati relativi al procedimento. L'avviso di indizione dell'Assemblea Pubblica è stato pubblicato sul sito internet del Comune e sui profili social dell'Amministrazione. Il giorno 20 settembre 2019 si è svolta l'Assemblea pubblica “nella quale sono stati illustrati gli obiettivi della Variante, i suoi contenuti progettuali, le fasi del procedimento da espletare e tutte le informazioni utili (modalità e termini) per permettere la raccolta di eventuali contributi partecipativi da parte di Enti, Associazioni e cittadini”. Dopo lo svolgimento dell'assemblea pubblica è stato pubblicato sul sito web del Comune, sulla pagina Garante della partecipazione, l'avviso contenente i riferimenti, i tempi e le modalità per la presentazione dei contributi partecipativi. Nei “termini di scadenza fissati non è pervenuto alcun contributo partecipativo da parte di Enti, Associazione e cittadini”. L'autorità competente in materia di VAS ha escluso la variante dalla VAS. Tutti gli atti, i documenti e gli elaborati relativi alla fase di adozione della variante sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune. Dopo l'adozione si provvederà a: pubblicazione sul sito web del Comune dell'avviso di adozione e di tutti gli atti e gli elaborati della variante adottata; pubblicazione sul sito web del Comune dell'avviso di approvazione e di tutti gli atti e gli elaborati della variante approvata.

Garante: Geom, Alessandro Goracci.

95. Comune di Marciana Marina (19 novembre 2019)

Piano Operativo. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che “fin dall'inizio, con formale avvio del procedimento del PO, che si è concretizzato con DCC n.4 del 23/2/2017, è stato promosso un processo partecipativo sul tema della pianificazione territoriale e urbanistica del territorio di Marciana Marina”, e “successivamente sul portale web...sono stati attivati i livelli partecipativi minimi...”. In una specifica sezione denominata “Piano Operativo Comunale” sono stati inseriti i documenti di avvio del procedimento “comprensivi del modello per la presentazione dei contributi finalizzato a raccogliere proposte e suggerimenti”. Sono stati organizzati due incontri pubblici di cui è stata data informazione su quotidiani locali, sul sito istituzionale, tramite locandine diffuse nelle attività commerciali e uffici: il primo incontro si è svolto il 7 marzo 2017 presso la Casa Comunale del Comune, ed è stata una assemblea pubblica generale; il secondo incontro si è svolto il 2 luglio 2019 presso la Casa Comunale del Comune con i tecnici dei rispettivi ordini professionali. Agli incontri ha partecipato il progettista del piano che ha illustrato la filosofia del piano, gli obiettivi e le cartografie in costruzione e ha indicato le norme di attuazione da prevedere per il territorio urbano e il territorio rurale. I contributi pervenuti in forma scritta sono stati in tutto 60. riferiti a varie tematiche per la maggior parte puntuali o di valutazione sulla possibilità di intervento su un bene: “sono emerse problematiche di varia natura e richieste formulate per risolvere problemi puntuali e su temi di interesse generale”. Inoltre sono stati attivati dall'amministrazione “incontri con le associazioni di categoria e dell'imprenditoria locale”. Il rapporto si chiude affermando che “L'ufficio del garante resta a disposizione nel procedimento di formazione e approvazione del PO per garantire la partecipazione dei cittadini, Enti, associazioni in ogni fase del procedimento” e che “Il garante assicura in accordo con l'Amministrazione Comunale, un ruolo informativo verso i cittadini e l'eventuale raccordo tra istanze, osservazioni, contributi, comunicazioni e struttura di competenza dell'Ente”.

Garante: Sig. Massimo Muti.

96. Comune di Vernio (20 novembre 2019)

Regolamento Urbanistico, Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della lrt 65/2014 per l'area da destinarsi alla realizzazione della nuova scuola per l'infanzia di Vernio. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che “si è ritenuto naturale e necessario”: “coinvolgere l'istituto comprensivo nelle scelte progettuali di posizionamento e delle caratteristiche architettoniche – funzionali dell'opera pubblica che costituisce variante urbanistica”; “informare,

attraverso l'istituto comprensivo, con apposita documentazione e cartellonistica, le famiglie degli alunni attualmente frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo livello”; prevedere una serie di riunioni con la cittadinanza che spieghi le caratteristiche della nuova scuola; pubblicizzare le scelte urbanistiche e progettuali a mezzo stampa e attraverso il sito istituzionale del Comune di Vernio. Dopo l'adozione è stato pubblicato l'avvio di avvenuta adozione sul BURT. Il rapporto afferma: “I cittadini, correttamente informati e coinvolti nel processo partecipativo, non hanno esposto nessun rilievo e non hanno presentato osservazioni ed hanno ritenuto di non scoraggiare o contrastare l'approvazione della variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una nuova scuola per l'infanzia a Vernio”.

Garante: Dott. Marco Fattorini.

97. Comune di Bagno a Ripoli (21 novembre 2019)

Mobilità ciclabile in ambito urbano interventi di collegamento e completamento della rete ciclabile tra i comuni di Bagno a Ripoli e Firenze. Approvazione del progetto in variante al RU ex art.34. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che le attività sono state le seguenti: incontro con la cittadinanza per la presentazione del progetto. L'incontro è stato comunicato con locandina affissa nei luoghi pubblici, comunicato stampa pubblicato nella sezione comunicati stampa, newsletter istituzionale con 1188 iscritti, post sulla pagina facebook del comune. All'evento hanno partecipato 80 cittadini e giornalisti di testate oltre al sindaco, i progettisti e dipendenti del comune. La proposta di delibera è in corso di pubblicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013. Il rapporto informa che nella sezione comunicati stampa del sito del comune è stata data informazione sulle sedute della commissione consiliare aperte al pubblico; il comunicato stampa sulla seduta del consiglio che discuterà l'adozione dell'atto è pubblicato sulla pagina facebook del comune e una locandina affissa nelle bacheche comunali fornisce la stessa informazione.

Garante: Antonella Biliotti

98. Comune di Cecina (21 novembre 2019)

Variante semplificata ai sensi dell'art.32 al RU, Scheda D-36, per trasformazione e riqualificazione area ex Macelli con funzione commerciale e attrezzature di interesse generale. Adozione.

Rapporto per l'adozione. La variante non è assoggettata a VAS. Il rapporto afferma che dopo l'adozione il piano sarà depositato per 30 giorni (presso l'ufficio urbanistica nei giorni di martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30) e reso accessibile sul sito istituzionale del comune. Dell'avvenuta adozione e del deposito della documentazione per la consultazione da parte degli interessati “sarà

data pubblicità mediante la pubblicazione di avviso sul sito web del comune e nelle bacheche comunali. Ogni singola fase del procedimento di adozione e approvazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del comune”.

Garante: Dott. Valter Dominici

99. Comune di Seravezza (25 novembre 2019)

Variante semplificata al PS per il trasferimento dell'area produttiva posta in località Ponte di Tavole, via Federigi angolo via Cioche, dall'UTOE n. 7 all'UTOE n.6. Pronunciamento sulle osservazioni e approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che in seguito alla pubblicazione sul sito comunale dei documenti relativi alla procedura di assoggettabilità a VAS “sono apparsi diversi articoli sulla stampa locale. In particolare la cronaca versiliese dei quotidiani “la Nazione” e “Il tirreno” tra la fine di luglio e i primi di agosto sono stati pubblicati alcuni articoli nei quali, oltre a venire descritto il contenuto delle varianti, nelle loro linee essenziali, è stata messa in evidenza la contrarietà all'intervento da parte dell'Amministrazione di Forte dei Marmi e di un gruppo consiliare del comune di Seravezza nonché ribadita - da parte dell'amministrazione comunale di Seravezza- la volontà di perseguire i contenuti della variante da parte dell'ente....La pubblicazione degli articoli ha destato interesse nella popolazione tanto che, sui mezzi di stampa, sono state fatte proposte alternative per l'utilizzo dell'area da parte dei cittadini”. Prima dell'adozione è stata predisposta la sezione del sito comunale dove è possibile trovare tutta la documentazione relativa all'atto: la copia della determinazione di non assoggettabilità a VAS, la nomina del garante, il documento di sintesi dei contenuti dell'atto di governo del territorio, la nota del garante con la quale comunica l'indirizzo e mail al quale inviare richieste, informazioni, contributi ai fini partecipativi, tutta la rassegna stampa e “gli atti conseguenti all'adozione (delibera, comunicazioni in merito al deposito al Genio Civile e all'assemblea pubblica, ulteriori articoli di stampa, ecc)”. La variante semplificata è stata adottata con DCC n. 59 del 30 settembre 2019. Dell'adozione è stata data informazione anche attraverso manifesti murali e note a mezzo stampa, l'intero atto è stato messo a disposizione di chiunque oltre che presso gli uffici comunali, sul sito istituzionale del Comune. Per informare sui contenuti della variante sono stati inviati comunicati stampa che hanno portato alla pubblicazione di articoli sulla Nazione e sul Tirreno che spiegavano gli elementi essenziali della variante. Il 30 ottobre è stato organizzato un incontro pubblico di presentazione della variante alle ore 10 nella Sala Consiliare del Municipio. La data e l'orario “sono stati oggetto di contestazione da parte del capogruppo dell'opposizione Elena Luisi che in un articolo pubblicato sul 'La Nazione' del 17 ottobre 2019 ha lamentato un coinvolgimento della

cittadinanza nel progetto non adeguato”. Il garante invece “ha ritenuto congruo il livello adottato per la variante in considerazione anche del fatto che, a questa e a quella al RU, farà seguito un piano attuativo”.

Il rapporto elenca quanto attuato dal garante: pubblicazione sul sito web del comune del documento di sintesi dei contenuti della variante; ha reso note le modalità di partecipazione digitale al processo di formazione della variante; ha convocato un'assemblea pubblica finalizzata all'illustrazione alla cittadinanza dei contenuti dell'atto per il giorno 30 ottobre 2019 alle ore 10 presso la sala consiliare del Comune; “ha preso atto che all'assemblea non sono intervenuti cittadini”. Il rapporto afferma che dal 16 ottobre 2019 chiunque ha potuto prendere visione della pratica e inviare note, contributi o richiesta di informazione e, nei termini previsti, presentare osservazioni e / o opposizioni all'atto. Nessuna richiesta è pervenuta attraverso le modalità di partecipazione digitale , mentre è stata presentata una osservazione.

Garante: Ing. Sara Benvenuto.

100. Comune di Capalbio (26 novembre 2019)

Variante semplificata alla disciplina di PS e delle NTA del RU ai sensi dell’art.30 l.r. 65/2014. Adozione.

Rapporto per l’adozione. Il rapporto afferma “la proposta di variante sarà inserita, per la consultazione sul sito internet del Comune di Capalbio, la nota descrittiva della Variante al RUC oggetto di adozione all’indirizzo all’interno della pagina dedicata”. Il rapporto afferma che “l’attività di comunicazione si attiverà pienamente con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Capalbio, alla pagina dedicata all’interno dell’Amministrazione Trasparente dei dati del provvedimento di adozione e la data entro la quale poter effettuare le osservazioni, oltre che a mezzo manifesti nei luoghi maggiormente frequentati così come è consuetudine per tutti gli atti urbanistici comunali”. Inoltre il rapporto afferma che “Il processo partecipativo si aprirà con la pubblicazione sul BURT, con il deposito del provvedimento adottato presso l’Amministrazione competente, per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione, consentendo in tale lasso di tempo di prendere visione a chiunque di presentare le osservazioni ritenute opportune”.

(manca la motivazione del fatto che la partecipazione da l.r. 65/2014 non sia stata prevista fra avvio e adozione e le frasi non hanno una struttura corretta).

Garante Dott.ssa Anna Bianchi

101. Comune di Impruneta (3 dicembre 2019)

Variante gestionale al RU, variante semplificata ai sensi degli artt.30 e 32 della lrt 65/2014). Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che a seguito della pubblicazione sono pervenute 9 osservazioni oltre a un parere ANAS. Sono state contro-dedotte. Il rapporto afferma che la delibera di approvazione sarà trasmessa alla Regione Toscana e il relativo avviso sarà pubblicato sul BURT.

Garante: Dott. Gianluca Bertini.

102. Comune di Vernio (3 dicembre 2019)

Regolamento Urbanistico – Variante semplificata ai sensi dell'art.30 della lrt 65/2014 per area da destinarsi alla realizzazione della nuova scuola primaria di Montepiano. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto afferma che il processo di informazione e partecipazione è mirata la mondo scolastico e “deve prevedere le seguenti fasi”: “coinvolgere l'istituto comprensivo nelle scelte progettuali di posizionamento e delle caratteristiche architettoniche funzionali dell'opera pubblica che costituisce variante urbanistica”; informare, attraverso l'istituto comprensivo, con apposita documentazione e cartellonistica le famiglie degli alunni che attualmente frequentano la scuola primaria di Montepiano; organizzare una serie di riunioni on la cittadinanza che spieghi le caratteristiche della nuova scuola; pubblicizzare le scelte urbanistiche e progettuali a mezzo stampa e dal sito istituzionale del Comune.

Dopo l'adozione l'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT. Il rapporto afferma che “I cittadini, correttamente informati e coinvolti nel percorso partecipativo, non hanno esposto nessun rilievo e non hanno presentato osservazioni ed hanno ritenuto di non scoraggiare o contrastare l'approvazione della variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di una nuova scuola per l'infanzia a Vernio”.

Garante: Dott. Marco Fattorini.

103. Comune di Castelfranco di Sotto (5 dicembre 2019)

Variante semplificata al RU (art.30 lrt 65/2014) ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 222 comma 2 bis in riferimento alle disposizioni transitorie della lrt 65/2014 e s.m.i. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che in data 8 gennaio 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Castelfranco, nella sezione amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio “Avviso pubblico per proposta partecipativa nel procedimento di Variante urbanistica al vigente RU comunale” e relativo allegato quale “Proposta partecipativa nel

procedimento di avvio di variante Urbanistica al vigente RU comunale” in formato word e pdf, scaricabile nella stessa sezione, “al fine di attivare una procedura partecipativa che desse atto dell'avvio dell'iter di formazione della variante semplificata la vigente RUC...e della possibilità, estesa a tutta la cittadinanza, di far pervenire contributi, proposte ed apporti inerenti alla proposta di variante in oggetto”. Con lo stesso scopo l'amministrazione ha promosso e presieduto incontri pubblici con la cittadinanza del capoluogo e delle frazioni “al fine di dare massima diffusione all'avvio dell'iter di formazione della variante in oggetto e di estendere la possibilità a chiunque di partecipare attivamente alla sua formazione, attraverso la presentazione di proposte e contributi”. Si sono tenuti tre incontri, uno a Castelfranco, uno nelle frazione Orentano e l'altro nella frazione di Villa Campanile. A seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sono state registrate al protocollo generale del comune 88 proposte partecipative inerenti al procedimento di avvio, “tutte esaminate e discusse da parte dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di formazione della variante”. Per le proposte riguardanti aree ubicate fuori dal perimetro delle UTOE “non si è potuto procedere al loro accoglimento, in questa sede, in quanto non interessate dal procedimento di variante semplificata in oggetto”. Le proposte “che risultavano comunque collegate ad opere di urbanizzazione realizzate e quindi esistenti, sono state generalmente accolte. Sono state inoltre accolte nella quasi totalità dei casi, le richieste di eliminare l'edificabilità delle aree come identificata nella precedente pianificazione”. Il rapporto afferma che per quanto riguarda l'adozione e l'approvazione è prevista la pubblicazione sul sito web del comune nell'apposita sezione amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio, dell'avviso di adozione della variante pubblicato sul BURT e dei relativi allegati di variante adottati. L'avviso di adozione e i relativi allegati di variante adottati, saranno depositati in copia cartacea presso il Servizio Edilizia Urbanistica del comune per 30 giorni, 60 per la VAS, dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di deposito, durante i quali chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico, per presentare osservazioni. Il rapporto afferma che “di ogni singola fase del procedimento di adozione e approvazione sarà data pubblicità sul sito istituzionale del comune e nelle bacheche comunali con pubblicazione di avviso dell'avvenuta adozione”. La variante approvata sarà depositata in copia cartacea con tutti i relativi allegati presso la sede comunale e chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico; la variante approvata e relativi allegati saranno anche pubblicati sul sito istituzionale del comune, nella sezione amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio.

Garante: Arch. Stefano Lotti.

104. Comune di Capannori (10 dicembre 2019)

Riduzione del consumo di suolo: Variante parziale al RU per cancellazione aree edificabili. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che l'atto di avvio è stato pubblicato sul sito del comune, la pagina è stata costantemente aggiornata con le iniziative previste, è stata data la possibilità di presentare contributi con modalità digitale; si è tenuta un'assemblea pubblica nella quale sono state fornite informazioni sulle modalità di presentazione dei contributi e sui criteri di valutazione. All'assemblea sono stati invitati gli ordini professionali tecnici. Il rapporto precisa che “la variante in esame si basa sul recepimento di richieste di privati”: dal 13 febbraio al 12 marzo è stata data la possibilità di presentare contributi al processo di pianificazione da parte di tutti i soggetti interessati: tale possibilità è stata pubblicizzata in sede di assemblea, con avviso pubblicato sul sito internet comunale e con articoli di giornale. Il modulo per la presentazione del contributo è stato messo a disposizione sul sito internet comunale; in data 13 febbraio si è tenuta un'assemblea pubblica nella quale sono state fornite informazioni sulle modalità di presentazione dei contributi e sui criteri di valutazione”. Sono pervenuti 27 contributi “inerenti a lotti edificabili per diverse destinazioni, “che sono stati valutati in base ai criteri descritti nel documento di avvio del procedimento”.

Dell'avvenuta adozione e del deposito della documentazione per la visione da parte degli interessati “sarà data pubblicità mediante pubblicazione di avviso sul sito web del Comune e nelle bacheche comunali.

Garante: Annamaria Ceccarelli.

105. Comune di Fauglia (11 dicembre 2019)

Variante semplificata al vigente RU ai sensi dell'art.30 della lr 65/2014. Adozione.

Rapporto per l'adozione. E' esclusa dalla procedura VAS. E' stato convocato un incontro pubblico il giorno 21 novembre 2019 alle 11 presso il Settore Tecnico del comune, pubblicizzato con avviso sul sito internet “comunque non ha riscosso interesse visto che nessun soggetto ha ritenuto opportuno parteciparvi”. Dopo l'avvenuta adozione tutta la documentazione inerente alla variante e l'avviso di pubblicazione sul BURT dell'avvenuta adozione, saranno pubblicati sul siti internet istituzionale del Comune. Durante il periodo di presentazione delle osservazioni il responsabile del procedimento “sarà disponibile ad illustrare i contenuti e gli effetti della variante a chiunque ne faccia richiesta”.

Garante: Arch. Sergio Trafeli.

106. Comune di Fauglia (11 dicembre 2019)

Variante semplificata al vigente RU ai sensi dell'art.30 della l.r. 65/29014. Modifica alla scheda norma PQ 01 UTOE Valtriano “Aree produttive di riqualificazione. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Esclusa dalla procedura di VAS. E' stato convocato un incontro pubblico il giorno 21 novembre 2019 alle ore 11 presso il Settore Tecnico del Comune, pubblicizzato attraverso avviso sul sito internet, “comunque ha riscosso scarso interesse visto che nessun soggetto ha ritenuto opportuno parteciparvi”. Dopo l'avvenuta adozione tutta la documentazione inerente alla variante e l'avviso di pubblicazione sul BURT dell'avvenuta adozione, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune. Durante il periodo di presentazione delle osservazioni il responsabile del procedimento “sarà disponibile ad illustrare i contenuti e gli effetti della variante a chiunque ne faccia richiesta”.

Garante: Arch. Sergio Trafeli.

107. Comune di Fauglia (11 dicembre 2019)

Variante puntuale al vigente RU ai sensi dell'art. 222 della l.r. 65/2014 Scheda norma dell'area specialistica B4.7 “Cava in località Montalto”. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il provvedimento adottato completo degli atti è stato depositato presso la casa comunale (Ufficio tecnico) e reso accessibile sul sito istituzionale del comune per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT, per la presentazione delle osservazioni o contributi. Le osservazioni sono state contro-dedotte. “Verrà proposta l'approvazione nel prossimo consiglio comunale”. Per “informazioni e chiarimenti in merito alla variante, gli interessati potranno rivolgersi al Settore II del comune di Fauglia”. Viene garantita l'accessibilità agli atti e documenti della variante sul sito web del comune nella sezione amministrazione trasparente, pianificazione e governo del territorio.

Garante: Arch. Sergio Trafeli

108. Comune di Magliano in Toscana (17 dicembre 2019)

Seconda variante al PS e terza variante al RU. Approvazione.

Rapporto per l'approvazione. Il rapporto cita il rapporto allegato alla delibera di adozione. E' stato utilizzato lo strumento dell'avviso pubblico “invitando tutti all'invio di proposte di modifica / inserimento di interventi urbanistici o semplici modifiche delle norme vigenti dei due strumenti urbanistici (PS e RU)”. I moduli “per la partecipazione alla formazione della variante erano scaricabili nella sezione del sito istituzionale denominata “varianti urbanistiche”. Adozione con

DCC n. del 20/1/2016. Dell'avvenuta adozione è stata data notizia mediante la pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio, presso i consueti luoghi pubblici e sul BURT. Nella fase delle osservazioni sono pervenute 52 osservazioni e il documento “contro-deduzione alle osservazioni” è stato approvato con DCC n. 13 del 10/5/2019. “Ad oggi l'Ufficio di Piano ha terminato le operazioni di modifica degli elaborati della variante al PS e al RU e ha predisposto il tutto per la definitiva approvazione in Consiglio comunale”.

Garante: Dott. Giovanni La Porta.

109. Comune di Campi Bisenzio (17 dicembre 2019)

Variante semplificata al RU. Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del lotto 7 della “Superciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato”. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che “gli elaborati costituenti il progetto sono stati messi a disposizione per la consultazione presso l'Ufficio Urbanistica e sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione dedicata alle varianti”. La variante è stata esclusa dall'assoggettamento a VAS. Il rapporto afferma che la variante “verrà adeguatamente pubblicizzata con i mezzi ritenuti più opportuni” oltre a quelli già previsti come la pubblicazione sul sito istituzionale del comune e pubblicazione dell'avviso sul BURT, “in modo da garantirne la più ampia conoscenza a tutta la collettività al fine della presentazione di eventuali osservazioni”.

Garante: Dott.ssa Simonetta Cappelli.

110. Comune di Scansano (19 dicembre 2019)

Variante urbanistica al PO di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente. Loc. Case Sparse Buriano (STR. URB. 8/17). Adozione.

Rapporto per l'adozione. La delibera e relativi allegati saranno pubblicati all'albo on line e sul sito web del Comune di Scansano. Il rapporto sarà pubblicato all'albo online e alla pagina del garante.

Garante: Dott.ssa Tiziana Vanelli.

111. Comune di Dicomano (20 dicembre 2019)

Variante al RU semplificata art.34 lrt 65/2014 mediante l'approvazione del progetto di potenziamento infrastrutturale della stazione di Contea-Londa.

Rapporto. Esclusa dalla VAS. Il rapporto afferma “La variante in tutte le sue fasi verrà adeguatamente pubblicizzata in conformità di disposti di legge, tramite la pubblicazione di avvisi

sul BURT e sul sito internet comunale e con la pubblicazione degli atti amministrativi relativi all'Albo pretorio”.

Garante: Geom. Antonio Nencetti.

112. Unione Colli Marittimi Pisani fra i comuni di Castellina Marittima, Montescudaio e Riparbella (7 gennaio 2020)

Piano Strutturale Intercomunale. Adozione.

Rapporto per l'adozione. Il rapporto afferma che successivamente all'avvio, l'Unione ha avviato il programma e ha tenuto tre incontri pubblici nei tre comuni, durante i quali sono state illustrate le informazioni generali sulle finalità e gli obiettivi per la formazione del piano ai cittadini e alle associazioni di categoria. Gli incontri si sono tenuti a Montescudaio il 26 maggio 2017, a Castellina Marittima il 31 luglio 2017 e a Riparbella il 12 settembre 2017. E' stata attivata una pagina web dedicata al PSI: <http://www.collimarittimipisani.it/> , dove sono state mostrate le varie fasi dell'attività svolta dall'avvio. Dopo “la conferenza di co-pianificazione è stato organizzato l'incontro pubblico propedeutico all'adozione che si è svolto presso la sala consiliare di Palazzo Civico a Riparbella il 12 dicembre 2019 con una discreta partecipazione di pubblico, durante il quale sono stati forniti i dettagli delle strategie previste dal Piano Strutturale Intercomunale, le risultanze della conferenza di copianificazione e fornite le indicazioni relative al proseguimento della procedura per l'adozione e l'approvazione con particolare riguardo alla fase del periodo delle osservazioni / consultazioni, quale momento fondamentale per l'approfondimento del processo di partecipazione”.

Garante: il segretario generale (non è indicato il nome).

C) Relazione sullo stato di attuazione dell'informazione e della partecipazione dei procedimenti pendenti (art.4 comma 9 Regolamento n. 4/R (DPGR 14 febbraio 2017)

1. Comune di Livorno (2 dicembre 2019)

Relazione sullo stato di attuazione.

La relazione afferma che “allo stato attuale non risultano procedimenti pendenti per 'atti di governo del territorio', di cui al Titolo V della lrt 65/2014, per i quali sia in itinere, di conseguenza , il percorso previsto dal programma di informazione e partecipazione di cui all'art.17”. La relazione afferma che” in data 7 aprile 2019, con delibera n.75, il Consiglio comunale ha approvato il Piano strutturale del Comune di Livorno”, la cui adozione era avvenuta con delibera di CC n. 160 del 26-7-2018.

Garante: Massimo Mannoni

2. Comune di Massa Marittima (12 dicembre 2019)

Relazione sullo stato di attuazione.

Risulta pendente il nuovo Piano Operativo: avvio del procedimento con DGC n. 122 del 7/5/2019; atto e documentazione sono stati pubblicati sul sito web del comune in una sezione dedicata al PO. Nella stessa sezione “è stato reso disponibile un portale cartografico di georeferenziazione che consente a tutti i cittadini e agli interessati di inserire contributi per la partecipazione alla redazione dello strumento urbanistico come previsto dalla normativa regionale di riferimento”. Ad oggi tramite il portale sono pervenuti circa 50 contributi. Il primo incontro pubblico è stato convocato attraverso stampa, blog ufficiali e mediante affissione presso le bacheche comunali e si è svolto il 19 febbraio 2019. Ha proposto al pubblico la partecipazione mediante il portale cartografico, illustrandone il funzionamento e le potenzialità. Nell'incontro sono stati espressi gli obiettivi e gli indirizzi del nuovo PO. All'incontro hanno partecipato circa 80 persone, cittadini, tecnici e rappresentanti di associazioni. Durante il 2020 saranno convocati altri incontri pubblici.

Garante: Giuliana Gucci.

3. Comune di Empoli (18 dicembre 2019)

Relazione sullo stato di attuazione.

Varianti concluse: Varianti al RU ai sensi dell'art.222 della lrt 65/2014: Empolifaimpresa, variante al PS e al RU per aree produttive; variante c.d. “ponte” per interventi puntuali all'interno del territorio urbanizzato come individuato all'art.24 della lrt 65/2014. la relazione ripercorre le attività di informazione e partecipazione attivate.

Procedimento in itinere: PSI “Città e territorio delle due rive. Con deliberazione della giunta comunale di Empoli, comune capofila, n. 185 del 12/11/2018 è stato dato avvio al procedimento di formazione del PSI. La relazione indica gli obiettivi della informazione e partecipazione e afferma che “il percorso partecipativo verrà affidato ad una società esterna”.

Garante: Dott.ssa Romina Falaschi.

4. Comune di Scandicci (19 dicembre 2019)

Relazione sullo stato di attuazione. Stato dei percorsi di informazione e di partecipazione riferiti ai procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica svolti nell'anno 2019:

- Variante al vigente PS di conformazione al piano paesaggistico regionale, procedimento avviato con DCC n. 50 del 30 marzo 2017;

- formazione del PO, procedimento avviato con DCC n. 51 del 31 marzo 2017;
- formazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'area di trasformazione "TR04c – Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n. 3 (parte), 4, 6, 7, 8 e 9 del Programma direttore".

La relazione informa che "a conclusione delle attività di partecipazione relative alla Variante al PS e al PO, svolte nel 2017, 2018 e 2019 ha predisposto un rapporto dettagliato dell'intero percorso contenente: dati quantitativi e contenutistici relativi ai contributi pervenuti e alle proposte formulate dai vari attori sociali; la sintesi dei temi emersi nei numerosi incontri tenutisi nel 2017; gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale riguardo alle proposte pervenute; dati relativi alle osservazioni pervenute a seguito del deposito degli atti adottati e alle relative controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale". Il responsabile del procedimento ha allegato il rapporto alle deliberazioni con le quali il consiglio comunale ha approvato la Variante al PS (n.33 del 10/4/2019) e il PO (n.34 del 10/4/2019). Nel corso del 2019 è stato necessario procedere nuovamente all'adozione del PP di iniziativa pubblica relativo all'area di trasformazione TR04c, nuovo centro città e parco urbano attrezzato, per adeguarlo e conformarlo alla nuova disciplina relativa all'Area di trasformazione TR 04c, introdotta dal PO approvato il 20/4/2019. In sede di elaborazione di questa ulteriore versione del PP, l'amministrazione "non ha ritenuto necessario promuovere nuove iniziative di partecipazione, considerato il percorso partecipativo già svolto in occasione della formazione dello strumento urbanistico precedentemente adottato nonché quello svolto per il PO, contenente la disciplina aggiornata relativa all'area di trasformazione TR04C, cui il nuovo PP, come detto, si conforma".

Garante: Dott.ssa Cinzia Rettori

5. Comune di Pisa (24 dicembre 2019)

Relazione sullo stato di attuazione. Procedimenti avviati e ancora pendenti dal 16 maggio 2019, data in cui è stato conferito l'incarico di garante a Valeria Pagni:

- due piani attuativi; sono state espletate la pubblicazione delle delibere di adozione sul sito del garante e la pubblicazione delle delibere di adozione sul BURT;
- piano strutturale intercomunale Pisa – Cascina: avvio il 29 agosto 2019; la delibera di avvio e i documenti che compongono l'atto, tra i quali il programma delle attività di informazione e partecipazione, sono stati pubblicati sul sito web istituzionale del garante del comune di Pisa, sul sito istituzionale dell'Ufficio Urbanistico del comune di Pisa, sul sito web istituzionale dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Cascina, sul quale è stato istituito anche il collegamento diretto alla

pagina del garante del Comune di Pisa. Ad oggi si sono svolti due incontri dei 13 previsti nella fase di pre-adozione “finalizzata alla informazione, formazione e acquisizione dei contributi”. Il primo incontro di apertura del ciclo di informazione-formazione e consultazione, rivolto alla cittadinanza, si è svolto il 5 dicembre presso la biblioteca di Cascina, il secondo il 12 dicembre, presso la Camera di Commercio a Pisa, ed è stato riservato alle associazioni di categorie e ordini professionali. Entrambe le iniziative sono state pubblicizzate con comunicati stampa locali, locandine e pubblicazioni dei relativi avvisi sulla pagina istituzionale del Garante e sulla home page dei Comuni associati. Per l'incontro riservato alle associazioni di categoria e agli ordini professionali sono stati trasmessi i relativi avvisi agli indirizzi pec istituzionali. I temi trattati in entrambi gli incontri sono stati pubblicati sulla pagina del Garante. Il programma di attività dell'avvio del procedimento (29 agosto 2019) prevede: nuova scheda PSI sulla pagina del Garante sul sito web del Comune, nella quale verranno riportate tutte le “informazioni legislativo- procedurali, programmatiche e consultive inerenti all'intero procedimento formativo e di approvazione del Piano”; tale pagina dovrà essere raggiungibile tramite collegamento dal sito web del comune di Cascina; e mail del Garante per consentire a chiunque di inviare segnalazioni, richieste, suggerimenti, chiedere informazioni e chiarimenti sul PSI; comunicati stampa, avvisi pubblici, volantini, manifesti, inviti personali, comunicazioni sul sito web. La metodologia adottata: il coinvolgimento dei cittadini e degli altri utilizzatori del territorio “dovrà avvenire attraverso incontri, seminari, assemblee, tavoli di lavoro che verranno di volta in volta programmati e strutturati nei contenuti tenendo conto delle due diverse fasi di formazione dello strumento di pianificazione, quella di presentazione e quella di ascolto-confronto”. Nella fase di presentazione l'amministrazione “illustrerà la natura urbanistica dello strumento di pianificazione, l'articolazione della relativa procedura di formazione e approvazione, il tipo di supporto strategico richiesto alla cittadinanza e ai soggetti interessati al fine di acquisire suggerimenti il più possibile consoni alla materia”. La fase di ascolto- consultazione “sarà quella preposta alla raccolta di idee, suggerimenti e proposte formulate dai fruitori diretti o indiretti del territorio al fine di soddisfare il più possibile le loro aspettative”. Gli incontri rivolti alla cittadinanza “saranno articolati territorialmente mentre quelli dedicati a categorie specifiche (ordini professionali, associazioni di tutela, altre) saranno uniche per tutto il territorio considerato”. Il programma prevede che i report degli incontri saranno disponibili online per la consultazione da parte dei cittadini e tutti i report confluiranno in un documento di sintesi del percorso partecipato. Il programma prevede che “Il seguente programma potrà essere integrato in corso d'opera da ulteriori e alternative forme di comunicazione idonee a garantire una informativa ancora più incisiva in termini di efficienza e di risultati partecipativi”.

La relazione si chiude con l'affermazione che: “Per inciso si fa presente che è in fase di approvazione un documento ad integrazione del documento di avvio del procedimento del PSI che interessa anche la parte dell'informazione e partecipazione”.

Garante: Dott.ssa Valeria Pagni.

6. Comune di Campiglia Marittima (27 dicembre 2019)

Relazione sullo stato di attuazione dell'informazione e della partecipazione in relazione ai procedimenti pendenti al 31/12/2019.

Per il 2019 l'unico procedimento pendente riguarda l'avviso di adozione della “Variante al RU. Aggiornamento quadro conoscitivo e fattibilità idraulica”, con il termine per le osservazioni pubblicato sul BURT, sul sito web del comune e affisso mediante manifesti nella casa comunale; per informare dell'avvenuta adozione e dei termini per le osservazioni è stato inviato un comunicato stampa alle testate giornalistiche locali e regionali; la cittadinanza è stata invitata a un incontro pubblico per aggiornamenti sulla variante e per informare sulla modalità per presentare eventuali osservazioni, attraverso un comunicato stampa alle testate giornalistiche locali e inserimento del comunicato sul sito internet del comune. Il rapporto informa che attualmente la variante è sospesa per la richiesta di integrazioni da parte del genio civile.

Garante: Anna Ferretti.

7. Provincia di Grosseto (30 dicembre 2019)

Relazione sullo stato di attuazione. Lo scopo della relazione è di “evidenziare lo stato di attuazione delle iniziative previste nell'anno 2019 del programma d'informazione e partecipazione del procedimento di formazione del nuovo PTC della Provincia di Grosseto, ottemperando alle disposizioni di cui al Regolamento DGRT 4/R/2017”. Il programma è allegato alla delibera di avvio (DCP n. 25 del 18 ottobre 2019).

Nel programma erano incluse le seguenti attività:

- un incontro pubblico di presentazione del progetto di PTC: l'incontro si è svolto in data 23 ottobre 2019 con la partecipazione di associazioni, ordini professionali e cittadini;
- predisposizione di form cartografico sulla pagina web del garante a disposizione degli interessati per l'inserimento di contributo partecipativo: il form è stato attivato a partire dal 28 ottobre 2019 fino al 21 gennaio 2020.
- sulla pagina web del garante sono state inserite le sezioni: avvio del procedimento, riferimenti normativi, contatti, notizie, sintesi dei contenuti. Nella sezione sintesi dei contenuti sono

disponibili: il documento di sintesi dei contenuti, il calendario della partecipazione e specifiche schede tematiche informative degli argomenti di competenza specifica del PTC. Nella sezione il calendario della partecipazione sono riportati gli eventi e incontri già svolti e inclusi nel programma, un “crono programma con evidenziate le scadenze amministrative 'in parallelo' alle scadenze relative al processo di formazione e partecipazione, al fine di rendere semplice e comprensibile a tutti l'intero processo di Piano, dall'avvio alla sua approvazione definitiva”. La relazione si chiude affermando che le azioni del programma previste nell'anno 2019 sono state effettivamente svolte, “tuttavia ad oggi nonostante gli strumenti messi a disposizione dell'amministrazione, non sono pervenuti contributi da parte dei cittadini ed altri soggetti interessati. Nella seconda quindicina di gennaio 2010, sarà cura di questa amministrazione valutare eventuali azioni da intraprendere per stimolare la partecipazione dei cittadini, aggiornando ed integrando il programma di partecipazione e informazione ed eventualmente differire il termine ultimo per l'acquisizione dei contributi alla formazione del PTC”.

Garante: Arch. Gianluca Frassinetti.

8. Comune di Chianciano Terme (31 dicembre 2019)

Relazione sullo stato di attuazione dell'informazione e partecipazione in relazione ai procedimenti pendenti. Nel corso del 2019 sono state approvate due varianti n. 3 e n. 4 al POC; è stata adottata la Variante n.5 al POC di tipologia semplificata relativa all'edificio Ex Villa Silvio; è stato dato avvio al procedimento variante n. 6 al POC relativo alla disciplina del territorio rurale; è stata adottata la variante n.7 al POC di tipologia semplificata relativa all'individuazione area di completamento produttivi zona artigianale Astrone.

L'attività svolta ha riguardato: il costante aggiornamento delle sezioni della pagina web dell'ente in relazione ai procedimenti in corso; redazione di comunicati e avvisi pubblici in relazione ai procedimenti sopra elencati; organizzazione di incontri pubblici per la variante n. 4 al POC in data 14 febbraio 2019 e per la variante n. 5 al POC in data 20 novembre 2019; redazione della relazione sull'attività svolta da allegare alle delibere di adozione.

Garante: Geom. Gabriele Buzzico

9. Comune di Sesto Fiorentino (7 gennaio 2020)

Relazione sullo stato di attuazione. La relazione afferma che al 31 dicembre 2019 non risultano in corso procedimenti per i quali siano previste attività di partecipazione.

Nell'anno 2019 è stato approvato il PSI Sesto Fiorentino-Calenzano (DCC n. 35 del 11 aprile 2019) “il cui percorso è stato caratterizzato da un'intensa attività di partecipazione e comunicazione in

tutte le fasi". Il 28 febbraio 2019 è stato approvato il piano attuativo scheda AT57^a – via Ragionieri e si è svolta la procedura per tre varianti semplificate al vigente RU “per le quali, pur non essendo dovuta l'individuazione di forme di partecipazione, è stata garantita in maniera rafforzata l'informazione (comunicati stampa, sintesi dell'atto disponibile sul sito, documentazione pubblicata sul sito istituzionale), oltre alle modalità di partecipazione telematica”.

Garante: Giovanni Rizzo.

10. Comune di Montignoso (13 gennaio 2020)

Relazione sullo stato di attuazione “in relazione al procedimento pendente relativo al POC”. La relazione ripercorre le principali fasi del procedimento. L'avvio del procedimento è del 13 maggio 2019; in occasione della delibera di avvio è stato pubblicato un avviso pubblico approvato dalla giunta il 4 luglio 2019 finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse: “si invitavano quindi i soggetti a manifestare il proprio interesse alla partecipazione alla formazione del nuovo Piano Operativo comunale mediante presentazione di proposte”. L'avviso è stato pubblicato sulla homepage del sito istituzionale del Comune per un periodo di 30 giorni e sono pervenute 170 “richieste di partecipazione”. Successivamente è stato pubblicato l'avviso di approvazione del documento di avvio del procedimento sul BURT (17 luglio 2019) e con delibera di consiglio del 17 settembre di integrazione del documento di avvio ha approvato il programma dettagliato delle attività di informazione e partecipazione. Nel mese di ottobre si sono svolte le attività previste nella fase 1 (fra avvio e adozione) con gli incontri pubblici: assemblee pubbliche con la popolazione residente nelle principali frazioni del territorio comunale; incontro con le associazioni ambientaliste del territorio e comitati dei cittadini; incontro con le associazioni di categoria (artigiani, commercianti, albergatori, agricoltori, ecc.); incontro con i tecnici e professionisti (architetti, ingegneri, geometri, periti, agronomi, geologi). Gli incontri sono stati pubblicizzati attraverso stampa, tv locali, facebook e con manifesti diffusi su tutto il territorio comunale. Ai partecipanti agli incontri pubblici “sono stati distribuiti questionari contenenti domande di facile comprensione, tese a fornire all'Amministrazione idee, proposte e valutazioni”. Lo stesso questionario è stato messo a disposizione dei cittadini nella home page del Comune nei mesi di ottobre e novembre per “incentivare tutti i soggetti a dare il proprio contributo alla formazione del piano”. Il questionario e i contributi potevano essere inviati via e mail all'indirizzo del garante. Il garante “fatto un primo esame, ha provveduto ad inoltrarli all'Amministrazione e al gruppo di progettazione incaricato. A breve verrà redatto il rapporto del bilancio delle giornate di partecipazione con le proposte di contenuto emerse”.

Garante: Dott.ssa Paola Miola.

11. Comune di Scarperia e San Piero (27 gennaio 2020)

Relazione sullo stato di attuazione. I procedimenti pendenti:

- con DGC n. 65 del 20 maggio 2019 sono stati definiti gli indirizzi da perseguire per la redazione del PO, “l'adozione di tale atto non ha comportato attività di informazione e partecipazione specifica”;
- con DGC n. 31 del 25 marzo 2019 è stato approvato “Accordo di programma per la tutela e valorizzazione della villa della tenuta di Cafaggiolo e dell'area circostante. Avvio del procedimento di variante agli strumenti urbanistici”; “successivamente lo stesso è stato integrato con le deliberazioni n- 83 del 29 luglio 2019 e n. 109 del 31 ottobre 2019. Per tale procedimento, è stato individuato nella figura del Segretario comunale del Comune di Barberino di Mugello il garante dell'informazione e partecipazione”.

Garante: Maria Cristina Cantini.

12. Comune di San Casciano (28 gennaio 2020)

Relazione sullo stato di attuazione. Durante il corso dell'anno 2019 “in relazione agli atti di governo di seguito indicati, sono state espletate le sotto indicate attività di informazione e partecipazione”:

- piano attuativo ad iniziativa privata per l'attuazione delle schede ATRU 07 Allegato 1 NTA del RUC e PEQ 1 Allegato 7 NTA del RUC, località capoluogo via Kennedy, proprietà immobiliare Val di Pesa di Borretti Paolo & C. SAS: è stato convocato un incontro pubblicizzato sul sito del comune con apposito avviso; sul sito istituzionale del Comune, nella pagina del garante è stata creata una scheda informativa relativa al piano, sulla quale sono stati caricati tra gli allegati, di volta in volta, l'avviso dell'incontro di partecipazione, la delibera di adozione, il rapporto del garante allegato alla delibera di adozione, l'avviso di adozione e inforni la delibera di approvazione. Nella scheda descrittiva del piano è stato indicato il termine per la presentazione delle osservazioni.
- adozione del nuovo piano strutturale e piano operativo: con deliberazioni del CC n. 26 e 27 del 8 aprile 2019 sono stati adottati rispettivamente la Variante generale al PSC e il POC; dell'avvenuta adozione è stata data notizia alla cittadinanza attraverso la pubblicazione di un avviso del garante sul sito istituzionale del Comune, in evidenza nella homepage e nella pagina del garante, nel quale era indicato sia il termine per le osservazioni sia il link dove trovare la documentazione e gli elaborati dell'adozione; l'avviso è stato affisso anche nella bacheca dedicata del palazzo Comunale presso i vari uffici del Comune. Sulla pagina del garante sono pubblicate le delibere di adozione, il rapporto del garante e il modulo predisposto per la presentazione delle osservazioni. La relazione afferma che “Sono inoltre stati organizzati alcuni incontri post- adozione al fine di informare i cittadini e i professionisti sui contenuti degli strumenti della pianificazione comunale adottati”: uno

si è tenuto il 20 maggio 2019 alle 21 su argomenti relativi alla zona nord del Comune; un altro si è tenuto il 21 maggio 2019 alle 21 su argomenti relativi alla parte meridionale del Comune. Il 4 luglio 2019 è stato organizzato “un incontro specifico con i tecnici, finalizzato a raccogliere eventuali segnalazioni di errori materiali riscontrati negli elaborati e nelle norme degli strumenti adottati”. Per tutti gli incontri è stata data notizia attraverso la pubblicazione di appositi avvisi sul sito istituzionale del Comune e mediante la loro affissione in varie sedi comunali.

Garante: Dott.ssa Claudia Bruschettoni.

5. Conclusioni.

L'esame dei n. 145 documenti inviati nel 2019 e sopra sinteticamente rappresentati impone di svolgere alcune considerazioni conclusive.

5.1. Preliminarmente occorre ricordare gli esiti del monitoraggio del 2017, 2018 e 2019.

A) Nel monitoraggio 2017 relativo all'anno 2016 i documenti inviati e quindi esaminati erano n. 46 e solo il 10% di questi risultava perfettamente coerente con la disciplina regionale.

Il monitoraggio 2017 aveva evidenziato infatti la necessità e urgenza di ricondurre l'attività delle amministrazioni locali, ovvero tanto del responsabile del procedimento che elabora il programma delle attività quanto del garante locale chiamato ad attuarlo, ad una piena coerenza e conformità con il dettato della l.r. 65/2014 e con il regolamento 4/R del 14.2.2017.

Si era rilevato in particolare che, al di là del panorama variegato e contraddittorio relativo agli atti di nomina dei garanti (delibere consiliari, delibere di giunta, determinazioni dirigenziali, decreti sindacali), emergeva una generale incompletezza e non perfetta corrispondenza dei programmi delle attività e dei rapporti dei garanti alle previsioni della l.r. 65/2014 per ciò che concerne l'attività di partecipazione, salvo alcune eccezioni.

Nel monitoraggio 2017 i programmi delle attività di informazione e partecipazione, che devono essere contenuti nell'atto di avvio del procedimento, in alcuni casi difettavano del tutto, in gran parte si risolvevano in una enunciazione di criteri, propositi o elenco di possibilità, raramente in un vero programma preciso e dettagliato delle attività che devono essere attuate da parte del garante.

Laddove era presente, nella maggior parte dei casi il programma e di conseguenza il rapporto del garante atteneva alla attività di informazione e solo in alcuni casi specificava le modalità e i tempi della partecipazione.

I rapporti dei garanti, salvo alcuni casi, si limitavano a ripercorrere il procedimento e a comunicare l'assolvimento degli obblighi di pubblicità.

Laddove veniva effettuata una partecipazione, il rapporto del garante si limitava a ripercorrere le iniziative realizzate, difficilmente enucleava gli esiti della partecipazione ovvero il contributo per la formazione dei contenuti del piano rispetto ai quali l'amministrazione deve compiere le proprie scelte motivando adeguatamente.

Tale carenza e incompletezza dei programmi delle attività e dei rapporti dei garanti, emersa nel monitoraggio 2017 relativo all'anno 2016, si rifletteva anche sulla legittimità del procedimento amministrativo e in via derivata sul provvedimento finale di adozione e approvazione dell'atto di governo del territorio.

E' apparso evidente fin da subito che l'impostazione radicalmente nuova dettata dalla l.r. 65/2014 imponeva un cambio di rotta nelle attività di informazione e partecipazione, iniziando da una corretta elaborazione dei programmi delle attività contenuti nell'atto di avvio del procedimento e concludendo con un rapporto del garante che dia conto delle effettive e concrete attività di informazione e partecipazione svolte in attuazione del programma, enucleando gli esiti dei contributi pervenuti da sottoporre all'amministrazione in sede di adozione dell'atto di governo del territorio e rispetto ai quali l'amministrazione deve compiere le proprie scelte motivando adeguatamente.

Nel 2017 perciò il Garante Regionale, grazie anche all'ufficio del Garante, alla Direzione Urbanistica e alla Direzione Formazione, ha organizzato e realizzato una intensa attività formativa, un convegno, la conferenza dei garanti, incontri personali del Garante regionale con i garanti locali che lo richiedevano nonché una costante attività di consulenza mediante posta elettronica in relazione alla miglior comprensione del quadro normativo regionale sulla partecipazione e alla miglior attuazione della stessa.

Il suddetto percorso formativo e le modalità di supporto ai garanti è proseguito poi negli anni successivi, incrementandosi.

Questa attività ha condotto ad un sostanziale miglioramento sul piano quantitativo e qualitativo dei documenti inviati dagli enti locali.

B) Nel monitoraggio 2018, i documenti inviati nel 2017 e quindi esaminati erano n. 111 e di questi il 70 % risultava conforme alla disciplina vigente, medio tempore completata.

Quasi tutti i programmi delle attività rispecchiavano la l.r. 65 e il regolamento regionale, non limitandosi a enunciare principi e propositi ma dettagliando le attività di informazione e partecipazione.

Conseguentemente, anche i rapporti dei garanti davano atto non solo delle attività di informazione, ma anche delle attività di partecipazione effettivamente svolta.

Nei rapporti tuttavia si registrava ancora una difficoltà a estrapolare i risultati della partecipazione da presentare al responsabile del procedimento, a valere quale proposta di contenuto di piano, affinché l'Amministrazione procedente valuti, decida in merito ai risultati e motivi adeguatamente come previsto dalla l.r. 65.

Tale aspetto risulta imprescindibile in quanto costituisce lo scopo al quale tende tutta l'attività di partecipazione come concepita e disciplinata nella l.r. 65.

In altri termini, se da un lato sembra che gli enti locali abbiano ben compreso e attuato l'obbligo informativo e partecipativo sul piano procedimentale, in quanto incidente sulla legittimità del procedimento e quindi sul provvedimento finale, dall'altro si registrava una resistenza nel rendere efficaci i risultati della partecipazione nel processo decisionale del piano.

Valutare, decidere e motivare adeguatamente in sede di adozione sui risultati della partecipazione comporta l'esercizio maturo e consapevole della discrezionalità amministrativa da parte del pianificatore.

Di qui la richiesta avanzata durante il corso di formazione e la conferenza dei garanti da parte degli enti locali di proseguire l'attività di formazione sulla l.r. 65, sul regolamento e sulle linee guida, estendendola non solo a garanti e responsabili del procedimento ma anche agli amministratori locali, nonché agli ordini professionali, dovendo il professionista esterno incaricato essere coinvolto nel percorso partecipativo.

Nel 2018 il corso organizzato in collaborazione con Anci Toscana e Rete Toscana Professioni Tecniche, rivolto quindi anche agli amministratori locali e ai professionisti tecnici.

Peraltro, l'audizione a dicembre 2018 del garante regionale presso la commissione regionale delle professioni ha evidenziato l'esigenza di estendere la partecipazione al corso di formazione anche agli avvocati, coinvolgendo il relativo Ordine professionale.

Da segnalarsi poi è la proficua collaborazione con l'Osservatorio regionale sul paesaggio nell'organizzare il convegno sulla partecipazione nel paesaggio a Firenze il 26.10.2018.

C) Nel monitoraggio 2019, relativo agli atti adottati e inviati nell'anno 2018, sono stati esaminati n. 166 documenti inviati, dei quali n. 33 programmi, n. 118 rapporti del garante e n. 15 relazioni sullo stato di attuazione dell'informazione e partecipazione.

Dall'analisi degli atti degli enti locali sopra indicati è emerso un elevato miglioramento della quantità e qualità di documenti prodotti che attestano una nuova assunzione di consapevolezza e responsabilità degli enti locali nel rispetto della disciplina partecipativa regionale in relazione al governo del territorio, all'ambiente e al paesaggio.

Certamente sul piano della legittimità amministrativa degli atti, salvo rare eccezioni peraltro segnalate anche al garante regionale.

Il margine di miglioramento che si individuava già nel 2019 riguardava non tanto l'effettività quanto l'efficacia della partecipazione, ovvero la capacità di rendere all'interno della funzione di governo del territorio i risultati della partecipazione effettivamente ed efficacemente incidenti sul processo decisionale di piano, in termini di esternazione e motivazione nel processo decisionale delle decisioni assunte dall'amministrazione precedente rispetto alla partecipazione.

L'altro margine di miglioramento riguardava l'incidenza della partecipazione sui profili ambientali e paesaggistici sia nei piani territoriali e urbanistici di competenza degli enti locali, sia nella partecipazione degli enti locali ai piani settoriali regionali.

5.2) Il monitoraggio 2020 ha esaminato n. 145 documenti inviati nel 2019, come esposti nel paragrafo 4.

In via generale si rileva come, ai fini della legittimità amministrativa, gli atti risultano coerenti con l'impianto normativo della l.r. 65/2014, del regolamento 4/r/2017 e con le Linee Guida del 2017, confermando quel progressivo miglioramento quantitativo e qualitativo degli atti raggiunto negli anni e riportato nei vari monitoraggi.

Viene sempre predisposto il programma delle attività di informazione e partecipazione nel rispetto del quadro normativo vigente; l'attività informativa e partecipativa prevista nel programma viene svolta effettivamente e all'esito di questa il rapporto del garante viene predisposto e allegato alla delibera di adozione.

Allo stesso tempo si ribadisce quanto già espresso nel monitoraggio 2019 circa i margini di miglioramento.

Se sul piano formale ovvero dell'iter procedimentale gli atti risultano certamente legittimi in via generale, salvo poche eccezioni, per la consapevolezza ormai acquisita che la carenza e incompletezza dei programmi delle attività e dei rapporti dei garanti si riflette anche sulla legittimità del procedimento pianificatorio e in via derivata sul provvedimento finale di adozione e approvazione dell'atto di governo del territorio, dall'altro si continua a riscontrare una certa resistenza nel raggiungere un grado ottimale di quella che vogliamo definire "legittimità sostanziale" della partecipazione.

In altri termini, la capacità di rendere all'interno del procedimento pianificatorio i risultati della partecipazione effettivamente ed efficacemente incidenti sul processo decisionale di piano, in termini di esternazione dei risultati nel rapporto del garante e al tempo stesso decisione e motivazione espressa dall'amministrazione nel processo decisionale rispetto alla partecipazione.

Ciò che deve essere maggiormente perseguito dalle stesse è un buon livello di legittimità sostanziale attraverso quello snodo fondamentale ovvero "combinato disposto previsto nell'art. 36 della l.r. 65/2014" dato da: risultati della partecipazione espressi nel rapporto del garante a valere quale

proposta di contenuto di piano da un lato e dall'altro la decisione motivata sui risultati della partecipazione espressa nella delibera di adozione dall'amministrazione precedente.

Questo binomio realizza quella "incidenza effettiva dei risultati della partecipazione sul processo decisionale di piano" di cui parla l'art. 6 della Convenzione di Aarhus che la l.r. 65/2014 ha inteso recepire nell'art. 36.

Parimenti dicasi per l'incidenza della partecipazione sui profili ambientali e paesaggistici prima di tutto nei piani territoriali di competenza degli enti locali, già segnalata nel monitoraggio 2019.

L'impianto della l.r. 65/2014, come noto, è strettamente connesso con il Piano paesaggistico, ma anche con molte politiche ambientali, al punto che lo stesso art. 6 della l.r. 65/2014 prevede che la costruzione dello statuto del territorio debba obbligatoriamente avvenire con la partecipazione degli interessati.

Vero è che entrambi i profili richiedono competenze e professionalità specifiche che a volte mancano negli enti locali.

Per questa ragione nel programma del Garante regionale per il 2020 abbiamo previsto in primo luogo una pubblicazione rivolta ai Comuni e al mondo professionale nel quale si esponano i temi della partecipazione nel governo del territorio, del paesaggio e dell'ambiente a partire dal quadro normativo e arrivando a tecniche ed esperienze di partecipazione, in altri termini quanto finora oggetto del corso di formazione.

In secondo luogo la riformulazione del corso di formazione per i garanti e gli enti locali su due moduli:

- il primo con lezioni specifiche aventi ad oggetto la materia governo del territorio, la materia paesaggio e il piano paesaggistico e la materia ambiente, per approfondire la pianificazione prevista a livello nazionale e regionale nelle varie materie; e ciò nella consapevolezza che spesso i garanti incaricati sono scelti all'interno dell'ufficio del Consiglio o dell'Urp, in ogni caso privi di competenza specifica nelle materie suddette. Il corso si avvarrà sia di professionisti o professori incaricati, sia di professionalità interne alla Direzione Urbanistica e Politiche abitative;
- Il secondo dedicato alla informazione e comunicazione, con la collaborazione di Fondazione Sistema Toscana.

L'emergenza sanitaria in atto, che interesserà il 2020 e forse anche il 2021, ha costretto a rivedere la tempistica del corso di formazione e a ripensare le modalità sia della formazione della partecipazione in generale.

La pubblicazione di cui sopra risulta in questo tempo quantomai opportuna, garantendo i contenuti del corso di formazione svolto negli ultimi tre anni senza necessità di incontri pubblici.

Il corso di formazione e la partecipazione dovranno invece trovare nuove forme.

Lo stesso corso di formazione potrà svolgersi eventualmente in forma di webinar.

Quanto alle modalità partecipative, certamente la partecipazione digitale, prevista già nelle Linee Guida sui livelli partecipativi uniformi, approvate con DGR 1112/2017, è destinata in questo tempo ad una implementazione per garantire il distanziamento sociale; allo stesso tempo, gli incontri pubblici invece di svolgersi in forma assembleare potranno svolgersi in piccoli workshop o focus group e magari anche in videoconferenza.

Nella riprogrammazione delle attività suddette quindi la collaborazione con Fondazione Sistema Toscana risulta imprescindibile.

Alla luce di quanto sopra esposto, mi preme quindi ringraziare particolarmente tutta la struttura regionale, imprescindibile per la realizzazione di quanto realizzato e meglio descritto in questa relazione; in particolare l'Arch. Marvi Maggio dell'Ufficio del Garante Regionale, Gianluca Cacioli e più in generale la Direzione Urbanistica, la Direzione Formazione e la Fondazione Sistema Toscana.

Firenze, 29.04.2020

Il Garante regionale dell'informazione e della partecipazione
(Avv. Francesca De Santis)